Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 35

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 10 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 | Semestre L. 39 | Trimestre L. 20 — Estero: Anno L. 155 | Semestre L. 80 | Trimestre L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7. Telefoni: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il vessillo rosso-oro della libera Spagna issato al confine francese

La popolazione di Minorca si ribella ai marxisti e l'isola è occupata dai nazionali

LE PERTHUS, 9.

Gli ultimi resti dello esercito rosso spagnolo sono passati in territorio francese. Le truppe di Franco hanno issato la bandiera nazionale alla frontiera nelle prime ore del pomeriggio.

Dopo l'arrivo delle truppe nazionali, la frontiera francese è stata chiusa. Un reparto della guardia mobile e uno del 15° reggimento fanteria hanno preso posizione lungo la frontiera. L'occupazione della frontiera da parte delle truppe nazionali è avvenuta senza che sia stato sparato un solo colpo di fuoco.

Sull'arrivo delle prime truppe di Franco alla frontiera si hanno i seguenti particolari:

Verso le 13.40 un gruppo di soldati nazionali con alla testa la bandiera di Franco giunge al posto di confine. L'ufficiale che comanda il reparto strappa immediatamente le due bandiere repubblicane, le lacera e le lancia nel burrone vicino. Sopraggiunge la fanfara, intona l'inno nazionalista e tutti, scoprendosi, gridano «Arriba Espana», «Viva Franco». Nel frattempo giunge la testa di colonna delle truppe falangiste e le guardie mobili francesi e un plotone del 15° reggimento fanteria sbarrano la strada al posto di frontiera. Il comandante nazionalista ten. col. Ruiz prende possesso della parte di territorio spagnolo del villaggio.

Una ventina di soldati nazionali hanno visitato le automobili abbandonate in mezzo alla strada dai rossi in fuga, mentre una delegazione di capi nazionali, accompagnata dalle locali autorità francesi, perlustrava la parte spagnola del villaggio. Le truppe nazionali giunte al Perthus appartengono alla brigata di Navarra e a formazioni falangiste. Poco prima di mezzogiorno il presidente dello pseudo governo rosso Negrin era partito in automobile, preceduto da una altra vettura nella quale si trovava Del Vajo. Le due automobili hanno preso la direzione di Perpignano, ma non si sa ancora se Negrin si fermerà in quest'ultima città o proseguirà per Parigi. Subito dopo la partenza del Presidente tutto il personale militare appartenente allo stato maggiore rosso e ai ministeri della difesa ha abbandonato Le Perthus. Negrin si era installato in una casetta sul confine, in modo di poter affermare di essere ancora su territorio spagnolo, ma di poter passare subito su territorio francese, traversando semplicemente la strada. In questa casetta Negrin continuava le lunghissime «deliberazioni» coi ministri Urribe ed Alvarez Del Vajo e col generale Rojo ed il suo stato maggiore, firmando grotteschi decreti di nuove nomine, assegnando decorazioni ed avanzamenti a membri dell'ormai inesistente esercito rosso.

Mentre le decisioni di Negrin rimanevano lettera morta, continuano a sfilare lugubri carovane di miliziani in fuga. Desta gran meraviglia la grande quantità di armi e munizioni che i fuggiaschi continuano a consegnare alle guardie mobili francesi, provando che il loro armamento era ben superiore a quanto si poteva supporre.

A Minorca

SALAMANCA, 9.

Il Gran Quartier Generale comunica:

Nella mattina di oggi reparti delle nostre truppe sono sbarcate a Ciudadela, paese della costa occidentale dell'isola di Minorca, impadronendosi della guarnigione rossa posta a difesa del paese.

La popolazione si è ribellata alle forze marxiste facendo causa comune con le truppe nazionali. I dirigenti rossi sono riusciti a fuggire e a riparare all'estero.

Nel momento in cui diamo il presente comunicato l'isola di Minorca è quasi completamente occupata.

La commedia del "Devonshire,,

LONDRA, 9.

Malgrado la smentita ufficiosa diramata ieri, i giornali confermano che un rappresentante del Governo di Franco è stato sbarcato alle isole di Minorca dall'incrociatore inglese *Devonshire* per trattare la resa dell'isola ai nazionali

«*Il Governo britannico* — scrive il «Times» — *ha fatto ciò per assicurare che l'occupazione di Minorca venga effettuata da spagnoli. E' probabile che il generale Franco dia questa promessa*».

Sembra che le trattative, sempre secondo il *Times*, abbiano fatto qualche progresso perchè il *Devonshire* non è ripartito ieri, ma attende ancora oggi per riportare indietro il rappresentante di Burgos.

Per quel che riguarda il riconoscimento di Franco, il *Times* scrive che bisogna attendere che Madrid cada e che le truppe straniere che, combattono in Spagna per Franco vengano ritirate. Il *Times* rileva che il provvedimento preso dal Governo britannico per offrire ai delegati delle due parti la possibilità di incontrarsi non creerà un precedente applicabile agli altri territori della Spagna rossa.

Il giornale fa rilevare che per Minorca si tratta di un caso speciale.

Il *Daily Express* spera che il gen. Franco si mostri riconoscente per le agevolazioni concessegli a proposito di Minorca.

La destinazione dell'incrociatore *Devonshire* che ha lasciato Minorca recando a bordo 450 fuggiaschi dopo le trattative svoltesi fra il colonnello Sanluis ed i capi marxisti di Minorca per la resa dell'isola ai nazionali è ignota. Malgrado questa informazione che viene da fonte bene informata, nei circoli marxisti spagnoli di Londra si afferma che le truppe dell'isola Minorca hanno ricevuto ordine di continuare la lotta e di non arrendersi a nessuna condizione

Tutte queste informazioni evidentemente tendenziose, sono smentite dall'animazione provocatasi a Minorca e della conseguente occupazione dell'isola da parte dei nazionali. Resta di vero una cosa sola, che il *Devonshire* ha portato in salvo i caporioni rossi, come già un caccia inglese ha portato a suo tempo in salvo il negus!

Il *Daily Mail* informa che Negrin, Del Vayo e altri capi marxisti si sono riuniti a banchetto la notte scorsa in una casa spagnola di Le Perthy a pochi metri dalla frontiera francese. Gli undici convitati si sono fatti venire dalla Francia dieci fiaschi di vino che, informa il *Daily Mail*, sono stati tutti vuotati. Più tardi la comitiva si è fatta portare una grande quantità di liquori.

Madrid invoca una tregua

PARIGI, 9.

Secondo notizie qui circolanti in mattinata e che non hanno potuto ottenere nè conferma nè smentita, un fatto nuovo starebbe maturando in Spagna. V'è, infatti, chi assicura di aver notizia che il generale Miaja, comandante della difesa di Madrid, avrebbe chiesto il passaporto per la Francia e che già da due giorni avrebbe intavolato dei negoziati con il comandante delle forze nazionali spagnole di quel settore per chiedere una tregua che dovrebbe precedere la resa definitiva dei marxisti.

Minorca

Nè le autorità francesi interessate per la richiesta del «visto» consolare, nè — tanto meno — gli ambienti parigini dei rossi spagnoli dicono di aver modo di avallare l'informazione; come, però, s'è detto, nessuno, nemmeno fra questi, si assume l'incarico di una smentita.

La notizia che un rappresentante del Governo di Burgos starebbe già negoziando a bordo dell'incrociatore inglese «Devonshire» la resa di Minorca al generale Franco ha sollevato a Parigi un vero allarme. Negli ambienti di sinistra si dice che la Inghilterra avrebbe favorito l'inizio di questi negoziati per impedire così che il generale Franco prenda Minorca con l'aiuto dell'aviazione e delle navi italiane. Ma si aggiunge che, in qualunque modo il genedale Franco penetri a Minorca, con lui vi penetreranno gli italiani ai quali nei suddetti ambienti si attribuiscono le intenzioni altre volte manifestate dalla Francia e cioè di voler rimanere a Minorca con grave minaccia per le comunicazioni francesi con l'Africa settentrionale.

Continua nella stampa francese la polemica suscitata dal viaggio a Burgos del sen. Berard. Mentre i giornali del centro e gli organi ufficiosi di stampa si mostrano molto ottimisti per quel che riguarda la ripresa dei rapporti diplomatici tra la Francia e la Spagna nazionalista, dicendo che il generale Franco è pronto a molte concessioni pur di essere riconosciuto dalla Francia, i giornali di sinistra dichiarano che il viaggio del sen. Berard si è risolto con un completo insuccesso per lui e per il ministro Bonnet, poichè il generale Franco non è disposto a fare la minima concessione alla Francia.

E' da notare soltanto che la prossima inevitabile nomina di un rappresentante presso la Spagna nazionale mette i giornali di sinistra in un rabbioso orgasmo, poichè questa nomina significa per essi una gravissima sconfitta sul piano politico

Arriva Azana

Proveniente da Ginevra il signor «presidente» della pseudo repubblica spagnola, è arrivato stamane a Parigi, alla stazione di Lione alle 6,45. Egli è stato accolto alla stazione dall'ambasciatore rosso Marcelino Pascua, dall'ex presidente del consiglio spagnolo José Giral dal personale della ambasciata e dal rappresentante del Quay d'Orsay. Azana non ha fatto nessuna dichiarazione ed è salito in automobile dirigendosi verso l'ambasciata rossa.

Malgrado il controllo stabilito dalle autorità civili e militari francesi al confine franco-catalano e il divieto formale delle autorità francesi ai rifugiati di raggiungere la regione parigina riservata ai caporioni rossi privilegiati, 22 miliziani spagnoli fuggiti da Barcellona sono stati scoperti a Parigi muniti di passaporti dello pseudo governo rosso in regola vestiti con abiti nuovi ed in possesso di 2500 franchi ciascuno. Fermati durante la notte a Montmartre dalla polizia essi dichiararono di aver avuto a Barcellona formale promessa di una grossa retribuzione se a Parigi si fossero arruolati nell'esercito francese per combattere contro l'Italia La propaganda rossa le aveva poi assicurato che il Capo del Governo francese era comunista e che essi si sarebbero trovati in Francia come nel loro paese. I miliziani sono rimasti malissimo quando hanno saputo che potevano scegliere fra il ritorno nella Spagna nazionale e il campo di concentramento.

Alcuni incidenti si sono verificati nel campo di concentramento di Argeles sur Mer, dove sono radunati i miliziani la cui condotta ha costretto le autorità francesi a rafforzare la guardia del campo con altri elementi di truppa e di guardie mobili per evitare che nuovi incidenti si verifichino. Si apprende che dieci ufficiali della casa militare di Azana presidente del pseudo governo repubblicano spagnolo che si trovavano nei dintorni di Perpignano sono partiti stamane in automobile alla volta di Hendaye per rientrare nella Spagna nazionale insieme alle loro famiglie.

Manovre oblique anglo-francesi

BERLINO, 9.

Il *Voelkischer Beobachter* in un editoriale odierno sotto il titolo «*Ingerenza diplomatica*», prende nel modo più assoluto posizione contro le manovre diplomatiche francesi ed inglesi in Spagna.

«*La tattica delle Potenze occidentali* — scrive il giornale — *è di svalutare la vittoria di Franco e di mantenere latente in Spagna una pericolosa tensione interna, atta ad ostacolare il consolidamento e la rinascita nazionale ed a preparare altre guerre civili. La tinta umanitaria che le democrazie occidentali tentano di dare alle loro mene non può ingannare nessuno, poichè ancor troppo bene si ricorda come proprio Francia ed Inghilterra non avessero mai esitato a fomentare la guerra civile, pur di danneggiare Franco*».

Il giornale, dopo aver dimostrato come la pretesa neutralità francese venga nel modo più patente smentita dal fatto stesso che la Francia anzichè chiudere le frontiere, ospita e protegge la ciurma dei mercenari rossi in fuga e dei loro caporioni, scrive: «*che le Potenze occidentali non si illudano di potersi accattivare Franco con misere promesse di aiuti finanziari e con belle parole. Troppo bene il Governo nazionale spagnolo conosce le aspirazioni anglo-francesi che contrastano pienamente con gli interessi del popolo spagnolo e che mirano soltanto a tenere la Spagna in uno stato di disordine per ridurla così a facile strumento degli interessi militari delle democrazie. Già il fatto stesso che le diplomazie francese ed inglese osino oggi avvicinarsi alla Spagna nazionale con parole di amicizia, costituisce un'offesa a Franco e al popolo spagnolo*»

La *Boersen Zeitung* rileva come pericoloso il gioco della Francia che, in pieno contrasto con le sue dichiarazioni di voler osservare più stretta neutralità lascia al cosidetto governo rosso spagnolo la massima libertà d'azione sul proprio territorio, permettendogli di governare e di intrigare a tutto spiano.

«*Questa discordanza fra le parole e i fatti* — dichiara l'ufficioso foglio berlinese — *è preoccupante. La responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivarne è chiara: che questa responsabilità vada messa a carico della Francia di Daladier o della Francia di Blum è cosa che poco conta dinanzi alla storia*»

Nel commentare le dichiarazioni di Bonnet al Senato, le «Muenchner Nachrichten», rilevano fra l'altro che è interessante notare come quanto più si avvicina il momento decisivo della questione italo-francese, tanto più Parigi dedica la sua attenzione ai rapporti franco-tedeschi. Il giornale cita quindi il vivo interesse destato in Francia dal colloquio dell'ambasciatore francese a Berlino con von Ribbentrop e dalla constatazione del «DNB» che, nella fase attuale non si può più parlare di una vera e propria minaccia agli interessi francesi.

Quanto alla risposta dell'«Informazione diplomatica» alle dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni, lo stesso giornale osserva che essa ha giovato a calmare immediatamente l'esagerato giubilo provocato.

La nota di Roma trova ampio rilievo nella stampa londinese

LONDRA, 9

La nota dell'«Informazione diplomatica» ha provocato profonda impressione tanto negli ambienti politici che nei circoli giornalistici che si astengono per ora dal commentarla in modo diffuso, rilevandone implicitamente l'enorme portata. Il «Times» dà grande rilievo all'allusione che definisce sconcertante fatta dalla nota ad una autentica alleanza militare anglo-francese. Il «New Chronicle» pubblica parte della nota dell'«Informazione diplomatica» sotto il seguente titolo: «*L'Italia dice che si deve preparare*» ed il «Daily Herald» scrive che «*l'Italia non ha paura, ma si prepara*».

Ridda di miliardi per la difesa americana

WASHINGTON, 9.

Il comitato militare della Camera ha presentato per una sollecita discussione alle due Camere i progetti di riarmo chiesti da Roosevelt. La relazione rileva che se una guerra europea dovesse scoppiare ad una prossima data, è un imperativo essenziale che gli Stati Uniti abbiano una forte flotta aerea e navale ed un esercito bene armato Il preventivo delle spese ammonta a 376 000.000 di dollari. La minoranza insisterà per la costruzione di mille velivoli all'anno.

La famiglia Negrin originaria di Oderzo?

ROMA, 9.

Il *Tevere* pubblica una lettera della signora Mandruzzato sulle origini del capo della Spagna rossa Negrin. Negrin è di origine italiana, afferma la lettera. Il nonno era un mugnaio di Faè, frazione di Oderzo (Treviso). Il figlio di questo mugnaio, fin da allora di idee socialiste, non visto troppo bene in paese partì per l'estero in cerca di fortuna e l'ebbe veramente perchè divenne agente generale del Principe Hohenlohe e siccome era un bell'uomo si mormorava, in paese, che fosse entrato nelle grazie della Principessa. Ad ogni periodo di tempo Negrin tornava a Oderzo per vantare la sua fortuna e per trovare una sua antica fiamma tuttora vivente e dalla quale si è avuta conferma dell'origine di Negrin

Tornando al Negrin padre (agente del Principe Hohenlohe) egli sposò una slava, ebbe due figli che si diceva fossero molto intelligenti, uno dei quali studiò per la carriera diplomatica e divenne segretario e factotum di un principe russo che se lo portò con sè in Russia E questo sarebbe il Negrin capo della Spagna rossa.

La lettera conclude rilevando che la farina del nonno mugnaio di Negrin è andata in crusca.

Quando parlerà il Duce?

Le insulse supposizioni dei giornali francesi in vena di oroscopi

ROMA, 9.

Il mestiere del profeta, decisamente, non porta fortuna alla stampa francese.

Si ricorderà che in occasione dell'inaugurazione di Carbonia, i giornali d'oltr'Alpe, informatissimi come sempre, preannunciavano un discorso del Duce, un discorso di vasta risonanza, nel quale sarebbero state definite le naturali aspirazioni dell'Italia: e quando, all'indomani di Carbonia, le previsioni furono smentite e le attese andarono deluse, si pretese di spiegare il silenzio del Duce con ogni sorta d'ipotesi cervellotiche ed insensate.

Viceversa il Duce parlò — e si fece sentire — poco tempo dopo, in occasione della premiazione dei benemeriti della Battaglia del Grano, ma nessun giornale francese aveva avuto l'idea di darne il preannuncio.

Oggi siamo da capo. Un giornale di Parigi annuncia che il Duce farà conoscere il Suo pensiero intorno al problema che angoscia i francesi, il 19 febbraio a Torino, «a duecento chilometri dal confine».

E chi glielo ha detto?

Contemporaneamente la signora Tabouis riferisce per filo e per segno le conversazioni telefoniche fra Roma e Berlino che avrebbero motivato il rinvio del discorso del Duce al Gran Consiglio, circa le naturali aspirazioni italiane.

D'altra parte un informatore del «Peuple» assicura che il silenzio del Duce sarebbe motivato dalle dichiarazioni di Roosevelt di ieri. Tutto ciò è supremamente ridicolo: il Duce si pronuncerà quando riterrà venuto il momento opportuno, con la consueta chiarezza e con la consueta tempestività.

«Dalla chiarezza alla confusione»

ROMA, 9.

Il *Giornale d'Italia* in un articolo intitolato: «*Dalla chiarezza alla confusione*» scrive che la nota dell'*Informazione diplomatica* pubblicata ieri sera chiarisce, con perfetta limpidità, le idee e le posizioni dell'Italia di fronte alla conferma data da Chamberlain sull'alleanza politica e militare costituita dalla Gran Bretagna e la Francia «*Ma* — continua il giornale — *la chiarezza è ancora di là da venire nei rapporti politici. Per non parlare che del caso oggi più prossimo ed acuto la Spagna, la confusione politica creata dall'attitudine francese ed anche britannica, appare soltanto stabilizzarsi, nonostante il precipitare degli eventi, in nuove forme.*

«*Che cosa, in realtà significa questo andare e venire attorno l'isola di Minorca? E' evidente che la Gran Bretagna e la Francia si preoccupano di tenerne lontano gli italiani. E' meno evidente che con questo pretesto esse non tentino di allungarvi esse stesse una mano ed anche un piede.*

«*Non meno degno di attenzione continua ad essere il caso del governo rosso spagnolo, trasferito sul territorio francese con le vaste colonne dei suoi miliziani e non ancora dichiarato dimissionario e disarmato nelle iniziative e nelle parole E' evidente che, mentre la guerra civile finisce sul territorio spagnolo, almeno in prossimità del confine francese comincia con questa più intima associazione fra rossi di Spagna e francesi, costituita sul territorio francese un nuovo capitolo della guerra civile. E' evidente che di là dai Pirenei alcuni Governi stranieri non si risolvono ancora a levare definitivamente le mani dalla Spagna e a riconoscere il movimento del generale Franco nella sua realtà di vasto moto storico nazionale, di rinnovazione a restituire insomma, al popolo spagnolo quella libertà di opere e di decisioni che finora essi vi hanno contestato e contrastato*».

Il *Giornale d'Italia* conclude:

«*Non si comprende quindi perchè questi ostinati amici dei rossi in fuga si illividiscano al solo pensiero dei vantaggi politici che hanno offerto, pronte, senza mercanteggiare, fraternità di spirito sangue e rischi. L'Italia e la Germania hanno compreso il movimento nazionale di Franco e reso con ciò omaggio allo spirito nazionale del popolo spagnolo. Non sono andate contro la storia, pur senza inserire nel suo corso la richiesta di particolari benefici*».

OGGI Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 9.

Domani sera alle 22 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo terrà la seconda riunione dell'Anno XVII per proseguire l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Parigi conta esclusivamente su Londra per la propria difesa

PARIGI 9.

Il *Journal* pubblica alcune indiscrezioni sulla seduta segreta tenuta ieri dalle commissioni senatoriali riunite della difesa nazionale Secondo queste indiscrezioni il rapporto presentato dall'ex ministro della guerra Jean Fabry il quale ha fatto risaltare i ritardi registrati nella fabbricazione del materiale da guerra, ha prodotto una impressione di pessimismo. Il signor Daladier avrebbe dal canto suo dichiarato che, superati gli anni delle «classi povere», la Francia potrà disporre per il primo anno di 100 mila uomini e per il secondo anno di 150 mila uomini di più di quanti ne disponga ora.

Per quanto concerne il problema di un eventuale aiuto militare straniero, il giornale dice che il Presidente del consiglio non avrebbe nascosto che durante la prima settimana di ostilità la Francia sarebbe costretta a far affidamento soltanto sulle proprie forze, ma che la Gran Bretagna non tralascerebbe nulla per essere poi di grande utilità. Parecchi senatori avrebbero allora chiesto se la U.R.S.S potrebbe fornire un aiuto efficace alla Francia Il signor Daladier avrebbe risposto facendo allusione alle relazioni dell'Unione Sovietica con le Potenze vicine: la Polonia e la Romania.

Prefetti dal Duce

Ordine di dare impulso ai lavori pubblici ed alle forze produttive

ROMA, 9.

Dal 1. al 9 febbraio il Duce ha ricevuto alla presenza del sottosegretario agli Interni i prefetti di Bolzano, Trieste, Pola, Gorizia, Fiume, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Perugia, Ancona, Littoria, Bari, Palermo, Cagliari coi quali ha conferito sui problemi d'indole amministrativa e economica ed ai quali ha impartito istruzioni per dare il massimo impulso ai lavori pubblici e a tutte le forze produttive della Nazione.

Il Duce, ricevendo il senatore Aldo Rossini, presidente della Banca Popolare Cooperativa di Novara ha espresso il Suo cordiale compiacimento per l'opera del fiorente istituto che nell'ultimo esercizio ha confermato la sua posizione di primato tra le banche interregionali.

Il Duce ha anche particolarmente apprezzato la proposta della Banca di erogare un milione di lire per la celebrazione del ventennale della vittoria e della fondazione dei Fasci, disponendo che mezzo milione di lire sia assegnato al personale della Banca ex combattenti della grande guerra ed agli iscritti al P.N.F. prima della Marcia su Roma. lire 400 mila al Comando generale della Gil e lire 100 mila alla Federazione fascista di Novara per le colonie estive.

Il Santo Padre supera un'altra grave crisi

Solenni tridui di preghiere in tutte le chiese di Roma

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Nel pomeriggio il Santo Padre è stato colpito da una crisi cardiaca che, leggera in un primo momento, si è poi aggravata, prolungandosi per qualche tempo.

Il medico curante ha prodigato le cure necessarie ed alle 17 Sua Santità aveva superato la crisi e poteva riposare.

Durante l'attacco il Pontefice non ha mai perduto la coscienza. Mentre perdurava la crisi sono stati avvertiti il nipote conte Ratti, il Maestro di Camera, il Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, il sostituto della segreteria di Stato, il sacrista ed il governatore della Città del Vaticano i quali sono subito accorsi nell'appartamento pontificio senza però poter essere ammessi nella camera di letto

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli era fuori della Città del Vaticano. Non appena ritornato e informato si è subito recato nell'appartamento papale per chiedere notizie particolareggiate e le notizie che egli ha ottenute sono tranquillizzanti.

Pio XI ha sofferto di una deficienza cardiaca molto simile, seppure di minore intensità, di quelle che lo hanno colpito in questi ultimi tempi. Dopo tre quarti d'ora il Pontefice è tornato in condizioni normali ed ha potuto prendere sonno tranquillamente. Il prof. Rocchi ha dato ampie assicurazioni sullo stato dell'augusto infermo che continua ad essere amorevolmente assistito dai segretari mons. Gonfalonieri e Venini e dall'infermiere frate Giustino.

Non si sa se il Papa, dato lo stato della sua salute, potrà partecipare alle solenni cerimonie di domenica. Il programma però, fino a questo momento, non ha subito spostamenti.

Stamane l'Osservatore Romano aveva pubblicato la seguente nota:

«Il Santo Padre le cui condizioni rimangono oggi stazionarie, nel desiderio di poter presenziare alle cerimonie stabilite nei prossimi giorni alle quali Egli si propone sempre di intervenire, non ha accordato, per ottemperare alle prescrizioni dei medici, le consuete udienze».

In cronaca poi lo stesso giornale recava:

«In preparazione alle prossime solenni ricorrenze dell'anniversario della incoronazione del Santo Padre e del decennale della Conciliazione, il vicariato di Roma ordina a cominciare da questa sera giovedì 9 febbraio, che in tutte le parrocchie, chiese, collegi e case religiose di Roma si tenga un triduo di preghiere nella forma consueta, affinchè il Signore si degni conservare la salute e sostenere le forze dell'augusto Pontefice e benedire le intenzioni di Lui per la solenne convocazione dell'episcopato italiano a Roma».

Come si svolgerà il rito in S. Pietro

ROMA, 9.

Il Decennale della Conciliazione che troverà la sua solenne celebrazione domenica prossima, venne annunciato prima di ogni altro dal Duce, nel discorso che l'anno passato rivolse ai 60 Vescovi e ai duemila sacerdoti convenuti a Palazzo Venezia da ogni parte d'Italia per la premiazione della Battaglia del Grano. In quel discorso, il Duce inviò un pensiero di omaggio a Pio XI e annunciò che la data memoranda della Conciliazione si sarebbe dovuta ricordare al compimento del decennio con tutta solennità

Il Papa apprezzò tanto le parole del Duce che volle egli stesso riunire una seconda volta alla sua augusta presenza quegli stessi rappresentanti dell'episcopato e del clero italiano per esprimere tutto il gradimento che egli aveva provato per l'alta parola di Mussolini.

Anche questa volta, come dieci anni fa, la celebrazione solenne avrà luogo il giorno successivo a quello della firma degli storici Patti, cadendo in detto giorno l'annuale dell'incoronazione di Pio XI La celebrazione, per espressa volontà del Pontefice, ha luogo, come è noto, nella Basilica vaticana e vi assisteranno il Principe di Piemonte in rappresentanza ufficiale del Re Imperatore e il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, in rappresentanza del Duce.

Un solenne corteo

La funzione avrà luogo alle ore 10. I Cardinali indosseranno le vesti di lana rossa e, giunti in Vaticano, si riuniranno nella sala delle Congregazioni dove, deposta la mantelletta e la mozzetta, rivestiranno la cappa di seta rossa con le pelli di ermellino. Dopo di che raggiungeranno la Cappella della Trinità di San Pietro per attendere il Papa e partecipare al corteo papale. Come di consueto l'*Intimatio* invita a intervenire alla funzione i patriarchi, gli arcivescovi e vescovi, i vice-camerlenghi di Santa Romana Chiesa, il Principe assistente al soglio, gli assessori e i segretari delle Congregazioni ecclesiastiche, i protonotari apostolici, i generali degli ordini religiosi, gli uditori di Roha, gli avvocati concistoriali, i procuratori degli ordini religiosi, ecc. Tutti prenderanno parte al corteo che questa volta sarà anche più imponente per la partecipazione di arcivescovi e vescovi che numerosissimi giungeranno a Roma entro il giorno 10 per essere presenti all'importante udienza papale, che avrà luogo sabato 11.

Il grande trono

Il Pontefice assisterà al pontificale che sarà celebrato dal cardinale Pacelli all'altare papale dal grande trono di velluto cremisi, che i sanpietrini stanno innalzando a ridosso dell'altare della Cattedra Dopo la Messa, durante la quale i cantori pontifici diretti dal maestro Perosi eseguiranno la Grande Messa del Maestro, sarà cantato il *Te Deum* di ringraziamento e Pio XI canterà l'orazione conclusiva. Da ultimo il Papa risalirà in sedia gestatoria; ma prima di lasciare il tempio, giunto presso l'altare della Confessione, passerà al podio dal quale impartirà la benedizione apostolica e i due cardinali diaconi pubblicheranno l'indulgenza concessa dal Papa a coloro che hanno assistito al solenne rito.

Presso il trono papale, nell'abside, si stanno erigendo speciali tribune. A destra vi sarà quella riservata al Principe di Piemonte. Una speciale tribuna sarà riservata anche al conte Ciano. Si ritiene che oltre l'augusto Principe, interverranno anche altri Principi e Principesse reali. Di fronte alla tribuna reale vi sarà la tribuna riservata alla famiglia Ratti.

Intanto, all'ufficio del Maestro di camera, continuano a giungere infinite le richieste di biglietti per poter assistere alla funzione che, come sempre avviene, si svolgerà a porte chiuse. Specialmente numerose sono le domande da parte dei parroci che da qualche giorno sono assillati da insistenti richieste dei parrocchiani. In vista dello straordinario concorso di fedeli, è stato disposto un amplo servizio per l'afflusso della folla. Ai piedi della scalinata presteranno servizio d'ordine Carabinieri e Militi. Lungo i ripiani e le scalinate saranno fatti tre ampi passaggi in corrispondenza del cancello centrale e dei due laterali. Le personalità che sono munite di biglietto di tribuna e, tra queste, il Corpo diplomatico, il patriziato e la nobiltà romana, raggiungeranno la Basilica dall'ingresso di Santa Marta. Il Principe di Piemonte entrerà per la scala Braschi, ai piedi della quale sarà ricevuto dal segretario del cerimoniale, mons. Nardone, e dai dignitari della Corte pontificia.

Gli onori al Principe

Un plotone della guardia palatina renderà gli onori. Il rappresentante del Sovrano, preceduto e scortato da guardie svizzere, attraverserà le sale della Sacrestia e, entrando nella Basilica, si soffermerà per una breve adorazione del Sacramento, che sarà esposto nella Cappella del Coro. Quindi il corteo attraverserà la navata centrale lungo la quale sarà schierata, su due file, la guardia palatina e raggiungerà la tribuna riservata all'augusto Principe.

Intanto, per il Decennale della Conciliazione, giungono da ogni parte notizie che il clero e i fedeli di tutti i Paesi si associano nella esultanza e nella preghiera ai cattolici italiani che saranno spiritualmente tutti raccolti in San Pietro. All'udienza dell'episcopato italiano, che avrà luogo sabato prossimo, parteciperà tutto il sacro collegio dei Cardinali. L'udienza avrà carattere confidenziale e nessun estraneo sarà ammesso nell'aula.

Domenica, dopo la cappella papale, ai Cardinali e ai Vescovi sarà offerta una colazione in Vaticano e alle 13 essi saranno ammessi di nuovo alla presenza del Papa. E' escluso, infine, che il Pontefice dia la benedizione dalla loggia esterna della Basilica.

Cardinali a Roma

ROMA, 9

Proveniente da Milano giungerà stasera a Roma alle 19.45 il Cardinale Schuster.

Stamane, proveniente da Torino, è giunto a Roma il Cardinale Fossati, che si è subito recato alla Segreteria di Stato per sollecitare informazioni sulla salute del Pontefice.

Il Duce presiede la Commissione suprema di difesa

ROMA, 9.

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la sua quarta riunione che si è iniziata alle ore 16 ed è terminata alle 19.

La seduta sarà ripresa domani alle ore 16.

Le ricchezze del Galla e Sidamo

Risposta di S. E. Gazzera a baggianate di Churchill

Alla recente incauta affermazione di Winston Churchill, secondo il quale la conquista dell'Etiopia sarebbe stata un pessimo affare, è stato risposto esaurientemente, consigliando l'esagitato uomo politico britannico di considerare che, data l'estensione dell'Etiopia, e calcolando il suo valore a due soldi il metro quadrato tutto compreso (suolo e sottosuolo, incluse le miniere ed i giacimenti di minerali ecc.) si ha un totale di 113 miliardi di lire.

Questa confutazione delle ciarle di Churchill è già significativa. Tuttavia non è inopportuno ricordargli che le risorse e le ricchezze dell'Etiopia si rivelano sempre più ingenti.

Tre tempi

A Winston Churchill si possono dedicare le seguenti dichiarazioni di S. E. Pietro Gazzera sulle grandi possibilità colonizzatrici dell'immenso territorio, superiore ai 300 mila Kmq., stendentesi dal Nilo Azzurro alle boscaglie del bassopiano somalo, che forma appunto la regione del Galla e Sidamo. La valorizzazione del territorio, secondo il generale Gazzera, avverrà in tre tempi.

Primo tempo: autarchia quasi totale per quanto riguarda la popolazione, nel senso di affermare l'elemento nazionale anche nel piccolo commercio, liberandolo dall'influenza di elementi di altre razze; secondo tempo: produrre al massimo le materie prime occorrenti alla Madrepatria; terzo tempo: potenziare la colonizzazione demografica, chiamandovi sopratutto elementi rurali.

Le possibilità agricole del territorio sono colossali. Le colture comprendono tutta la gamma dei prodotti, dai cereali in genere, grano, granoturco, orzo, dura, taff, ai prodotti agricoli industriali come il cotone, il ricino, il tabacco, il caffè, il lino.

Il campo sperimentale di Malcò, nelle vicinanze del Gimma, ha compiuto anche esperienze razionali relative alle piante caucifere quali l'«hevea brasiliensis» ed il tipo «manihot». Abbiamo piante tessili (juta, lino, cotone, canapa, urena lobata) piante aromatiche, (tè, caffè, tabacco), piante medicinali (ciucana, digitale, belladonna, cassia), piante alimentari (granoturco, dura, manioca e fruttifere), piante oleifere (ricino, eleuriti, palma da olio), piante da cellulosa, piante foraggere, piante insetticide oltre a piante da tannino, leguminose, erbacee da ombra, da concime e frangivento.

Il grano e le granaglie in genere prosperano in più regioni, specie nelle zone medio-alte. Qualità selezionate e tipiche come il «mentana» hanno dato ottimi risultati.

Sono stati creati i distretti cotonieri di Soddu, di Lekemti e del Bako. Circa 1500 ettari sono stati coltivati nel 1938; nelle prime due zone e nella terza sono stati distribuiti agli indigeni 25 quintali di seme per avviare coltivazioni sperimentali. Il caffè è il principale prodotto, pregevole per qualità ed abbondanza nel Gimma nel Caffa e Ghimirà, nell'Uollega, nell'Omo e nel Limmu. La produzione totale supera i 120.000 quintali annui ed è in continuo aumento. Il tabacco è molto diffuso in colture indigene specie nel Sidamo e la sua produzione ammonta ad alcune decine di migliaia di quintali.

Varietà di fauna

In tutto il territorio si possono facilmente coltivare ed ottenere molte qualità di verdure, banane, papaie ed agrumi dei quali si stanno esperimentando qualità importate dall'Italia.

Sulle risorse zootecniche S. E. Gazzera ha affermato: «La varietà del suolo e del clima determina nella regione anche una grande varietà nella fauna. Le zone basse sono popolate dalla fauna tropicale caratteristica dell'Africa: leoni, leopardi, elefanti, rinoceronti, giraffe, zebre, asini selvatici, struzzi più frequenti anche nella zona temperata si incontrano leopardi, gattopardi, jene, sciacalli facoceri, diverse specie di scimmie (dal grande cinocefalo alle graziose «zanzarine» ed alle caratteristiche «guereze»). Inoltre esiste una grande varietà di antilopi, gazzelle, zibetti, linci, istrici e lontre. Il Nilo Azzurro ed i più grandi laghi ricettano ippopotami e coccodrilli. Non mancano esemplari di grossi pitoni e nella vallata nord di Baco si trovano anche le testuggini giganti.

Le api, assai abbondanti specialmente allo stato selvatico, danno luogo ad una fiorente industria il «tegg» bevanda indigena per eccellenza ricavata dalla fermentazione del miele. Tra gli uccelli, oltre alle svariatissime specie di rapaci, si riscontrano molte varietà dalle piume a colori vivaci e metallici ed abbondantissime le faraone ed i francolini.

In quanto alla produzione zootecnica, che interessa in special modo la nostra economia, ricorderà che i bovini ammontano a circa quattro milioni di capi ed appartengono per lo più al tipo cosidetto «zebu», razza selezionata dall'ambiente in cui vive e molto resistente. Particolarmente popolata di bovini come avrete visto è la regione del Borana. Gli ovini si possono calcolare a più di un milione di capi, di razza quasi priva di vello lanoso. Si spera, però, per le favorevoli condizioni ambientali, specie nel Sidamo, di poter presto migliorarne la qualità».

Essenze

Sulle risorse forestali del territorio che egli governa, il gen. Gazzera ha rilevato che esse sono una delle maggiori ricchezze del territorio dei Galla e Sidama. Oltre il bambù pieno, utile alle costruzioni indigene, fra le piante di alto fusto caratteristiche delle foreste tropicali, abbiamo legnami pregiati: il «shanto», grande albero che supera i 25 metri di altezza e due metri di diametro; il «badessa» molto diffuso, di colore rosso bruno; il «ua "lebiù» pure assai diffuso di color bruno chiaro con sfumature grigie e facile a lavorare; l'«omos», nell'altopiano dei Galla, durissimo, di color rosso il «dero», grande albero che supera 30 metri di altezza ed il metro di diametro. Si trova nella regione dell'Uollega, del Gimma, di Gore, del Beni Sciangul ed è uno dei legnami più pregiati dell'Impero; il «cararò», albero che può sorpassare i 50 metri di altezza e 4 metri di diametro. Si trova in tutti i boschi del territorio ed è di colore roseo biancastro, di facile lavorazione.

Il rilievo dei principali ammassamenti legnosi viene eseguito man mano che si delimitano i comprensori assegnati in concessione per lo sfruttamento industriale. In atto si hanno 27 concessioni di sfruttamento boschivo che alimentano 6 segherie, già impiantate, con una produzione di 22 metri cubi complessivi di segati giornalieri, produzione che è in via di continuo accrescimento.

Non va dimenticato il contributo apportato dalla Milizia Forestale. A Gimma funziona un vivaio da essa impiantato che potrà, in seguito, fornire una produzione annua media di circa un milione di piantine di 25 specie diverse.

La colonizzazione trova — afferma infine il Generale Gazzera — i migliori presupposti possibili e cioè la grande fertilità del terreno, l'estrema varietà dell'ambiente naturale favorevole a tutti i tipi di coltura e le condizioni adatte al facile acclimatamento dei connazionali.

Per quanto concerne la colonizzazione italiana di popolamento sono già stati individuati adatti comprensori nelle zone di terreno più fertili e più salubri per piccole proprietà di connazionali affiancate dalle consuete previdenze amministrative, assistenziali religiose e morali. In questi comprensori potrà essere ammesso l'apporto permanente della mano d'opera indigena, in maggior misura nei periodi delle semine e dei raccolti. Per questo tipo di colonizzazione, però, occorrono autentici contadini che uniscano, ad un forte senso di attaccamento alla terra, molta pazienza e molta tenacia.

E per la colonizzazione tipo grandi aziende? — «Essa è già in piena attuazione. Enti e privati stanno ormai valorizzando con la loro opera direttiva grandi e medie concessioni, specialmente nelle regioni occidentali ed in quelle dei laghi, dove il clima umido e temperato è particolarmente adatto alle colture tropicali in genere a carattere industriale.

Il Galla e Sidama, ripeto, offre immense possibilità alla Madrepatria. Le materie prime, occorrenti alle nostre industrie qui si trovano largamente. Agli uomini di fede e di volontà il dovere di saperle sfruttare per il benessere e l'affermazione autarchica della Nazione».

Giovani nei ranghi del Sindacato fascista

ROMA, 9.

Con l'accordo tra la Confederazione fascista dei lavoratori della industria e il Comando generale della Gil vengono definitivamente stabilite le basi fasciste della unità dei rapporti tra organizzazione politica e organizzazione sindacale nella società italiana. La presenza della gioventù italiana del Littorio nelle organizzazioni sindacali e dei dirigenti sindacali nel Comando della Gil rappresenta una soluzione di grandissima, fondamentale importanza nella realizzazione graduale, ma inesorabile, della Rivoluzione continua. Le incertezze e tutte le pessimistiche visioni sull'avvenire del Sindacato trovano la loro risposta nel rinnovarsi del materiale umano e delle relative mentalità che formano il Sindacato. Il momento per tale rinnovamento è giunto ed a tale grandiosa operazione provvedono gli organismi responsabili perchè questa avvenga senza scosse e senza soste.

Che cosa portano al Sindacato le nuove generazioni? Che cosa porta ad esse il Sindacato? Se il Sindacato rappresenta di per sè stesso un portato logico e insopprimibile della società moderna, il Sindacato fascista rappresenta ancora di più. Esso mantiene costantemente vivi i tesori rivoluzionari, che quotidianamente porta con la sua azione a contatto della realtà sociale, non soltanto per la tutela degli interessi ma sopratutto per dare ai lavoratori il volto nuovo, così come vuole il partito della nostra Rivoluzione. Il Sindacato fascista ha sentito che la sua azione non si esaurisce tutta nei patti di lavoro. Fin dalle origini il Fascismo poneva dei problemi di portata secolare all'ordine del giorno, e su questa base il Sindacato ha orientato la sua quotidiana opera di costruzione.

Bisogna prestare una attenzione non superficiale a questo importante punto. I giovani lavoratori arrivano al Sindacato attraverso la Gil. Se ieri le masse sono giunte al Fascismo attraverso il Sindacato, oggi esse arrivano al Sindacato attraverso il Partito. Di questa realtà meravigliosa bisogna tener conto per valutare la portata dell'accordo di cui ha dato notizia il «Foglio di Disposizioni».

La Gil porta al Sindacato la sua animosità, la sua spregiudicatezza, la sua intransigenza, il suo senso militare della giustizia. Nel Sindacato questa giovinezza fascista trova insieme con lo strumento che può sempre, al momento giusto, andare in profondità, tutto il senso umano della rivoluzione sociale. Vivendo a contatto diretto dei problemi del lavoro, con la conoscenza diretta degli aspetti economici di tali problemi gli elementi della Gil potranno portare un contributo di carattere spiccatamente rivoluzionario alle tradizioni quotidiane dei problemi sindacali e alla ricerca delle necessarie soluzioni.

I franco-canadesi sono per l'Italia fascista

MONTREAL, 9

Il sindaco Houde, parlando ad un banchetto di giovani uomini d'affari, ha dichiarato che se in caso di guerra l'Inghilterra e l'Italia fossero in campo avverso, le simpatie franco-canadesi sarebbero per l'Italia. «*I franco-canadesi* — egli ha aggiunto — *non desiderano la guerra. Essi non sono latini ma normanni latinizzati e cattolici. Essi si sentono fascisti, se non di nome, di spirito*». Tali parole hanno suscitato commenti vivaci e non si ritiene improbabile che venga fatta una protesta al parlamento statale di Quebec onde poter inscenare una dimostrazione di fedeltà all'Inghilterra.

Gioielli per dieci milioni donati dal Principe ereditario dell'Irar alla fidanzata

CAIRO, 9.

Come è noto, il 16 marzo p. v. saranno celebrate al Cairo le nozze fra il Principe ereditario dell'Iran e la Principessa Fawzia, sorella di Re Faruk. Lo sposo arriverà un mese prima e sarà ospite del Sovrano d'Egitto. Egli sarà accompagnato dal Presidente del Parlamento dell'Iran e dal Ministro della Giustizia, e sarà preceduto da un intero treno di regali sontuosi. Il corredo della Principessa sarà splendido, ma i gioielli che vi si aggiungeranno sono addirittura sbalorditivi. Il loro valore complessivo si aggira sui 10 milioni. Vi si trovano fra gli altri una collana di brillanti a quattro file di recente acquisto che è stata stimata lire 1.350.000, un diadema di brillanti e perle di 2.250.000 lire ed un paio di orecchini di brillanti bleu stimato 900.000 lire. Il Principe ha dichiarato che tutti questi tesori sono appena degni di adornare la inestimabile bellezza della sua fidanzata!

L'Ospedale di Camaldoli intitolato ai Principi di Piemonte

ROMA, 9

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto consentire a che il grande Ospedale sanatoriale costruito dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a Napoli nella località dei Camaldoli venga intitolato al nome augusto delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Il centenario di Sant'Alfonso Maria de Liguori

ROMA, 9

Il giorno 26 maggio d. a. si avrà il centenario della Canonizzazione di Sant'Alfonso Maria de Liguori. Allo scopo di celebrare degnamente l'avvenimento, il P. Patrizio Murray, Superiore Generale della Congregazione del SS Redentore, fondata dal Santo, si è rivolto alla Congregazione dei Riti chiedendo speciali facoltà per solenni cerimonie religiose che si effettueranno per un intero anno, a partire dal 23 maggio 1939 al 26 maggio 1940. La Sacra Congregazione dei Riti ha ora ammesso uno speciale indulto per la celebrazione di tridui, ottavari, messe solenni. La Penitenzieria Apostolica, pure sollecitata dallo stesso P. Murray, ha concesso alcune indulgenze, che saranno valide per tutto il periodo dei festeggiamenti.

Il massimo del volo in picchiata battuto da un americano

NEW YORK, 9.

Una decina di giorni fa a Bufalo, un aeroplano da caccia «Curtiss-Wright» destinato alla Francia realizzava un volo in picchiata ad una velocità di 900 chilometri l'ora. Ora a Shreveport su un apparecchio «Curtiss-Wright» della stessa serie del precedente, il tenente Troy Keth, dell'esercito americano, avrebbe largamente battuto questo record realizzando, sempre in volo piquè, la velocità di 670 miglia l'ora, cioè circa 1078 chilometri.

La performance è stata effettuata al disopra di Caddo Lake ed i controllori ufficiali hanno calcolato che l'apparecchio in un percorso di 5500 metri aveva realizzato una velocità di 11 miglia il minuto!

Alla quota di 8500 metri il tenente Keth era svenuto poichè il suo apparecchio ad ossigeno per la respirazione aveva cessato di funzionare e non fu che a trecento metri dal suolo che riacquistata la conoscenza potè ristabilire lo equilibrio l'apparecchio e atterrare benchè una delle ali avesse riportato alcune leggere avarie. L'indicatore della velocità si era gelato ma gli esperti hanno ritenuto secondo loro osservazioni, che la velocità di 670 miglia deve essere stata raggiunta.

Il primato aereo Londra - Città del Capo

LONDRA, 9.

L'aviatore inglese Henshaw ha atterrato a Gravesend alle 13 51 (ora del meridiano di Greenwich) avendo volato da Gravesend alla Città del Capo e ritorno in 4 giorni, 10 ore e 15'. Il primato precedente stabilito dall'aviatore Clouston è stato battuto di un giorno 6 ore e 45'.

Hensahw è giunto esausto con la faccia coperta di sangue per una emorragia nasale ed è stato portato a braccia fuori dell'apparecchio.

Spaventosa eruzione di un vulcano nel Congo

LEOPOLDVILLE, 9

Il vulcano Nyamalagira, che si erge nel Kivu, nel Congo belga, è in eruzione da circa un anno. La fiumana di lava copre una distanza di circa 25 km ed ha raggiunto il lago Kivu, presso Sake, nel quale la lava precipitava lentamente causando una notevole elevazione della temperatura dell'acqua del lago per parecchie centinaia di metri di raggio. Molti villaggi indigeni sono stati distrutti. Non risulta però vi siano state vittime umane.

La morte di G. F. Marini scrittore e giornalista

MILANO, 9.

E' morto questa notte, dopo una brevissima malattia, il prof. Gian Francesco Marini. Egli era nato a Verola Nuova il 24 aprile 1883. D. costumi e pensieri schiettamente aderenti al grande rinascimento della Patria, partecipò alla rivoluzione delle CC. NN. dalle prime ore e ne seguì tutte le fasi con profondissima fede. A lui educatore esemplare la prima amministrazione podestarile fascista di Milano affidò la direzione centrale delle scuole che egli resse con molto onore. Lasciata la scuola, egli diede la sua diligente attività all'*Agenzia Stefani* cui apparteneva da 10 anni e che sente vivissimo il cordoglio per la perdita del camerata, del collaboratore, dell'amico.

Era membro della R. Accademia virgiliana e socio del R. Istituto per la storia del Risorgimento; in questo complesso tema particolarmente profonda era la sua cultura. Collaboratore ordinario del *Popolo d'Italia*, della *Voce di Mantova*, della *Rivista Illustrata del Popolo d'Italia*, era anche scrittore molto apprezzato su riviste estere. Gian Francesco Marini, interventista e combattente della grande guerra con fanti del 158. e del 120. insignito di croce di guerra e onorato da un encomio di brigata e da uno di divisione portò, anche nella sua produzione letteraria, lo spirito alacre e vivace dello squadrista e del combattente. Di recente aveva edito «*La bella di notte*». Scrisse volumi di storia e di critica d'arte. Di maggior rilievo fra le sue opere sono: *Da Gorizia al Grappa* pagine di guerra da lui vissute; il romanzo «*Lontano dal mondo*» e «*Sabbioneta piccolo Atene*». Quest'ultima opera gli procurò la cittadinanza onoraria della città di Vespasiano. Partecipò alla Marcia su Roma.

Concorso per 30 posti negli uffici d'imposte in Africa Orientale

ROMA, 9.

Per esigenze dei servizi tributari il Ministero dell'A. I., è venuto nella determinazione di assumere e contratto temporaneo, 30 elementi di cui 20 di gruppo B e 10 di gruppo C per gli uffici delle imposte dirette e dell'imposte indirette e tasse sugli affari nell'A. O. I. Gli aspiranti dovranno rivolgere non oltre il 28 febbraio p. v. al Ministero dell'A. I., direzione generale del personale e servizione terza, domanda in carta da bollo da lire 6 dalla quale dovrà risultare il «curriculum vitae» degli aspiranti alla domanda si accluderanno il certificato penale e la dichiarazione di appartenenza alla razza ariana. I prescelti saranno sottoposti a visita medica dalla quale dovrà risultare la piena idoneità fisica per i servizi in A.O.I. e dovranno posteriormente esibire, comunque prima della firma del contratto, tutti gli altri documenti richiesti.

L'Olanda non ammette discussioni sul suo impero

L'AJA, 9.

Parlando delle voci di una ridistribuzione dei territori coloniali da realizzarsi in una prossima conferenza internazionale, il ministro delle colonie, Welter ha dichiarato alla Camera che il Governo olandese non ammette discussioni sulle cessione di territori del proprio impero coloniale ed ha affermata la necessità dell'incremento degli armamenti e della realizzazione integrale del programma di costruzioni navali.

Segnalazioni di riviste

TRENTA MESI DI TERRORE - Un maestro spagnolo, sfuggito, per miracolo, mille volte al plotone d'esecuzione, durante i trenta mesi di terrore barcellonese, ha raccontato le sue spaventose avventure al «Giornale della Domenica», che pubblica la narrazione con impressionanti fotografie, nel numero oggi uscito in tutta Italia.

Lo stesso settimanale reca il racconto delle vicende eroiche di Savorgnan di Brazzà, l'italiano generoso che regalò una colonia africana alla Francia, e che la Francia ha ricompensato.... così generosamente. Magnifiche fotografie della cerimonia celebrativa del valore dei legionari italiani adornano il «Giornale della Domenica», che pubblica anche: le testimonianze di Roma in terra di Francia, di Sandro Palmi: Pause tra i rombi; novella di Licurgo Lioli. Come nascono le città, da Cartagine a Carbonia, di Roberto di Fazio. Tre uomini, Tre notti, Tre avventure di Elio Lombardo; Una serie di sezioni fotografiche rivela la vita intima e gastronomica di Pietro Mascagni: altre illustrazioni e un articolo di Rosa d'Este, parlano delle ricerche archeologiche nel Fezzan, fertili di così importanti scoperte.

* * *

Il fascicolo 97 di «Sapere» del 15 gennaio 1939-XVII reca ai lettori una gradita sorpresa: quella della veste grafica notevolmente migliorata, pur rimanendo immutato il prezzo. Nella copertina, resa più spaziosa e di maggiore armonia di proporzioni, è riprodotto in colori naturali direttamente ripresi dalla fotografia, un gruppo di bei cristalli di pirite, il minerale prettamente italiano ed autarchico dall'aspetto dell'oro, che ci dà oro in tanto ferro ed acido solforico per l'industria chimica.

Il procedimento grafico applicato per questa copertina a colori, è per la prima volta in Italia, è il recentissimo Fotocolor: dimostra così «Sapere» di essere all'avanguardia di ogni progresso tecnico, anche nel settore fotomeccanico ove l'Italia va oggi conquistando posizioni di vero primato di fronte all'Estero.

Gli articoli sono, come sempre, notevolissimi, citiamo tra i più importanti quello in cui Padre Gemelli dà la primizia dei finissimi mezzi di analisi acustica della fonazione, applicati all'indagine psicologica; «L'Anima e la voce»; un altro di Camillo Volpi che descrive lo stroboscopio moderno sortilegio tecnico per «Arrestare l'attimo fuggente», un altro ancora di Ernesto Bertarelli in cui vien preso in esame, dal punto di vista fisiologico lo «Yoga», misteriosa pratica ginnastica e religiosa dell'India; la descrizione del «Bisturi per microbi», ossia del micromanipolare che consente una vera chirurgia delle cellule e dei batteri data da Antonio Scalfi, un «Panorama della Mostra Autarchica del minerale italiano», con fotografie riprese appositamente, di Piero Arnaldi; una stupenda serie di «Monete che parlano»: da Alessandro Magno al tardo Impero, riprodotte e ingrandite secondo una nuova tecnica fotografica che consente il vero e proprio studio fisiognomico dei caratteri dei personaggi che esse rappresentano, interpretata da Giacomo Prampolini.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Fra i cestisti del G.U.F.: da sinistra Guardiero, Benedetto (capitano della squadra) e Fadalti

Le gare militari di sci per la "Coppa del Friuli,,

Nei giorni 17, 18 e 19 febbraio sarà disputato, in Tarvisio, il campionato sciistico *Coppa del Friuli*.

La competizione — indetta dal comando XI C. A. e organizzata dal Comando terza divisione alpina «Julia» — comprenderà:

una gara di fondo e tiro per squadre delle divisioni di fanteria e celere, dei reggimenti alpini del C.A. la Guardia alla frontiera del C.A. di Udine e delle legioni CC. RR., R.G.F., M.V.S.N. (confinaria e forestale) formate, queste, con elementi dei reparti dislocati nel territorio del C.A.

Percorso: 18 Km. con un dislivello di circa 800 m.

una gara individuale per ufficiali e sottufficiali delle singole forze armate. Percorso: 15-20 Km con un dislivello di circa 630 m

una gara di mezzofondo per squadre valligiani (classi dal 1918 al 1921 comprese) inquadrati nella Gil. Percorso 10-15 Km con un dislivello di circa 500 m.

La «Coppa del Friuli» — attualmente in possesso del 9 rgt. alpini — sarà assegnata alla divisione, reggimento o legione che avrà ottenuto il maggior punteggio globale nella gara di fondo per squadre e nella gara individuale ufficiali e sottufficiali.

Oltre alla «Coppa del Friuli» ed ai premi del comando di C. A., sono in palio ricchi doni offerti dalle LL. EE. il Sottosegretario alla Guerra, il Comandante di Armata, l'Ispettore delle Truppe Alpine, i Prefetti di Udine e di Gorizia nonchè dal Segretario Federale di Udine, dal Preside della Provincia, dal Podestà di Tarvisio e da altre autorità civili e militari.

La bella manifestazione, nella quale si cimenteranno in schietto spirito agonistico i rappresentanti dell'Esercito, delle altre Forze Armate e delle Organizzazioni del Regime, sarà l'espressione più viva di quello spirito di cameratismo fraterno e fascista che accomuna in un unico vibrante palpito, tutte le giovani energie della Nazione.

Le gara di Pontebba

Il Dopolavoro Comunale di Pontebba, organizzatore delle manifestazioni sciatorie che avranno svolgimento domenica, ha disposto per un servizio di autocorriera gratuito da Pontebba alla località dove avranno svolgimento le competizioni.

Si ricorda che le adesioni sia per la gara di fondo per il «Trofeo Pontebba», che per le prove dopolavoristiche per il conseguimento di brevetto vanno inviate al Dopolavoro di Pontebba.

CALCIO

Sezione propaganda

S. Daniele B-Edera B

Per l'ultima partita del girone di andata la squadra dell'Edera A si recherà a San Daniele per incontrare i cadetti dei diavoli rossi.

I seguenti giocatori devono pertanto trovarsi alla stazione per San Daniele alle ore 11,30 precise di domenica 13 corrente: Valerio: Feruglio e Blessano: Vecchiutti, Fosoni e Boscolo; Michelutti Pagnutti Missio, Zarlatti, Cozzutti e Berton.

Edera B-Zugliano

I cadetti dell'Edera ospiteranno invece sul campo di via Pordenone la squadra del Zugliano per il penultimo incontro del campionato di prima categoria.

I seguenti giocatori sono invitati in sede per le ore 11.45 di domenica prossima:

Galluzza Passoni e Croatto: Cantoni, Baracetti e Zorzetti; Oblach, Faini, Sabucco, Chiavon e Duca. Riserve Lizzi e Abate.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V° Zona (Venezia Giulia)

Comunicato N. 23 del 7-2-1939-XVII

CAMPIONATO DI I DIVISIONE

Gare del 5 febbraio 1939 XVII. — In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato, le seguenti gare:

Giovinezza - Triestina 0 a 0; Spilimbergo - Pieris 0 a 1; San Daniele - Solvay 1 a 0; Basiliano - Sangiorgina 1 a 0; Tricesimo - Udinese 3 a 5; Serenissima - Pordenone 1 a 2; Littorio - Postumia 9 a 0.

Omologazioni in sospeso. — A scioglimento della riserva fatta con precedente comunicato si omologano, nel loro risultato, le seguenti gare: Littorio - Pordenone 2 a 1; Pieris - San Daniele 2 a 1; poichè la posizione dei giuocatori, scesi in campo sprovvisti di tessera, è risultata regolare.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di:

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Fasso Fiore (Spilimbergo).

Ammonizione: Capello Guerrino (Pieris); De Paoli Riccardo (Spilimbergo), non contemplando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione.

Giuocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Folla Rodolfo e Minussi Guerrino (Pieris); Camaran Luigi e Tuniz Umberto (Serenissima); Fabris Ermanno (Basiliano); Florit Ugo, Colaniz e Farina Dino (Sangiorgina).

Diffida. — Si diffida la Sezione Calcio dell'O.N.D. di Spilimbergo a far funzionare da guardalinee Consul Bruno per tutta la durata del campionato in corso.

Ammende. — Si infligge l'ammenda di lire 5 per ogni giuocatore sceso in campo sprovvisto di tessera, alle seguenti Società e con l'importo in appresso segnato: Serenissima lire 5: Tricesimo lire 5.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione Società. — Si dà atto della regolare affiliazione al Direttorio provinciale della Sezione Propaganda di Udine delle seguenti Società: Dopolavoro Az Safrec di Udine, Gil di Rivignano, Sezione Calcio O. N. D. San Daniele del Friuli, Gil di Codroipo, Ricreatorio Festivo Udinese; ed al Direttorio locale di Pordenone: Gil di San Giorgio di Richinvelda.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato N. 32 del 7-2-1939-XVII

CAMPIONATO II CATEGORIA

Omologazioni. — Gare del 5-2-1939

— In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Tiezzo-Sestense 2-2.

Gara Borgomeduna - A. C. Azzano X. — Constatato, dal rapporto arbitrale in nostro possesso, che la gara a margine non è stata effettuata per la rinuncia dell'A. C. Azzano X, si dà partita vinta al Borgomeduna per 2-0 e si penalizza di un punto in classifica l'A. C. Azzano X. Non si prendono ulteriori provvedimento a carico della Società rinunciataria ritenendo plausibili i motivi di giustificazione edotti.

Gara Arzene - Gil San Giorgio R. — La gara a margine, non effettuata per cause di forza maggiore, avrà luogo domenica 12 corrente alle ore 14 sul campo della prima nominata.

Classifiche. — Le classifiche ufficiali dei due gironi saranno rese note con il prossimo comunicato.

Punizioni. — Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: Società: multa di lire 20 da pagarsi entro e non oltre il 15 corrente alla Sezione calcio della Gil di Tiezzo pel contegno antisportivo del pubblico nei riguardi della squadra ospite durante la gara Tiezzo - Sestense.

Gare del 12-2-1939-XVII. — Domenica 12 febbraio avranno luogo le seguenti gare: Girone A: a Sacile ore 14,30: Giovinezza Sacile B - Pordenone B — Girone B: ad Arzene, ore 14, Arzene - Gil San Giorgio R.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di allenamento delle Giovani fasciste

Le giovani fasciste sono invitate all'allenamento che avrà svolgimento al Polisportivo Moretti domenica mattina alle ore 10. Dirigerà l'allenatore federale.

La Polizza XXI Aprile dell'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha da anni lanciato, con gran de successo, le «assicurazioni popolari» e servendosi particolarmente di esse come base di partenza, è andato di mano in mano creando polizze speciali, le cui liberalissime condizioni tutelative rappresentano la risultante di uno studio attento della situazione economica e sociale delle grandi categorie dei lavoratori italiani.

Così è sorta, con la collaborazione delle Confederazioni Fasciste dei Lavoratori, la

Polizza XXI Aprile

che ha avuto l'alto consenso del Duce.

Tale polizza, che, come l'ordinaria assicurazione popolare contempla già i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerose prole, di morte per infortunio ecc., contiene inoltre le seguenti particolarissime clausole rivolte alla classe operaia:

1) sospensione temporanea del pagamento del premio, finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;

2) liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;

3) liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentis alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4) abolizione del costo di polizza.

Centinaia e centinaia di datori di lavoro, consci del valore sociale di questa forma assicurativa, hanno cooperato e cooperano nel modo più efficace a diffonderla, concorrendo in varia forma e misura nel pagamento dei premi, oltre ad assumersi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi Agenti produttori.

La conquista del petrolio

L'on. Silvio Gai pubblica con i tipi delle edizioni «Trasporti e Lavori Pubblici» il quarto volume dei suoi studi sul petrolio. Il libro, di circa duecento pagine di testo, è illustrato da molte carte fuori testo e da oltre cinquanta tavole in nero ed a colori stampate su carta speciale. L'opera dell'onorevole Gai, che susciterà larghissimo interesse, è preceduta dalla seguente prefazione del Generale Angelo Pugnani.

L'argomento «Petrolio» e la ben nota speciale competenza dell'on Silvio Gai, e del suo collaboratore ing. Augusto Villa, renderebbero invero superflua qualsiasi presentazione di questa nuova pubblicazione che si preannuncia già di per sè stessa interessante, appunto per la natura della trattazione ed il nome dell'autore

Ho tuttavia accolto volentieri lo invito per questa breve introduzione, che mi consente di proclamare anzitutto oramai decisamente superata la vecchia mentalità che considerava il nostro problema petrolifero completamente soggetto alla strapotente volontà dei fortunati paesi possessori dei pozzi di produzione e spingeva la nostra supina soggezione al punto di escludere perfino la più lontana possibilità di scuotere il pesante giogo, almeno fino a tanto che dal nostro suolo nazionale non fosse sgorgato il prezioso liquido petrolifero.

Fu così che avanti la Marcia su Roma, nessuno, del mondo politico allora dirigente, conoscesse a fondo l'argomento e fosse perciò alieno dal desiderio di affrontarlo anche solo parzialmente: e si spiega anche come possano essere vere certe ripulse, che dicesi siansi verificate in qualche causale offerta di compartecipazione a sfruttamenti stranieri

Solo la formidabile lungimirante comprensione del Duce in tutti i problemi: e perciò anche in quello petrolifero riuscì a mettere questo nella sua vera luce: donde anche il sorgere di questo tipo di letteratura tecnica petroliera di cui il Gai è stato ed è certamente un prezioso benemerito.

Prezioso, per la non comune competenza: benemerito perchè nelle varie sue precedenti pubblicazioni ha trattato il vasto argomento sotto tutti i suoi poliedrici aspetti, venendo per ognuno a concrete proposte

Ora ha riassunto e stilizzato in queste pagine tutte le trattazioni precedenti, coordinandole e armonizzandole per giungere ad una conclusione definitiva sotto il precipuo punto di vista di prospettare la possibilità, o meno di ottenere in soluzione autarchica pure in questo campo nel quale le difficoltà risultano evidentemente notevoli — almeno allo stato attuale delle nostre naturali risorse petrolifere

Ed ha nettamente e coraggiosamente concluso circa la non completa possibilità di una soluzione autarchica integrale — indicando però subito quali debbono essere i provvedimenti da attuare per metterci pienamente al sicuro dal punto di vista autarchico anche per il problema petrolifero

Le proposte sono globalmente opportunissime ed indovinate nel loro complesso

Potranno essere variate in qualche particolare di pratica applicazione — ma rispondono a criteri sani e perciò encomiabilissimi anche perchè consentono predisposizioni tali, che in caso di guerra sarebbero in grado di assicurare i nostri movimenti petroliferi interni pur anche se l'aviazione avversaria riuscisse a parzialmente sospendere l'attuazione dei trasporti ferroviari, o di qualche importante autocolonna.

Concludo pertanto con l'augurio che il problema petrolifero così bene affrontato, sviscerato e concluso dall'on Gai trovi presto la sua pratica e reale attuazione, sia pure con tutte le varianti che si appalesassero più opportune.

Generale Angelo Pugnani

DIMORE REGALI D'ITALIA

Dal Quirinale a Palazzo Pitti e al Castello Sforzesco

Le nozze di Maria di Savoia hanno ancora una volta fatto echeggiare nel mondo il nome del Quirinale, reggia della capitale, Reggia della stirpe Sabauda.

Chi di noi lontano, non ne ha avuto la nostalgia, quale straniero innamorato del nostro Paese non ha sognato di potervi giungere in una di quelle trionfali giornate di sole romano che lo aureolano di scintille e di bagliori?

Sull'alto del colle di Quirino — d'onde il suo nome — sorge la maestosa costruzione iniziata nel tardo Cinquecento, allorchè era pontefice Gregorio XIII.

A cornice lussureggiante aveva i giardini del Cardinale Ippolito d'Este, figlio di Alfonso e di Lucrezia Borgia

Scopo preciso della sua costruzione era stato quello di permettere ai papi, durante l'avvampare della stagione estiva, l'allontanamento dal Vaticano, sorgente in una zona allora insalubre e particolarmente insidiosa durante la calda stagione.

Flaminio Ponzio e Ottone Mascherino, primi artefici, ebbero a continuatori della loro opera architettonica Domenico Fontana che la ultimò, durante il pontificato di Sisto V, ma gli ultimi tocchi dovevano essere riservati al grande protetto di Clemente XII: Bernini.

Del genialissimo artista è infatti il portale principale, che ha in sè magnifica, l'impronta del suo genio creativo.

Quante grida di giubilo popolare, quanta irritazione e malcontento delle folle vennero a infrangersi contro le mura formidabili, resistenti a qualsiasi urto di uomini e di eventi, allorchè dalla loggia il nome del nuovo Papa, chiuso il Conclave, veniva gettato come un dono al partito vincitore, come una sfida al partito sconfitto...

Dall'alto di quella loggia, Pio IX benedisse l'Italia e poi, come si sa, la mandò a farsi benedire... Varcò quelle soglie Pio VII, prigioniero di Napoleone avviato all'esilio di Fontainebleau. Il 1870 vide poi il Quirinale definitiva reggia dei Savoia.

* * *

Definitiva reggia dei Savoia, abbiamo detto, ma non la prima, chè questo privilegio del quale giustamente va fiera, toccò a Torino: allorchè Vittorio Amedeo II, colui che liberò il Piemonte dall'egemonia francese, sia pure col titolo di Re di Sardegna, divenne in realtà il primo sovrano della fiera e nobilissima dinastia.

Fu dal Palazzo Reale di Torino che partì la prima scintilla dell'incendio di passione e di disperato amor patrio che avrebbe incendiato tutta la nostra terra: ad agitare la fiaccola della speranza fu Carlo Alberto in quell'aprile del 1831 che doveva incorporarsi nella storia del Risorgimento, diventandovi immortale.

A Carlo di Castellamonte, per incarico di Carlo Emanuele I, era stata affidata la ricostruzione di Piazza Castello, ma il Palazzo Reale non doveva venire ultimato che nel 1658, regnante Carlo Emanuele II. Non tocca da motivi barocchi, la facciata ha tali caratteri di sobrietà, di severità austera, veramente regale, da armonizzare perfettamente creando il miracolo della più perfetta fusione con la città tutta, con quella Torino alla quale bene si addice l'attributo di regale.

Ma ad altre reggie possiamo o ad altri sovrani, indietreggiando nel tempo, chè nessun altro Paese come l'Italia conobbe i fasti delle signorie chiamate dal favore popolare o semplicemente da una fortuna audacemente amica, al dominio assoluto su regioni che per l'ordinamento interno, la forza militare, l'azione protettrice esercitata a favore delle industrie, dei commerci e delle arti, assurgevano alla dignità di regni.

Accenniamo prima di tutto alla Reggia di Firenze che si collega anch'essa alla storia dei Savoia e della Italia unita, inquantochè vi fu un periodo che i Florentini non possono dimenticare: il periodo che la vide capitale d'Italia

Veramente Vittorio Emanuele II, che, da buon re democratico quale era, preferiva la compagnia della gente semplice a quella dei compassati dignitari di corte, assai più che a Palazzo Pitti, quando si tratteneva a Firenze, amava abitare la palazzina più raccolta e più intima di Boboli o la dimora della Petraia, per sfuggire al fasto regale di cui era imbevuta ogni pietra del Palazzo di Luca Pitti.

Grande amico dei Medici questi era stato prima di quel fatale (almeno per lui e per i suoi) 1466 che li vide cadere in disgrazia, certo per troppa ostentazione di splendore che creava fra un suddito e il suo signore, la rivalità; rivalità che gli orgogliosissimi Medici non potevano non solo sopportare, ma neanche ammettere.

Il '440 aveva veduto gli inizi della costruzione ad opera — pare, ma non se ne è ben sicuri — del Brunelleschi; il 1549 avvenne un cambiamento di proprietà nei suoi riguardi: infatti ne entrò in possesso Eleonora di Toledo che non soddisfatta di quella bellezza che non le pareva ancora aver raggiunto l'apice della perfezione, volle ampliarlo e dargli, diciamo così, le ultime rifiniture: così dal 1558 al 1570 venne affidato all'Ammannati creatore del meraviglioso cortile dalle ali che si volgono verso Boboli

Ancora, per il gusto di Cosimo II, non parve perfetto; egli infatti fece ampliare la facciata

I famosi «rondò», cioè le due ali che formano loggiato, in una maniera così squisita da incantare anche chi di architettura sia profano furono attuati su disegno di Giuseppe Ruggeri, quando ai Medici erano subentrati, in Toscana, i Lorena; quando più non si cantava per le strade di Firenze: «Quant'è bella giovinezza - che si fugge tuttavia - chi vuol viver lieto sia - di doman non v'è certezza».

Passato come una fola immaginosa era Lorenzo il Magnifico con la sua sete di vita, la sua avidità di bellezza, quel suo spirito gaudente che aveva fatto della città del Giglio una specie di miracoloso giardino di Armida.

* * *

Milano: il Castello Sforzesco. 1417

L'odio di parte ha demolito il Castello Visconteo di Porta Giovia; uno Sforza, Francesco, nuovo signore di Milano, ne vuole la ricostruzione per farne una dimora del suo splendore.

A collaborare chiama il Filarete che, con superbo slancio innalza nei cieli brumosi della città ambrosiana lo stelo della torre principale In nuovi aspetti di magnificenza lo plasmeranno più tardi, chiamati da Ludovico il Moro, due sommi. Bramante e Leonardo. Cornice alla magnificenza degli Sforza, il Castello ne divide anche la fortuna; così al declinare del raggiante destino Sforzesco, anche la dimora che aveva veduto questo destino foggiarsi s'immiserà, si abbuia, si umilia, vedendosi destinata agli usi più diversi e meno brillanti, sia sotto il dominio francese che sotto quello austriaco

Le Cinque Giornate saranno come una sferzata di vita santa, generosa, come una resurrezione per il Castello che proteggerà, vigilerà, aiuterà gli insorti...

Ma una rassegna, per quanto rapida e sommaria delle superbe reggie d'Italia, non può certo conchiudersi a piè del breve spazio d'un articolo. E' per questo che ci riserbiamo di tornare ancora su l'argomento.

In quasi tutte le storiche città italiane v'è una reggia che il più delle volte è un gioiello d'arte: e, a voler trattare esaurientemente d'ognuna occorrerebbe riempire volumi su volumi. Basti por mente alla Reggia di Caserta, al Palazzo Ducale di Mantova, alla Reggia napoletana e a quella di Palermo per rendersi conto della difficoltà insita nell'intento di accennare appena sommariamente a certi capilavori così carichi di bellezza, di storia e di gloria.

Rosa D'Este

La XXI Fiera di Padova nel quadro delle Fiere campionarie italiane

Le Fiere Campionarie in Italia si vanno sempre più affermando quali importantissime manifestazioni della vita economica della Nazione. La possibilità di poter trovare concentrata nel tempo e nello spazio la sintesi completa della multiforme nostra attività industriale è sempre più apprezzata, oltre che dal commerciante e dall'industriale, dalle nostre masse di pubblico che possono rendersi conto dei progressi raggiunti in un dato settore e confrontare i prodotti delle ditte più importanti del ramo.

Ogni anno è dato così al visitatore di constatare quanto l'industria ha saputo creare di nuovo a soddisfazione di nuove esigenze, quello che ha saputo realizzare con nuove applicazioni o perfezionare anche ciò che l'anno precedente si riteneva il non plus ultra della genialità.

Questa lotta, piena di vita e di forza, è una delle caratteristiche più belle dell'epoca fascista, e la rassegna periodica delle energie operanti nel campo autarchico che si attua dalla Fiera di Padova — Manifestazione del Prodotto Italiano — oltre che servire quale documentazione al compratore è sprone non lieve alla competizione dell'industria.

L'utilità di questo compito assegnato alla Fiera della Città del Santo è stato l'anno passato — in occasione del suo Ventennale — da tutti riconosciuta. Ne fanno fede i cinquecentomila visitatori.

Di questi giorni l'organizzazione di sì importante rassegna del lavoro si è nuovamente mobilitata per la sua prossima XXI Fiera. I Padiglioni modernissimi e grandiosi sono di già in via di riassetto, mentre nuovi fabbricati sono in corso di studio, e ciò per avere nel prossimo giugno un complesso sempre più rispondente al nostro periodo storico.

La Fiera di Padova ha meritatamente acquistato nei venti anni di continua attività una posizione preminente per merito delle innumerevoli categorie di prodotti, delle Mostre Corporative e di quelle speciali.

Alla XXIª edizione le ditte saranno tali e tante che forzatamente dovranno attirare l'attenzione non solo del commercio nazionale, ma anche quello di buona parte della media Europa. Tanto più che Padova è di già per sè, geograficamente sin dalla Roma di Augusto, il punto cruciale di traffici importantissimi, nodo ferroviario, quadrivio stradale internazionale.

Per l'Anno XVII la Fiera di Padova, che si svolgerà dall'8 al 25 giugno, sarà la Fiera che in sintesi presenterà le mete raggiunte nel campo autarchico dalle più importanti nostre industrie durante questi ultimi anni di lavoro.

VITA FEMMINILE

Che cosa si vede in quest'epoca...

... in cui non si è ancora in primavera, non si è in pieno inverno, non si ha più voglia di portare i vestiti che sono stati fatti al principio dell'autunno, non si sa ancora che cosa portare per non essere in contrasto con la moda che verrà e d'altra parte non si vogliono degli indumenti che fra un po' di mesi non saranno più di moda?

Si portano i vestiti che si sono comperati la stagione scorsa, rimodernandoli leggermente in maniera che, se hanno stancato, possono avere un aspetto rinnovato o che li faccia sembrare quasi nuovi.

Non si può fare a meno del paletò o della pelliccia, ma se al risvolto di questo, mettiamo un grosso garofano di stoffa od una grossa spilla dorata, di quelle che la moda ha messo in voga in questi ultimi tempi, ecco che l'uno e l'altro sembrano un po' diversi.

Se poi si vuol prendersi la briga di lavorare un po' di più basterà levare la pelliccia che serve d'ornamento al soprabito e mettere al suo posto una guarnizione di lana scozzese, oppure di velluto di tinta contrastante Adesso, molti soprabiti moderni, specialmente quelli che si vedranno in primavera, saranno senza colletto e senza risvolti. Questa moda si può lanciare come novità cominciando con il proprio paletò d'inverno. Si tolgono il colletto ed i risvolti. Al loro posto si mette una sciarpa di tinta contrastante, annodata all'esterno.

Se si ha un vestito nero, si può rimodernarlo facendo una piccola guarnizione rosa perchè il rosa e nero sono nuovamente molto di moda, come furono una dozzina di anni fa Basta per questo fare un piccolo ricamo attorno al colletto, oppure mettervi una sciarpa rosa e annodarla, e un'altra porla alla vita; o mettere dei fiorellini di cuoio rosa puntati proprio sul davanti del corsetto.

Basta un panciotto a colori magari di due toni opposti, a forma di panciotto da uomo o di bolero spagnolo, sotto l'abito a giacca per dare a quest'ultimo un aspetto nuovo e primaverile.

Si può anche fare un piccolo ricamo di fili dorati attorno allo scollo di un vestito, sui polsi e questo può ravvivare un abito un po' sciupato Su abito di crespo opaco si possono fare delle applicazioni di seta lucida che danno un bellissimo effetto.

Un cappello si rinnova cambiando il nastro, il fiore, la piuma o semplicemente ricoprendolo con una veletta. I motivi più usati per i cappelli in questa stagione sono fiori e foglie fatte di pezzettini di specchi. Naturalmente servono per sera, per teatro o per tardo pomeriggio

I nastri hanno un gran posto nella toletta femminile. Si adoperano per farne farfalline, nodini e alle volte formano dei cappelli.

La femminilità del nastro riprende la sua voga. Se ne fanno persino dei portafogli adoperando la grana grossa di due colori, per esempio: verde e nero, blu e rosa, e si fanno delle sciarpe usando due o tre nastri di diversi colori Si passa un nastro arrotolato intorno al collo, lo si incrocia davanti e lo si fa girare in vita annodandolo dietro Questa forma una bellissima guarnizione.

Dei nastri di velluto che ricadono su un abito da sera di tulle, un po' troppo portato lo rendono completamente diverso e formano una bellissima toletta.

Nei capelli un nastro di colore uguale a quello del vestito, abbellisce la pettinatura della signorina che va al ballo.

Col nastro insomma si può in questa stagione di transizione dare una nuova nota ai vestiti che segnerebbero la moda già in decadenza.

Ave

La rivincita delle brune

Un referendum fra gli spettatori maschili di tutti i cinema degli Stati Uniti stabiliva che gli uomini non preferiscono più le bionde; anzi, a voler esser precisi, i giudici chiamati ad esprimersi, hanno manifestato la loro nausea contro i capelli biondi non naturali che hanno imperversato sino ad oggi. Non è che col cambiare del colore ai capelli mutasse anche il carattere della donna; la donna bionda è più docile e arrendevole, più proclive alla illusione e al sogno, e forse per questo ragioni, oltre che per l'aspetto angelico, gli uomini per lungo tempo hanno mostrato di prediligerla; ma quando si sono accorti che l'azione dei decoloranti si limitava a dare i capelli stoppa, e della bruna ritinta restava intatto il carattere ardente, volitivo pratico e calcolatore, allora hanno sentito, subito, i signori uomini, un bisogno prepotente d'affogare dispiaceri, ansie, preoccupazioni nel sorriso di una bella bruna, sincera di carattere e di capigliatura lontana dalla volgarità del trucco e dell'artifizio. Oggi sono gli stessi parrucchieri i quali consigliano alle donne di non rovinare più a lungo i capelli con decolorazioni e trattamenti di fantasia; spesso sono ascoltati anche da coloro che fino a ieri avevano scrollato le spalle agli avvertimenti del padre, del marito o del fidanzato Vale più una testina in ordine con morbida permanente che non una capigliatura arida, fragile, scontrosa, senza vitalità alcuna, com'è quella decolorata. Le statistiche avvertono che si è fatto risolutamente macchina indietro; i parrucchieri che trattavano in media ottanta, cento teste alla settimana oggi non rendono bionde che una decina di donne e sono le spasimanti della bellezza, queste che non si rassegnano a non piacere!

Qui il discorso si fa difficile. Bisognerebbe parlare di donne belle e di donne brutte, e non si sa ancora quali siano i confini o gli sconfinamenti della bellezza. Dice un fanatico sacerdote della religione della bellezza, la quale ebbe proseliti in ogni tempo e in ogni luogo. «Le cose più belle della natura sono le più inutili: i pavoni ed i gigli» Di una donna bellissima si può dire che è antipatica, che lascia freddi con la sua bellezza; di una donna brutta, che è tanto simpatica, cara e attraente Si può restare indifferenti dinanzi alle forme perfette della Venere di Milo: si può essere travolti da un incendio di passione dinanzi a una donna tutta nervi e ossa, che attira gli altri proprio per il mistero di cui sembra vestirsi L'uomo ama l'avventura della ricerca, della conquista fatta a poco a poco; di qui il vantaggio assoluto della donna appena avvenente sulla donna bellissima. La donna piacente ha mille armi per farsi notare e assediare o ne ha una sola, il fascino. Non è più questione di capelli bruni o biondi; il fascino non ha colori, come non ha forme: essenza impregna di sè tutta l'atmosfera che circonda l'essere da cui emana.

Cappellini

I cappellini illustrati in questa rubrica presentano un motivo nuovo e originale. Nel piccolo bolero in alto in feltro turchino e fucsia, abbiamo una fresca guarnizione di pizzo. Molto primaverili poi, gli uccellini che ornano il tocco di paglia qui sopra

VARIETA'

Non basta essere ricco per essere felice Ecco una sentenza sempre vera anche se vecchissima E in questi giorni v'è stata una riprova davvero originale di essa. Su un giornale danese è apparso infatti il seguente annuncio: «Sono molto ricco, ma infelice. Regalerò metà della mia fortuna a chiunque saprà suggerirmi il mezzo per essere meno infelice, scrivere a» ecc. ecc. Si ritorna al tempo delle favole, al tempo in cui i re cercavano per tutta la terra un rimedio all'infelicità? Evidentemente il signore dell'annunzio economico ignora che la felicità è in noi stessi, e non si compra.

NOVITA'

L'abbigliamento essenziale pratico ed elegante è il completo a giacca Attualmente sarti lo interpretano in due modi differenti, ma ben definiti, pur avendo in comune la linea giovanile di moda. La prima formula si può chiamare netta perchè esige giacca corta, gonna aderente, camicette o panciotti di taglio maschile. La seconda riguarda il medesimo genere ma inteso con maggiore fantasia e ricerca dei particolari. Per il primo tipo facile da portare, i toni maggiormente apprezzati sono il verde-grigio, il verde reseda, e un certo tono verde bluastro molto addicevole alle biondo-rossicce. Il grigio è molto ben accolto e portato, sia nei toni chiari quanto nei cupi. Inoltre vi sono tutte le tonalità nuove dei grigi che vanno dal grigio-rosato ad alcuni grigi violacei che hanno molto successo. Il nocciola conserva il consueto favore e tutti i turchini riappaiono eleganti e piacevoli come sempre

Ma tutti questi toni non sono sempre soli a comporre un insieme, poichè vi si aggiungono, questa stagione, molti tessuti fantasia o in contrasto di tinta. Le stoffe a righe, i piccoli o grandi quadri e i più imprevisti stampati modernizzano gran numero di insieme Si vedono dunque completi a giacca uniti, oppure composti di giacca e gonne differenti di colore e tessuto E' una soluzione pratica per mutare l'aspetto di un insieme senza spese eccessive

Tuttavia per il pomeriggio la moda propone altri insieme oltre al completo a giacca. I mantelli non mancano di grazia sui perfetti abiti che li completano. Ad esempio, una redingotta, tre-quarti e classica di forma, tagliata in velluto di lana a grosse righe in rilievo di colore turchino, si porta con un abito grigio bluastro dalla gonna interamente pieghettata

Un abito in maglia di lana nocciola, graziosamente drappeggiato alla scollatura si porta con un mantello marrone di lana, guarnito con fiocchi di nastro opaco e rigido, sulle tasche e al collo.

Un'altra simpatica versione per lo inverno è data dagli abiti-mantello in un solo pezzo, ma che la lavorazione riesce a far apparire come se si trattasse veramente dell'abito e del mantello. In questa combinazione, si unisce quasi sempre un tessuto lana con pelliccia.

Vestito primaverile in tela di seta blu-mare con ampia basca maniche pieghettate e guernizioni ad impunture.

Blusa di mezza stagione in crespo pesante avorio semi-sportiva, gonna e rifiniture blu-corvo.

SPOSE

Gli abiti indispensabili in quel periodo di tempo che decorre dagli ultimi giorni di fidanzamento ai primi di matrimonio si possono, normalmente, decidere nel numero di sei. Occorrono: un insieme da visita elegante, generalmente un abito di raso nero guarnito con una sciarpa o un ricamo e completato da un mantello a redingotta di pesante seta ricamata in spighetta o in panno guernita di volpi secondo la stagione Cappello molto elegante scarpine di raso o vernice.

Un abito da fidanzamento in tulle, faglia o taffetà se la cerimonia avviene di sera, e di crespo, raso o velluto se l'abito deve essere corto da pomeriggio. Naturalmente si preferiscono tinte chiare, stello, e linee giovanili, semplici, graziose. Poi occorre un abito elegante, ma intimo, da casa, per ricevere le visite Può essere in seta stampata, o laccata. Il taglio può essere più ricercato, elegante Per la cerimonia matrimoniale l'abito sarà bianco, in raso o crespo pesante, graziosamente drappeggiato in vita e nel corpetto Scollatura aderente alla base del collo, maniche lunghe Strascico di media lunghezza. Lungo velo di tulle o merletto bianco che avviluppa l'abito e la figura. Suitito dopo occorre il completo a giacca da viaggio, in flanella o lana rugosa. Gonna, calzoni giacca diritta. Camicetta di colore vivace. Un ampio mantello da viaggio in lana soffice, a doppio petto davanti e ampio e sciolto nel dorso completerà l'insieme.

Elleby

RICETTE

IL ROMBO ALLA DANESE. — Molte massaie trovano incompatibile addirittura l'uso del vino nelle pietanze; se in una ricetta qualunque si suggerisce per condimento un po' di vino, o non lo si mette (ed il piatto non riesce come dovrebbe!) o si cerca addirittura un'altra ricetta Vorrei farvi ricredere! Il vino bianco ad esempio, non è affatto caro, ed è gradevolissimo in talune pietanze. Eccovi intanto una ricetta, pesce cotto nel vino. Provate e mi darete ragione! Ungete con burro un piatto fondo che resista al fuoco, cospargetelo di sale pepe e prezzemolo tritato finissimo, e ponetevi un grosso rombo, che avrete naturalmente pulito e lavato prima Condite il rombo nello stesso modo, anche di sopra e aggiungete dei fiocchetti di burro, e un bicchiere di vino bianco Si mette il piatto così preparato, al forno, e si scuota leggermente di tanto in tanto. Dopo 20 minuti — circa e cioè quando il vino si sarà quasi del tutto consumato si cosparga il rombo di pane grattugiato e si faccia gratinare qualche secondo a fuoco vivo - Si serve nello stesso piatto, perchè rimanga ben caldo.

BISCOTTINI DI PATATE. — Se ne possono fare di ogni forma: a savoiardo, a rosette, a ciambelline, a panino rigato oppure ondulato, tondi, a ferro di cavallo ed anche arrotolati uso cialde: tutto consiste nel sapere adoperare col sacchetto col relativo imbutino da pasticcere. Sbucciate mezzo chilogrammo di patate dette giallone, tagliatele a pezzi e mettetele a cuocere in acqua salata che appena le bagni. Cotte, scolatene il poco liquido, passatele per setaccio, quindi collocate l'impasto in un recipiente, ed incorporatevi un bel cucchiaio di farina stacciata, un cucchiaio di formaggio grattato, pepe, moscata e 4 uova, una alla volta. Ne risulterà una pasta piuttosto molle, che, versata dentro l'apposito sacchetto di tela e spremuta su di una teglia leggermente imburrata ed infarinata, vi darà i biscottini! Qualora mancasse il sacchetto, si supplirà con un imbuto i cartoccio di carta forte munito di un beccuccio. In quanto alla forma da dare ai biscottini si comprende che ogni indicazione è superflua: basta avere una rudimentale cognizione di cucina per levarsela con onore.

Venti minuti prima di mandare in tavola, indorare con un pennellino intriso d'uovo i biscottini e mettete la teglia in forno ben caldo, ritirandola quando i biscottini siano divenuti di color biondo.

Servono per guarnizioni di fritti di magro o di grasso, per contorno a carni arrostite o in umido, pollame, pesce, lesso, ecc. Donano al piatto un aspetto di eleganza non comune.

BOCCONOTTI COL RISO. — Può accadervi che avanzi qualche cucchiaio di risotto, mescolatevi pari volume di ricotta o dadolini di scamorza, ultimate di gusto come è sopra indicato e finite i bocconotti nell'istessa maniera. Questi frittarelli potete presentarli come contorno di carni, o finiture di altri fritti od anche come primo piatto per colazione.

SUGO VERDE PER TAGLIOLINI GIALLI. — Riducete in poltiglia nel mortaio un mazzetto di basilico mondato, due spicchi d'aglio, un cucchiaio di pinoli e due acciughe salate. Stemperate con due dita di buon olio e qualche cucchiaio d'acqua calda. Con questo sugo condite la pasta all'uso genovese. Se lo preferite cotto, fategli dare qualche bollore in casseruola.

Quanto ai tagliolini gialli, impastate 700 gr. di farina con acqua tiepida, presa di sale, tre cucchiai d'olio, e una presa di zafferano. Tirate la sfoglia, tagliatela a nastrini, che tesserete e condirete col sugo verde.

Classico nella tinta - spago - e nella forma sciolta e svasata è questo bel cappotto che la nostra illustrazione vi mostra davanti e di schiena. Come ornamento alcuni profili di pelle marrone - allo sprone e alle tasche e alcune cuciture evidenti. Grandi tasche sovrapposte. Scollo chiuso.

LIBRI NUOVI

Un dizionario enciclopedico e un'enciclopedia per ragazzi

E' relativamente facile concepire il piano di un'enciclopedia a carattere schiettamente popolare, che oltre a raccogliere, cioè, un materiale il più possibile abbondante e sagacemente distribuito, si presenti in veste decorosa, sia debitamente aggiornata e, soprattutto, si renda economicamente accessibile anche alle categorie più modeste. Meno facile è realizzare l'impresa. Ci troviamo non infrequentemente — quando non si tratti delle maggiori Enciclopedie che onorano il nostro Paese e la nostra industria editoriale — dinanzi a tentativi male abbozzati, a rafforzature che subito discoprono la trama corrosa, o, peggio, lasciano indovinare che si sono pedestremente seguiti gli schemi degli enciclopedisti francesi, a tutto svantaggio dell'equilibrio dell'ortodossia e della dignità dell'opera.

L'opera invece della Casa «Labor», che ci proponiamo di prendere rapidamente in esame, è di tutt'altra natura, ha battuto altre strade, non inalbera l'insegna pomposa dell'enciclopedia e si presenta semplicemente come dizionario enciclopedico. («Dizionario Enciclopedico Moderno» compilato da Giovanni Bellini, Luigi Bertana, Daniele Ercoli, Aurelio Molinari, Andrea Tacchinardi — Edizioni Labor — Milano, via Pisacane 14).

Il segreto di quest'opera ben congegnata sta tutto nella strategia adottata dai compilatori i quali, fiancheggiati da una schiera numerosa ma non babelica di scelti collaboratori, si sono preoccupati di dosare con giusto senso delle proporzioni la materia, di sintetizzare, condensare, limare senza sacrificio per alcuna voce, senza nulla togliere di essenziale e badando, anzi, a far posto a nuove nitide riproduzioni. Saggia strategia, adunque, praticata con accorto senso della misura ed intelligente, italianissima direttiva di marcia.

L'equilibrio dei vari elementi ha proceduto di pari passo con un'esposizione agile e piacevole, anche se contenuta nei limiti indispensabili, priva di musoneria e di inutili polverose anticaglie, così che l'opera ne è uscita viva, ricca, pienamente aderente ai tempi nostri e moderna, schiettamente moderna. Tutti i neologismi che sono ormai entrati nell'uso della nostra lingua vi sono contenuti e così pure tutti i dati e le notizie di carattere storico, politico, scientifico, geografico, anche i più recenti, anche quelli che rispecchiano gli eventi delle ultime settimane.

In tal modo e attraverso questi indiscutibili pregi il Dizionario Enciclopedico Moderno «Labor» merita davvero l'appellativo di enciclopedia. E' dizionario in quanto raccoglie tutte le voci della lingua italiana (e delle principali anche la traduzione tedesca, inglese, francese); è enciclopedia per l'abbondanza, l'eclettismo, l'ottima distribuzione del materiale, contenuto, come meglio, non si potrebbe, in quattro volumi di un migliaio di pagine ciascuno. Rilegata solidamente e con gusto, magnificamente stampata, l'opera è veramente la piccola enciclopedia per tutti, l'enciclopedia destinata ad entrare in ogni casa anche per il suo basso prezzo d'acquisto, prezzo che, col sistema rateale, si riduce a tenuissime quote mensili alla portata di chicchessia. Costituisce pertanto un contributo prezioso alla diffusione della nostra cultura nelle file del popolo: del popolo inteso nel senso più lato della parola, dall'operaio al professionista, dal commerciante al rurale, allo studente ed anche allo studioso. Il quale ultimo si troverà facilitato nella ricerca spicciola e immediata, ottenendo indicazioni precise e rigorosamente attuali.

Ma la Casa «Labor» non s'è fermata al «Dizionario enciclopedico», non s'è appagata degli allori largamente mietuti con le prime edizioni. Ha affrontato anzi coraggiosamente le strade meno battute, ha voluto superare l'ostacolo forse più arduo, quello d'interpretare l'animo dei giovanissimi e di andare incontro ai loro desideri e alle loro esigenze. E' stata così concepita e realizzata una enciclopedia veramente ed esclusivamente italiana che sia mai uscita nel nostro Paese per i fanciulli e per gli adolescenti (Enciplopedia «Labor» del ragazzo italiano).

Dell'opera — che consterà complessivamente di sei volumi di circa cinquecento pagine ciascuno e di un opportuno indice-guida — non sono usciti fino ad oggi che i due primi libri, ma già da quanto abbiamo sott'occhio è facile dedurre che la via intrapresa non poteva essere con miglior intuito individuata; è la buona via rettilinea, sicura, d'ampio respiro, che conduce alle mète più generose.

Si vuole qui accennare soltanto sommariamente alla presentazione esteriore dell'opera, presentazione che ha comunque il suo considerevolissimo peso ed è, nel nostro caso, di non comune eccellenza per la stampa chiara, per le splendide riproduzioni a colori, per i festosi divertenti disegni pure in policromia, per la ricchezza di illustrazioni fotografiche, di schizzi, di tavole istruttive, di cartine geografiche, per la razionale distribuzione della materia, per l'elegante rilegatura in tela a fregi argentei e insomma per il gusto e la sensibilità artistica coi quali sono stati curati anche i minimi particolari.

Sotto questo aspetto, adunque, la «Enciclopedia del ragazzo italiano» è già un'opera pregevole che si sfoglia con vero godimento. Ma è pregevolissima — il che risulta anche di maggior rilievo — nel suo contenuto. Per attrarre ed interessare i ragazzi bisogna aver la mano leggera, bisogna acutamente alternare l'utile al dilettevole e mescolarli insieme, così che la lettura e le nozioni da apprendere divengano per i fanciulli una piacevole ricreazione da essi stessi ricercata.

Tale il concetto fondamentale al quale si sono ispirati gli autori dell'opera, attraverso le cui pagine l'esercito giovanile respirerà, anche là dove meno parrà evidente, l'atmosfera di Roma gloriosa e immortale. I nostri ragazzi, infatti, se troveranno nei volumi dell'«Enciclopedia» favole e garbate fantasie, giochi e avventure, poesie e pagine che illustrano le conquiste più recenti della scienza e i più popolari diporti (ciò che conferisce all'«Enciclopedia» un carattere di schietta modernità), incontreranno ad ogni passo sovrano, dominante, in nome dell'Urbe, i nomi cari alla Patria grande attraverso i secoli, i nomi dei genii e dei condottieri, degli scienziati e dei costruttori, i nomi, le opere, le gesta degli italiani che hanno aperto al mondo le strade della civiltà, i nomi dell'era fascista e del risorto Impero

Questo lievito di italianità fermenta in ogni settore dell'«Enciclopedia del ragazzo», nei settori della storia come in quelli della letteratura e della leggenda, nelle immagini dei capolavori dell'arte come nelle visioni dei bei cantieri dell'Italia di Mussolini; ed è la più pura insegna di nobiltà che possa illuminare una opera destinata alle generazioni del Littorio

a. pas.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono. Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

ELENCHI degli squadristi

Il « Popolo del Friuli » ha iniziato il giorno 8 corrente la pubblicazione dei nomi dei Fascisti della Provincia che hanno chiesto di partecipare all'adunata del 22 marzo p. v., in Roma, dichiarando di aver fatto parte di squadra d'azione e partecipato ad azioni squadriste.

Le domande verranno attentamente esaminate al fine di accertare che alla adunata partecipino soltanto GLI SQUADRISTI NEL VERO SENSO DELLA PAROLA.

La pubblicazione dei nomi dei richiedenti è fatta allo scopo di evitare errori e possibili ingiusti riconoscimenti.

E' necessaro tener presente che il brevetto della Marcia su Roma e la vecchia anzianità d'iscrizione al Partito non costituiscono da soli titoli per attribuire la qualifica di squadrista.

Comunque, eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla Federazione dei Fasci entro 5 giorni dalla pubblicazione degli elenchi.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

Terzo elenco

Pubblichiamo il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto di partecipare all'adunata del 22 marzo p. v. in Roma dichiarando di aver fatto parte di squadre d'azione.

Fascio di Moruzzo

Ceccarelli Bernardino fu Vincenzo.

Fascio di Muzzana del Turgnano

Billia Galliano fu Valentino — Cargnelutti Francesco — Cogoi Egidio di Aristide — Conti Duilio di Gio. Batta — Del Piccolo Giuseppe di Gio. Batta — Del Piccolo Gio Batta fu Giuseppe — Del Piccolo Primo fu Vittorio — Franceschinis Giuseppe fu Domenico — Padoan Giuseppe fu Antonio — Padoan Rizzardo fu Pietro — Rosso Giovanni di Domenico

Fascio di Nimis

Comelli Antonio fu Caterina — Comelli Pietro fu Francesco — Mazor Umberto di Luigi — Specogna Giovanni Gino di Luigi — Verona Fausto fu Francesco

Fascio di Ovaro

Furiani Giuseppe fu Giuseppe — Mainardis Cristoforo di Giusto — Martinis Aristide di Giuseppe — Martinis Gio. Batta di Giuseppe — Zancani Arturo fu Gio. Batta

Fascio di Palazzolo dello Stella

Bearzi Cristiano di Giovanni — Bertuzzi Francesco fu G. Batta — Bini Silvio fu Francesco — Braida Arduino fu Massimo — Casasola Vittorio di Elrico — Della Rica Angelo fu Luigi — Di Lazzaro Umberto di Francesco · Duri Luigi fu Lorenzo — Duri Reginaldo di Giacomo — Fabbro Luigi fu Domenico — Giandolini Sergio fu Giovanni — Gregoratti Domenico fu Francesco — Gregoratti Luigi fu Pietro — Gregoratti Carlo fu Sigismondo — Gregoratti Luigi Giovanni fu Sigismondo · Gregoratti Michele di Luigi — Gregoratti Sante di Sigismondo — Mazzega Gerardo fu Gio. Batta — Miotto Giuseppe di Giovanni — Paron Antonio fu Giacomo — Pellizzari Luigi fu Francesco — Valentinuzzi Attilio fu Gio. Batta — Zanelli Arnaldo di Domenico — Zanutto Giacomo fu Giovanni — Zuliani Virgilio fu Gustavo.

Fascio di Palmanova

Bearzotti Alfredo fu Francesco — Bersich Rizzieri — Cosmi Ciro di Celso — Frontali Adolfo fu Attilio — Gervasutti Armando fu Luigi — Gorza Giuseppe di Angelo — Lise Guido di Giuseppe — Marcoli Angelo fu Paolo — Mazzilli Girolamo di Mauro — Mazzilli Leonardo di Mauro — Pastorutti Ernesto fu Luigi — Pastorutti Umberto fu Luigi — Poggi Ruggero fu Vittorio — Salvadori Mario di Luigi — Sebastiani Saverio di Paolo — Sommaggio Vasco fu Luigi — Steffenato Silvio di Giovanni — Tellini Giuseppe di Natale — Termini Attilio di Angelo — Visentin Antonio fu Libero — Zanolini Attilio fu Carlo — Zanolini Leandro fu Carlo.

Fascio di Paluzza

Barbacetto Attilio fu Osvaldo — Delli Zotti Giovanni di Matteo — Di Centa Leonardo fu Leonardo — Salon Guglielmo di Giuseppe — Barbacetto Settimio fu Osvaldo

Fascio di Pasian di Prato

Covre Giovanni fu Andrea — Cutin Luigi fu Angelo — Quintavalle Vittorino di Antonio — Sambro Alfredo di Domenico.

Fascio di Pasian di Pordenone

Atti Adeodato fu Tancredi — Del Col Alfonso di Giovanni — Gerardi Enrico fu Vittorio — Gerardi Vittorio Secondo fu Vittorio — Marson Fiorindo fu Silvio — Massarutto Antonio fu Giovanni — Perissinotti Domenico fu Daniele — Tescarollo Antonio fu Giuseppe — Piccinini Antonio fu Daniele — Prosdocimo Francesco fu Giovanni — Saccomani Vincenzo fu Luigi — Salvi Michele fu Antonio — Zanussi Secondiano fu Bernardo.

Fascio di Pavia di Udine

Agricola Giulio fu Nicolò — Cicuttini Alberto di Luigi — Colautti Guido fu Giuseppe Di Lena Enrico fu Luigi — Marcuzzi Aurelio di Giuseppe — Marcuzzi Mario di Giuseppe — Sandrini Enrico fu Umberto — Zuccolo Antonio di Giovanni.

Fascio di Pocenia

Anzile Luigi di Pio — Cudini Elio di Giacomo — Colaone Giuseppe fu Antonio — Cudini Vulmaro di Giacomo — Mezzavilla Riccardo fu Casimiro.

Fascio di Polcenigo

Fortunato Umberto di Marcantonio — Zaia Ermenegildo fu Giosuè.

Fascio di Pontebba

Alborghetti Nicolò fu Antonio — Braglia Giovanni fu Gaetano — Jannis Francesco fu Gio Batta — Lucca Albino fu Giuseppe — Martana Salvatore fu Pietro — Magri Antonio di Giovanni — Travan Domenico fu Pietro — Tamburlini Leonardo di Angelo — Simonetti Rino fu Nicolò

Fascio di Porcia

Bernardis Luigi di Felicita — Pompei Francesco di Giuseppe — Puppin Antonio fu Giorgio.

Fascio di Pordenone

Gabelli Oreste fu Luigi — Boranga Ruggero di Romano — Cominato Giuseppe fu Eugenio — Crivellari Bruno fu Amos — Costalunga Giuseppe fu Antonio — Gigolotti Giacomo fu Isidoro — Cigolotti Francesco fu Edoardo — Colauzzi Guglielmo fu Davide — De Carli Giuseppe fu Achille — Doretto Giacinto di Giovanni — Lorenzon Ivo di Federico — Monusso Luigi fu Luigi — Manfrin Giuseppe fu Antonio — Menotti Antonio fu Vincenzo — Marino Domenico fu Letterio — Montereale Angelo fu Pietro — Pagotto Guido fu Vittorio — Pilotto Antonio fu Ildebrando — Pupin Mario fu Gio Batta — Pedrini Alessandro fu Alessandro — Pesante Mario Maria di Giacomo — Scrivante Mario fu Giovanni — Simoni Igildo fu Giovanni — Simoni Glauco Varaldo fu Giovanni — Trevisan Livio fu Tullio — Valenzuela Matteo fu Pietro — Vazzoler Luigi di Sante — Zaghis Antonio fu Enrico — Zeni Aldo di Giuseppe.

Fascio di Povoletto

Baroni Mario fu Angelo — Sartorelli Emilio fu Giacomo.

Fascio di Pozzuolo del Friuli

Coloricchio Gedeone — Della Vedova Antonio — Mambrini Fiorentino — Giacomini Arrigo — Minin Umberto — Piani Giuseppe — Pozzo Aleramo — Fantoni Luigi.

Fascio di Prata di Pordenone

Cereser Vittorio di Giovanni — Durante Natale fu Pietro Paolo — Musina Oreste Mario fu Gio. Batta — Polat Giuseppe fu Pietro — Pulatti Mario di Antonio — Stilli Armando di Elia.

Fascio di Precenicco

Marluzzi Guerrino fu Luigi — Tomassetti Italo fu Giuseppe.

Fascio di Pravisdomini

Chiarot Perisinotti Luigi di Giovanni — Codognotto Antonio di Giovanni — Crosariol Bortolo di Antonio — Gabbana Antonio fu Antonio — Morocutti Ernesto fu Antonio.

Fascio di Ravascletto

Barbacetto Egidio di Romano

Fascio di Reana del Roiale

Antonutti Umberto fu Evangelista — Cattarossi Giorgio fu Antonio — Linda Celso fu Pietro.

Fascio di Resia

Buttolo Stefano fu Ferdinando — Castiglione Alfonso di Giov Battista — Copetti Riccardo fu Francesco — Lettig Luigi fu Antonio — Negro Antonio fu Gio. Batta — Tosoni Isidoro fu Antonio.

Fascio di Resiutta

Moretti Riccardo di Antonio.

Fascio di Rivignano

Bernardis Giuseppe di Marco — Bertone Vincenzo Candido fu Giovanni — Collavini Giuseppe di Gio. Batta — De Appolonia Achille di Filippo — De Biasio Antonio fu Isidoro.

Fascio di Ronchis

Baradello Francesco fu Edoardo — Bittolo Bon Antonio fu Pietro — Glerean Albino di Luigi — Gigante Pietro fu Antonio — Ignoto Luigi di Giovanni — Marsoni Angelo fu Giovanni — Mainardis Luigi fu Francesco — Mainardis Remo di Luigi — Padovan Antonio di Clemente.

Fascio di Roveredo in Piano

Michelazzi Antero-Igino di Ambrogio.

Fascio di Ruda

Chiandit Giuseppe di Giuseppe — Stabile Giovanni fu Gio. Batta.

Fascio di S. Daniele

Bianchi Guido di Pietro — Biasutti Libero di Ippolito — Chiurlo Vittorio Emanuele fu Francesco — Craighero Luigi fu Giuseppe — Cesare Lino di Silvio Guglielmo — De Cecco Tomaso fu Giuseppe — Del Favero Giovanni fu Antonio — Di Spilimbergo Ermanno fu Albano — Feruglio Giuseppe fu Nicolò — Feruglio Alfredo fu Nicolò — Quarenti Giordano di Guglielmo — Iob Mario di Leonardo — Iob Rinaldo di Leonardo — Masini Manlio fu G. B. — Omboni Alessandro fu Cesare — Piuzzi Tabogo Gracco fu Italico — Peressutti Davide fu Vincenzo — Peressoni Emilio di Giovanni — Pascoli Pietro fu Giovanni — Pizzocherr Umberto fu Pietro — Polano Ezio di Giuseppe — Piuzzi Guido fu Giuseppe — Scimone Francesco fu Ferdinando — Varisco Balilla fu Ulisse — Zilli Giovanni Paolo fu Sante — Zanussi Luigi di Giovanni — Zoratti Angelo di Giuseppe — Zaghis Alfeo fu Giulio.

Fascio di S. Giorgio di Nogaro

Cosatto Napoleone fu Giacomo — Mauro Alfredo di Vincenzo — Radeghieri Paolo fu Abbondio

Fascio di S. Giorgio Richinvelda

Bisaro Gio Batta di Enrico — Gon Desio fu Valentino — Gava Angelo di Giovanni — Gava Giovanni di Giovanni — Gava Pietro di Giovanni.

Fascio di S. Giovanni al Natis.

Bin Aurelio di Antonio — Bandiera Fiorenzo di Giacomo — Casucola Carlo fu Luigi — Covassi Antonio fu Luigi — Cantarutti Luigi fu Domenico Antonio — Donda Ferdinando fu Gio Batta — Di Trento Francesco fu Antonio — Fiorelli Flaminio Mauro Antonio fu Gio Batta — Mattiazzi Valentino fu Antonio — Mocchiutti Evaristo fu Giuseppe — Morelli Giuseppe fu Agostino — Palluello Vittorio fu Angelo — Pitassi Enrico fu Giuseppe — Pitassi Guerrino di Enrico — Soffino Federico fu Giuseppe — Zucco Giovanni fu Domenico — Zamaro Millefiori di Romualdo

Fascio di Udine

Tonitto Vittorio fu Silvestro.

Le direttive del Federale
per la festa degli alberi

A seguito delle disposizioni emanate dal Comando Generale della Gil circa l'organizzazione della «Festa degli alberi» il Comandante Federale ha convocato ieri, presso la Casa della Gioventù italiana del Littorio, per gli opportuni accordi, il R. Provveditore agli Studi, il Comandante la Coorte Milizia Forestale, il fiduciario provinciale della Federazione Agricoltori, l'ispettore agrario provinciale e i fiduciari provinciali delle Associazioni Fasciste Scuola Media ed Elementare.

Tracciate le modalità attraverso le quali la festa dovrà avere svolgimento nei singoli comuni, è stato disposto per le direttive da impartirsi alle autorità scolastiche e della Gil periferiche le quali si varranno dell'ausilio della Milizia Forestale e dei circoli agricoli per quanto riguarda la piantagione delle nuove alberature

Nella ventura primavera avrà coronamento in tutta la provincia anche questa nuovo interessante iniziativa che, oltre alle finalità di non dubbia importanza didattica ed educativa, raggiunge uno scopo pratico che può essere di definitivo vantaggio all'economia rurale del Paese se attuata con criteri di vasta e uniforme organizzazione.

La Sezione del circolo italo-polacco

Nella nostra città è stata costituita — come abbiamo riferito a suo tempo — una Sezione del Circolo italo-polacco di Trieste

S. E. il sen. Luigi Spezzotti ha dato alla sezione il suo autorevole appoggio, accettandone la presidenza, ed il consiglio direttivo è stato così composto: cav. prof. Primo Zanotti vice presidente, prof. Andrea Budal segretario; comm. prof. Gaspare Cavallero e cav co Federico Valentinis membri; cav. dott Ermando Bearzotti revisore.

Il Circolo, come è noto, si propone di incrementare i tradizionali vincoli di amicizia e di simpatia fra le nazioni italiana e polacca, contribuendo ad una sempre maggiore comprensione fra i due popoli amici. Il nuovo nucleo è sorto a Udine Capitale della guerra e culla dell'irredentismo giuliano ossia in una terra martoriata che più di ogni altra può comprendere quello che fu l'irredentismo polacco

E poichè giova conoscere meglio l'intima quintessenza culturale di un popolo per conoscerne anche il contenuto politico ed apprezzarne la fede, le relazioni italo-polacche sono giovevoli — come disse il Duce — alla collaborazione sul terreno europeo

Queste direttive sono state illustrate da S E. Spezzotti al Consiglio Direttivo, in una riunione da lui presieduta durante la quale è stata concordata l'attività da svolgere nella nostra città.

G. U. F.
Nel Corso di preparazione politica per i giovani

Oggi alle ore 19 presso la sede del Guf il dr. Diego Simonetti terrà ai giovani dei corsi di preparazione politica una lezione sul tema: *«Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero»*.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Letture all'Accademia
Architetti e architettura nell'ultimo ventennio

L'Accademia di scienze lettere ed arti si è riunita ieri sera sotto la presidenza del vice presidente comm. prof. Varisco per udire due interessanti letture.

L'architetto Cesare Miani ha per primo riferito sugli architetti friulani e l'architettura in Friuli nell'ultimo ventennio

La lettura è cominciata con un rapido sguardo a quelle che furono le manifestazioni architettoniche nell'ottocento in Friuli e nei primi anni di questo secolo sino alla conclusione della guerra 1914-1918. Esamina poi per sommi capi le caratteristiche e le principali opere dei tre più grandi architetti dell'epoca e precisamente Valentino Presani (1788-1861). Andrea Scala (1820-1863), Raimondo D'Aronco (1858-1932). Tre artisti diversi, che però hanno nel tempo un nesso di continuità.

Il D'Aronco, come architetto, per noi Friulani — e forse in ben più vasto campo — riassunse tutte le caratteristiche del secolo in cui visse e gettò la semente che oggi sta fruttificando.

Un capitolo è dedicato agli anni precedenti e immediatamente seguenti la grande guerra, durante i quali pubblici amministratori e privati par andassero a gara nell'esigere dagli architetti il palazzo, la villa o il monumento, in un determinato stile; non importa se esso fosse in contrasto con le esigenze della costruzione, o se le parti decorative fossero delle applicicature nella cosidetta pietra artificiale. Bastava che lo « stile » da essi prescelto rientrasse nella casella di una pseudo coltura artistica che, purtroppo, molti credono di avere, specialmente quando assumono la veste di committente.

Anche per questi motivi, in quel tempo, disorientamento di architetti, disordine e povertà di costruzioni La guerra e l'invasione costrinsero alla ricostruzione di molti edifici, però quasi tutti a carattere utilitario: imposto dalla necessità di un rapido ritorno alle condizioni normali di vita. Questo periodo dura all'incirca sino al 1926. Dopo questa epoca alcuni architetti rompono ogni indugio, e non solo nelle modeste manifestazioni di opere minori — nelle quali già prima davano libero corso al loro sentire — ma anche nelle opere architettoniche vere e proprie, affermano quell'indirizzo che sarà la « stile » del nostro secolo Con questo non si vuol dire che tutte le architetture contemporanee siano opere d'arte e gli architetti siano tutti valenti. Nei tempi passati, così come oggi e nell'avvenire, vi furono, vi sono, e vi saranno artisti di valore e mediocri mestieranti. Tutto sta a saper discernere; cosa difficile in periodo di evoluzione artistica.

L'arch. Miani parla anche dell'evoluzione avvenuta il secolo scorso che modificò l'istituto dell'ereditarietà, che non rese più possibile il passaggio al solo primogenito dell'intero patrimonio. Così non si costruirono più i grandi palazzi privati, che nel passato si tramandavano di generazione in generazione. Questo fatto causò poi la trasposizione di questa proprietà a enti collettivi, perchè impersonali, e aventi caratteri di continuità nel tempo. Superata questa fase gli enti collettivi mai si adattano in vecchi palazzi patrizi, ed ora costruiscono pei loro bisogni, e nella nuova architettura, le loro sedi Parallelo, e in parte conseguente a questo fenomeno è il sorgere della villetta e della grande casa collettiva d'abitazione. Elementi tutti di primo piano per l'architettura nel nostro tempo; in uno allo sviluppars del nuovo vivere sociale che ha prodotto nuovi tipi di costruzioni; quali le sedi per il Fascismo in tutte le sue manifestazioni; per la gioventù, per le corporazioni sindacali. e così via.

Entrato nel vivo dell'argomento l'architetto Miani esamina singolarmente artisti ed opere del periodo prima accennato, a cavallo della guerra mondiale, per poi passare a quel gruppo di architetti che seguono le correnti contemporanee. Ne esamina le realizzazioni, e trae dal complesso della loro produzione le relative conclusioni.

Il Tempio Ossario ai Caduti in Udine, che, come mole, è la più importante costruzione che da noi si sia eseguita da gran tempo, ha formato oggetto di più ampio studio critico, sotto il profilo costruttivo e architettonico decorativo.

Un capitolo importante della lettura è dato ai « concorsi », che in Friuli sono stati — tranne rare eccezioni — sempre ostacolati dagli amministratori della cosa pubblica Anche per il piano regolatore di Udine, per il quale il concorso era già deliberato, se non bandito, si preferì il sistema dell'incarico. Se vi è un problema tipico che va risolto a mezzo concorso, questo è proprio quello dei piani regolatori, dove vari concorrenti, oltre al vincitore e ai vincitori, apportano, chi più chi meno un contributo di idee; che poi, armonizzate da un ufficio urbanistico da certamente i migliori risultati Il concorso poi, nel caso specifico portava certamente le idee di architetti ed ingegneri che in Udine vivono ed operano, e che perciò conoscono elementi, che tutti i dati statistici non possono certo sostituire.

Si è visto praticamente, dopo il recente abbattimento dei fabbricati prospicienti il Duomo, come a un primo contatto con la realtà il piano approvato, abbia, per lo meno, fatto sorgere molte perplessità.

La lettura si conclude con un cenno ai giovani architetti che ora si laureano nelle nostre rinnovate Facoltà di Architettura. Essi danno adito alle più fondate speranze per lo avvenire dell'architettura italiana e del nostro Friuli nel ventesimo secolo

L'arch. Miani è stato molto applaudito.

L'emoglicometro Colutta

Alla lettura dell'architetto Miani segue quella del comm. prof. Bortolotti che parla dell'emoglicometro Colutta.

Il prof. Bortolotti, dopo aver accennato al continuo sorgere di società, di centri ecc. per le ricerche sul metabolismo, come ad un indice della indiscutibile importanza assunta dalla chimica della vita in questi ultimi tempi, parla dagli studi sui carboidrati e dell'esame del contenuto dello zucchero nel sangue, in relazione all'alterato ricambio del glucosio.

Dopo ciò passa all'elencazione dei metodi oggi in uso per la determinazione dello zucchero nel sangue per arrivare alla descrizione del dispositivo del chimico Antonio Colutta (emoglicometro Colutta), provvido presidio diagnostico d urgenza fra coma diabetico ed insulinico.

Il nuovo e semplice dispositivo Colutta dà al medico la possibilità di avere un dato di orientamento per la diagnosi e facilita le sue quotidiane fatiche.

Anche la lettura del comm. Bortolotti ha suscitato vivo interessamento e applausi.

G. I. L.
Corso di educazione fisica per insegnanti

A modifica di quanto precedentemente comunicato, si precisa che la seconda lezione del corso informativo di Educazione Fisica per insegnanti si svolgerà presso la sala delle adunanze della Casa del Littorio per gli insegnanti delle scuole medie, e presso la Palestra della Casa della Gil per gli insegnanti delle scuole elementari.

La lezione avrà luogo domenica 12 febbraio p. v. con inizio alle ore 10 precise

Istituto di cultura fascista
Il teatro d'oggi

Domenica 12, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), il prof comm. dott. Silvio D'Amico, Direttore della R. Accademia d'Arte Drammatica in Roma. parlerà sui «Problemi del Teatro italiano di oggi». L'ingresso è libero.

Invito alle mamme per la festa Pro Maternità

S'invitano tutte le mamme a portare i loro piccoli alla festa pro «Maternità Infanzia» che si terrà domenica 12 corr., alle ore 16 nella casa della Gioventù Italiana Femminile del Littorio, in via Fabio Asquini

I bimbi passeranno tre ore di gioia semplice e schietta, rese più attraenti da giochi, doni e sorpresa. La sala sarà riscaldata. Graditi i bimbi in costume.

Rapporto degli arditi
In memoria dell'eroico cap. Max di Montegnacco

Nella sede del Comando Reparto arditi provinciale, l'altra sera, sotto la presidenza del Comandante on Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, è stato tenuto il rapporto degli arditi.

Prima di iniziare il rapporto è stato commemorato il camerata cap. Max di Montegnacco, tra i più vecchi e valorosi arditi d'Italia, morto eroicamente in terra spagnola.

Il Comandante ha quindi comunicato ai numerosi presenti il nuovo regolamento emanato dalla Sede Centrale ed ha impartito le disposizioni relative che inquadrano militarmente gli arditi, ponendoli alle dipendenze del Partito

Il rapporto è stato chiuso col saluto al Duce.

Adunata di reparti della Milizia controaerei

Domenica 12 corrente alle ore 9, sono chiamati, presso il Comando di Legione, i seguenti reparti:

Tutte le squadre mitraglieri di batteria; 121. batteria grafisti e tempisti; 122 batteria graduatori, caricatori ed aiutanti caricatori; 123. batteria capi-pezzo, puntatori, 1. e 2. aiutanti puntatori; 124. batteria telemetristi e goniometristi

Le CC NN. sprovviste di cappotto o mantellina sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per gli ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Attività sindacale dei lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento

Nella sala delle riunioni del Dopolavoro, presieduta dal camerata Enea Muschietti, ha avuto luogo la riunione dei dirigenti sindacali e dei corrispondenti d'azienda dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, per lo svolgimento di un'importante ordine del giorno.

Dopo il normale svolgimento dei lavori, il camerata Muschietti, ha comunicato agli intervenuti che la tesi del Segretario dell'Unione, circa l'applicazione delle 8 ore, è stata pienamente accolta dagli organi superiori i quali, in conformità all'ultimo censimento, hanno riconosciuto esatta la richiesta del rappresentante provinciale dei lavoratori.

Nell'occasione, il camerata Muschietti, ha fatto pure presente come a questo provvedimento ben altri importanti verranno attuati in breve circa i nuovi premi di natalità, aumento delle indennità di disoccupazione, miglioramenti delle pensioni, aumento degli assegni famiiari, aumento sussidi di maternità ecc e come gli organi superiori si occupino costantemente dei problemi più vitali dei lavoratori

La riunione si è svolta tra l'entusiasmo di tutti ed il camerata Muschietti è stato incaricato di ringraziare il Segretario della Unione, per avere saputo realizzare una vecchia aspirazione dei lavoratori udinesi.

La riunione si è conclusa con fervide acclamazioni al Duce.

Nella « Telve »

L'altra sera, il personale della «Telve» dipendente dall'esercizio di Udine, comprendente pure quelli di Gorizia e Pordenone, si riuniva nella sala della sede di v. Savorgnana, per porgere al direttore camerata cav. Luigi Dal Dan, in occasione del suo venticinquesimo anno di direzione dei telefoni nel Friuli, l'espressione della stima dell'affetto e della simpatia di cui grazie alle sue doti d'ingegno, al la squisita bontà dell'animo suo alla elevatezza dei suoi sentimenti ha saputo circondarsi durante sì lungo e proficuo periodo di lavoro

Interprete di tali sentimenti si è reso — a nome di tutti i dipendenti — l'ing. Rubbia capo della Agenzia di Gorizia il quale faceva nel contempo omaggio al festeggiato di una artistica pergamena — pregevole lavoro dell'artista Nane Pellegrin — recante una dedica e le firme dei dipendenti e collaboratori: inoltre gli faceva omaggio di un artistico quadro in bronzo. Il cav. Dal Dan, ha vivamente ringraziato.

Per Tarvisio
Il Comitato amministrativo della Azienda di soggiorno

Ieri, giovedì, si è riunita, alla presenza del Vice Prefetto comm dott Froggio, del Questore comm dott Rendina, del Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Ente provinciale per il Turismo, il Comitato Amministrativo della Azienda Autonoma di Soggiorno di Tarvisio

Nel corso della riunione sono stati prospettati e discussi i problemi relativi allo sviluppo turistico della località specie per quanto concerne l'incremento per la capacità ricettiva E' stato altresì discusso ed approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1939 della predetta Azienda

L'odierno concerto agli Amici della Musica

Oggi alle 21 nella sala della Provincia il violoncellista Adolfo Steiner, con la collaborazione pianistica di Hans Altemann, sosterrà il settimo concerto dell'annata per gli Amici della Musica

Il programma della serata comprende musiche di Boccherini, Schubert, Schumann, Haydn, Bach e Vitali.

Il ballo dei genieri

Domani sera, dunque, avrà il suo lieto svolgimento l'attesa festa danzante — o meglio il veglione — dei genieri Simpatica manifestazione carnovalesca che ritorna dopo parecchie e lietissime edizioni le quali hanno impresso alla manifestazione una tonalità di festosità contenuta in una cornice di cordialità, di signorilità e sopratutto di semplicità tanto gradita quando è ben dosata L'addobbo — affidato ad un tecnico specialista — è stato ideato con molto buon gusto e con genialità. Trattandosi di «genieri» non poteva essere del resto diversamente. Una ottima ed affiatata orchestra animerà le danze; alcune sorprese e l'estrazione di un ricco premio, completeranno il programma della festa per la quale viva è l'attesa in città e non soltanto fra i genieri. La veglia avrà svolgimento al «Nazionale».

La Mascherata di Gemona

Quest'anno, come è stato annunciato, per iniziativa della «Pro loco» del Mandamento di Gemona e di quel Dopolavoro, avrà ivi svolgimento il grande corso mascherato.

Dal 1934 la simpatica tradizione era stata interrotta e perciò questo «ritorno» è stato appreso con vivo compiacimento.

Vari gruppi hanno aderito alla manifestazione che promette di riuscire interessantissima. La sfilata dei carri attirerà certo gran numero di persone da tutta la zona e da Udine.

Daremo domani altri particolari di questa popolarissima mascherata.

La gita dei dopolavoristi ad Asiago

Sono pervenute numerose al Dopolavoro Provinciale — via Nazario Sauro 3 — le adesioni alla gita ad Asiago, organizzata in occasione del raduno triveneto invernale che si terrà in quella località domenica 12 corrente. In tale giornata si svolgeranno pure i Campionati di marcia e tiro triveneti per pattuglie di sciatori ed una prova, riservata alle sciatrici di discesa.

La partenza avverrà da Udine — Piazza Venerio — domani sabato alle ore 15 e l'arrivo ad Asiago verso le ore 20 del giorno medesimo.

Per le ultime prenotazioni ed eventuali informazioni rivolgersi al Dopolavoro Si ricorda che la quota di viaggio è di lire 25.

Una culla

La casa del camerata Nino Doretti, farmacista a Spilimbergo, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto: Lucio Flavio Al caro camerata e alla sua gentile signora vivissimi rallegramenti.

IL GIORNO

Venerdì, 10 febbraio (40-325)
S. Apollonia vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Munaretto Carlo di Giustino; Belgrado Giancarlo di Antonio.

Matrimoni: Zanetto Leone bracciante con Perabò Gisella casalinga; Quarta Armando app. R.G.F. con Piano Onelia casalinga

Morti: Viezzi Liana di Guglielmo anni 19 casalinga; D'Odorico Francesco fu Luigi anni 62 fabbro; Petrossi Rina di Pietro anni 1; Basso Ernesto di Antonio anni 28 muratore; Vitasana Mario di Santo anni 27 barbiere

NOTE STATISTICHE del giorno 8 febbraio XVII: Emigrati n. 10; immigrati n 4; ricoveri ospedalieri n. 9; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uff. demografico n. 166; libretti di lavoro a minorenni n 6; libretti di lavoro a maggiorenni n 1; operai collocati al lavoro n. 16.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 9: temperatura massima 16.0 alle ore 13 30; temperatura minima 5.7 alle ore 7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono salvo qualche annuvolamento locale, specie sull'alto Tirreno e sulle regioni meridionali. Sull'Italia continua il debole afflusso di aria temperata fredda

IN CUCINA

Tagliolini in brodo. - Fare una sfoglia piuttosto sottile, con tre uova e la farina occorrente. Lasciarla asciugare tanto da poter tagliare delle fettine sottilissime. Metterle nel brodo quando bolle e levarle dal fuoco appena hanno alzato.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; maiale; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; cotolette di tonno; bistecche: contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal m.o Vincenzo Bellezza con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati. — 23.15: Musica da ballo trasmessa dal Teatro Carignano di Torino: « Veglione della Stampa ».

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21. « Parigi che dorme », operetta in tre atti di Carlo Lombardo. — Indi, musica, come dal primo programma.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: « I Gai Campagnoli » con il concorso del Quartetto Vocale Cetra diretti dal m.o Egidio Storaci. — 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo: « Tosca », melodramma in tre atti di L. Illica e G Giacosa (dal dramma di V. Sardou), musica di Giacomo Puccini

ALTRA CRONACA IN SESTA PAGINA

STATO CIVILE DI UDINE

9 febbraio 1939 XVII

Nati	2
Morti	5
Matrimoni	2

Echi di un incidente automobilistico

In riferimento a quanto abbiamo pubblicato nel giornale di martedì scorso circa un incidente occorso ad una «Aprilia» guidata dal sig. Celeste Picotti commerciante da Mortegliano — incidente avvenuto sullo stradone che conduce a Tricesimo domenica sera — il sig Picotti stesso ci prega di precisare che esso è stato provocato da due ciclisti, i quali, non ottemperando o mal conoscendo il regolamento di polizia stradale, percorrevano il centro della sede stradale Per evitare di investirli in pieno egli si è trovato costretto a spostarsi a sinistra in modo da provocare — data la velocità — un zig-zag Devesi alla perizia del sig. Picotti se non è avvenuto un incidente assai più grave

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - *(Cinema e Varietà)*. Schermo: LA SUA MANIERA D'AMARE. Tutte le incongruenze, le perfidie, gli errori, le ebbrezze di un amore senza confronti. Scene: «Compagnia Comica TRE B» con TREBINEIDE». Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - RAGAZZACCIO. Con Danielle Darrieux. Segue LOS NOVIOS DE LA MUERTE Il film degli eroici Legionari nel cielo di Spagna. Duplice grandioso successo. Ore 17.

IMPERO - TAMARA. Dramma di amore e avventure nella steppa della Siberia, con Victor Francen, Vera Korena. Novità di successo Ore 17.

CECCHINI - BIANCANEVE E I SETTE NANI. Continuano le trionfali repliche per pochi giorni Ore 17.

Pordenone

La conferenza di F. D. Ragni

Domani alle ore 18 al Teatro Garibaldi sarà tenuta l'annunciata e vivamente attesa conferenza del prof. dott. Federico Davide Ragni, direttore della Sezione di Udine dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, docente di lettere al R. Liceo Classico di Udine e ben noto per la sua pregevole opera letteraria e per i suoi autorevoli articoli di critica letteraria ed artistica.

Il titolo della conferenza: «I canti imperiali della Divina Commedia» (che egli ha già trattato a Udine, suscitando il più vivo interesse e riscuotendo larga messe di entusiastici applausi), dice già di per sè di quale palpitante attualità sia lo argomento trattato dal prof. Ragni.

Si raccomanda al pubblico la massima puntualità. L'ingresso è libero.

Ispezione alla Gil

Questa sera, venerdì, il Vice Comandante Federale GG. FF. sarà alla palestra della GIL, per ispezionare l'attività sportiva serale dei Giovani fascisti.

Adunata contraerei

Il Comando della Milizia contraerea avverte i militi che per domenica prossima 12 corrente mese, è fissata l'adunata del manipolo Boer.

Le Camicie nere dovranno trovarsi alle ore 9 precise presso la sede (Piazza della Pescheria).

Società Operaia

Nella sala della segreteria al palazzo Gregoris, si è riunito con lo intervento della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione. Ha presieduto l'adunanza, in assenza del presidente indisposto, il vice presidente Angelo Tomadini, il quale ha diretto e coordinato la discussione dell'importante ordine del giorno. Tra l'altro, il consiglio ha dato la sua approvazione per la ammissione di sei vecchi soci al godimento del sussidio straordinario ed ha accolto le domande di 22 candidati a far parte della Società.

Per combattere i topi campagnoli

In difesa delle coltivazioni danneggiate dai topi campagnoli (arvicole) il Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna», presi accordi con l'Ispettorato Agrario di Pordenone e con i Podestà dei Comuni di Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, Fontanafredda, Budoia, Aviano, S. Quirino e Cordenons, organizza una campagna di disinfezione per la lotta, nei terreni dei Comuni predetti, contro le arvicole o topi campagnoli.

Il Consorzio mette allo scopo a disposizione degli agricoltori, gratuitamente, il fosfuro di zinco per l'avvelenamento delle esche e le tabelle indicative per i terreni avvelenati.

Le operazioni di disinfezione si svolgeranno come segue:

Sabato 11 febbraio: preparazione da parte degli agricoltori del granoturco franto da usare per esca, in ragione di 10 Kg. per ettaro;

Lunedì 13 febbraio: nel pomeriggio, chiusura di tutti i fori prodotti dai topi in campagna;

Martedì 14 febbraio: ore 8, ritrovo di tutti gli agricoltori proprietari e conduttori di fondi, compresi nella zona suddetta, in uno dei luoghi seguenti, a seconda della vicinanza dei terreni posseduti: località Comina: Casa Petris e Osteria «Paradiso»; Porcia: Casa Bianchi, colonia Generale Pastore; Porcia: località Campardi, Case Fracas; Vigonovo: Asilo Monumento; Ceolini: piazza; S. Quirino: piazza; Cordenons: Associazione Agricoltori; S. Lucia di Budoia: piazza.

Ogni agricoltore dovrà avere pronto, nel quantitativo occorrente, il granoturco franto, che sia stato immerso per 10-12 ore in acqua

Attività pugilistica

Tutti i Giovani fascisti facenti parte della Sezione pugilato sono comandati per questa sera venerdì alle ore 21 alla palestra della Casa della GIL, per il settimanale allenamento che sarà tenuto sotto la direzione dell'allenatore del Comando Federale.

Presenzierà alla riunione il Vice Comandante Federale dei GG. FF cav Paolo Volpe. Per i Giovani fascisti assenti saranno presi severi provvedimenti.

Infortuni sul lavoro

Ada Romanin di Luigi di 19 anni, occupata presso il Cotonificio Veneziano, filatura di Torre, lavorando si punse al dito medio della mano destra con la guarnizione del volantino; ne avrà per 10 giorni.

— Il garzone falegname Rino Facca di Giorgio (occupato presso la ditta Agostino Santarossa), lavorando alla sega circolare, si produceva una ferita alle dita anulare e mignolo della mano sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

AVIANO

Il Segretario del Partito a un coraggioso balilla

Al capo squadra balilla Franco Mazzocco di Basilio della frazione di Villotta è pervenuto in dono da S. E. Starace Segretario del Partito, il volume «Gioventù eroica» edito dal Comando generale della Gil.

E' noto che il Mazzocco venne citato nel bollettino n 24 del 15 ottobre con la seguente motivazione: «Richiamato da grida di aiuto vedeva che un balilla, caduto in una roggia, stava per affogare. Senza pensare al pericolo cui si esponeva, si lanciava in soccorso del compagno e, con grande fatica, riusciva a trarlo salvo alla riva»

Funebri

Si sono svolti martedì i funerali della compianta co. Ferro ved Zanussi. Aviano ha appreso con vivo dolore e cordoglio la sua morte e tutti hanno voluto renderle l'estremo saluto. Hanno partecipato balilla, giovani italiane, giovani fasciste, donne fasciste che aprivano il corteo, seguiti dai Reverendi Parroci di Aviano e dal Cappellano di Villotta, seguivano gli intimi e gran folla di popolo e molte signore. Terminata la funzione religiosa in Duomo, il corteo si è diretto al Cimitero del Capoluogo, ove è avvenuta la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

A tutti i parenti vadano le nostre espressioni delle più sentite condoglianze.

SACILE
Nell'artigianato

Il fiduciario dell'artigianato della Zona di Sacile, camerata Enzo Franzi, rende noto che è stato aperto il tesseramento per l'anno 1939 per i nuovi iscritti e la rinnovazione delle tessere per i già iscritti e che tutti, vecchi e nuovi organizzati sono tenuti alla annuale denuncia dell'esercitazione della propria arte o mestiere, anche se per il momento sono disoccupati.

S. VITO AL TAGLIAM.
Premilitari specialisti

Ieri nel pomeriggio, si sono svolti gli esami dei premilitari specialisti infermieri portaferiti della classe 1918 e primo quadrimestre 1919

La commissione composta dal ten medico Zollo dott Mario presidente; seniore medico Stufferi cav dr Mario, istruttore e dal comandante dei Giovani fascisti rappresentante del Comando federale, ha dichiarato idonei i seguenti giovani: Bragadin Marco, Caverzan Alfonso, Centis Antonio, Concina Aurelio, Galatto Giovanni, Gottardo Massimo, Mitri Valentino, Nonis Angelo, Pulero Gio Batta, Simonat Luigi, Venteruzzo Virginio e Centis Giocondo.

Ai suddetti sarà rilasciato il brevetto di premilitare specialisti portaferiti.

SEDEGLIANO
Smarrimento cane

E' stata smarrita lunedì una cagna da caccia bracco italiano mantello marrone punteggiato rispondente al nome Diana. Mancia competente riportandola al Podestà di Sedegliano.

LATISANA
Otto persone ferite nello scontro d'una moto contro un carro

L'altra sera verso le ore 19, proveniente da Arlis e diretto a Rivignano, transitava un carro sul quale avevano preso posto sei persone tutte di Rivignano. Facevano parte della compagnia, Albino Martinuzzi fu Attilio, di 22 anni Maria Paruzzni di anni 28, Ida Pelizzari di 19 anni, Romano Rossoni di 29 anni ed altri due giovanotti. Il primo assieme ad una ragazza camminava a piedi dietro al carro, tenendo in mano una candela. A circa metà strada dei due paesi si avvicinava al carro proveniente da Arlis, a forte velocità una motocicletta guidata dal fattore dell'Amm.ne co Del Torso e recante seduta nella parte posteriore un'altra persona.

A circa una decina di metri o poco più dal carro, il Martinuzzi cominciava ad agitare la candela per fermare la moto ma data la forte velocità di questa, l'incidente è stato inevitabile. Il Martinuzzi veniva assieme alla sua compagna gettato a terra e la moto urtava con violenza contro la parte posteriore del carro. Nell'urto tutte le persone che si trovavano nel carro cadevano a terra, come pure i due motociclisti. Ad incidente avvenuto tutte le otto persone giacevano a terra malconce per le molteplici ferite riportate.

Sul posto si portava subito il medico di Rivignano che recava agli infortunati i primi soccorsi. Mentre sette di loro se la cavavano con varie ammaccature ed abrasioni guaribili in pochi giorni, il Martinuzzi, che nell'incidente aveva riportato gravi ferite in alcune parti del corpo, veniva con una macchina di Rivignano trasportato al l'ospedale di Latisana, dove veniva ricoverato per aver riportato nell'urto con la moto una ferita lacero contusa profonda alla coscia sinistra, abrasioni alla gamba e al piede destro ed una contusione interna al basso ventre. Il suo stato, che da principio destava serie preoccupazioni, è andato in serata migliorando tanto da risultare il Martinuzzi fuori pericolo. Guarirà in 15 giorni.

Trattenimento danzante

A cura del locale Dopolavoro sabato 11 corr. alle ore 16 nella sala del Dopolavoro stesso in Viale della Stazione avrà luogo un trattenimento danzante. Dato l'ottimo successo della precedente festa svoltasi alla sala Odeon si prevede un largo concorso di pubblico.

Tarcento

La giornata della neve

Come abbiamo annunciato, pubblicando il programma dell'attività per l'anno XVII della «Pro Tarcento», quest'anno si sarebbe dovuta organizzare sotto gli auspici della benemerita Associazione, la prima giornata della neve.

Infatti, molte sono state le richieste degli appassionati ed era veramente inspiegabile che una località, tanto comoda specialmente per la sua vicinanza a Udine — che conta tanti appassionati degli sport invernali — e per la facilità delle comunicazioni, non fosse valorizzata.

Piani di Mea, nel vicino Comune di Lusevera, vanta dei magnifici campi di neve che possono stare a confronto con quelli di tante altre località frequentate dagli sciatori, campi che, anche attualmente, sono coperti da un'ottantina di centimetri di neve farinosa: il «Non plus ultra» per i professionisti e per i dilettanti.

La «Pro Tarcento», mercè l'interessamento del suo attivo presidente, ha mantenuto fede alla promessa ed in unione con il Dopolavoro Comunale — ottenuto l'appoggio dell'Ispettore Federale del P. N. F. e Podestà di Lusevera — con la collaborazione del locale Comando dei Giovani fascisti, indice ed organizza per domenica prossima 12 corrente la prima giornata della neve.

La manifestazione, essendo indetta anche a titolo di esperimento, sarà per questa volta modesta, ma se gli appassionati non mancheranno, come ce lo auguriamo, all'appello, altre seguiranno e ben più interessanti.

Per intanto, il ghiaccio.... cioè meglio, la neve, è rotta e speriamo di registrare il massimo successo della bella iniziativa. Per gli udinesi, in particolare, il tragitto sarà comodissimo oltre che economico perchè un'autocorriera partirà da piazza Littorio alle 8.30 in coincidenza con il tram in arrivo alle ore 8.25 e che parte dalla vostra città alle 7.40.

La stessa autocorriera ripartirà da Musi alle 17.15 in modo che i gitanti dopo una breve sosta potranno prendere il tram in partenza alle 18.25 ed in arrivo a Udine alle ore 19.10

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno Tarcento-Musi sarà sulle 5 lire e quindi di 10 lire da Udine se le tranvie non accorderanno come è probabile (ne daremo notizia a tempo) facilitazioni maggiori di quelle stabilite per i giorni festivi

La gara di mezzo fondo, che si svolgerà sotto la direzione del S.C.M. Franzo Anzil, fiduciario sportivo del Comando Giovani fascisti di Tarcento, che oltre ad essere un competente e un vero appassionato sciatore, si svolgerà su un facile percorso di circa 3 chilometri.

La gara libera a tutti, sarà dotata dei seguenti premi:

1. arrivato L. 50 — 2. arr L. 30 3. arr. L. 20 — (Medaglia ricordo a tutti i partecipanti).

Per favorire l'affluenza degli organizzati della GIL il Comando dei GG. FF. ha deciso di assegnare oltre ai premi su indicati, L. 25 al primo dei Giovani fascisti e L. 15 alla prima delle Giovani fasciste arrivati, che siano in possesso della tessera anno XVII.

Da Musi, luogo ove fermerà l'autocorriera, ai campi di neve (Piani di Mea), specialmente per gli spettatori, funzionerà un servizio di slittè. Naturalmente ai Piani di Mea, presso la rinomata Locanda Grassetti, i gitanti troveranno ogni conforto a prezzi modicissimi.

Apprendiamo che un'altra autocorriera partirà alle 7.30 da piazza del Littorio, in coincidenza col tram che arriva da Udine alle 7.25. Anche i viaggiatori che arriveranno con le corse successive avranno modo di raggiungere Tanamea con automezzi, alle stesse condizioni.

Nella Gil

Il Comando degli AA. BB. comunica:

Le adunate degli Avanguardisti e Balilla hanno luogo ogni sabato dalle ore 14.30 alle 16.30 per i Balilla e dalle 15 alle 17 per gli Avanguardisti. Si invitano i genitori a farvi intervenire assiduamente i loro figli delle assenze dei quali essi saranno ritenuti responsabili. Sabato 11 corrente gli Avanguardisti in regola col tesseramento potranno ritirare la tessera dell'anno XVII.

TREPPO GRANDE
Veglione Verde

Sabato 11 febbraio nella sala del Dopolavoro, grande Veglione Verde, con sala nuovamente addobbata, e distinta orchestra.

TRICESIMO
Esazione imposte

Nei giorni 13, 14 e 15 p. v. sarà presso l'Ufficio Dazio comunale, lo esattore di Tarcento per la riscossione imposte prima rata.

Note sportive

(S. F.). Domenica scorsa gli azzurri hanno provato nuovamente la amarezza della sconfitta. Quello che è mancato alla squadra è stato il morale. Vogliamo sperare che la crisi che da qualche domenica travaglia la squadra sia finalmente finita. Il calendario prepara intanto un'altra dura partita: gli azzurri dovranno infatti recarsi al Littorio triestino per incontrarvi le riserve rosso-alabardate. Benchè il pronostico sia nettamente sfavorevole al Tricesimo, questi darà quanto è possibile prima di cedere e cercherà di ottenere un risultato onorevole. Gli sportivi che vorranno seguire la squadra nella difficile trasferta potranno usufruire dell'autocorriera che il nostro Dopolavoro ha organizzato. Il prezzo del viaggio è di lire 15. La partenza è fissata alle ore 9.30 dato che l'incontro si svolgerà in precedenza di quello di divisione nazionale Triestina-Modena. Le prenotazioni si ricevono presso la macelleria Bertoli.

* * *

La seconda squadra è stata sconfitta sul campo del Girvinezza per 3 a 1. Bisogna però premettere che è stata piegata solo dall'arbitro: basti dire che a 20 minuti dalla fine la nostra compagine vinceva per 1 a 0, e che negli ultimi 20 minuti, ben sei calci di rigore sono stati tirati contro i granata, quattro sono stati direttamente realizzati mentre due, che erano stati parati sono stati ripetuti. Non staremo qui a discutere sull'arbitraggio; diciamo soltanto che per un fallo avvenuto circa quattro metri fuori dell'area, il direttore del gioco ha fatto tirare un calcio di rigore: degli altri, per falli ancora minori, meglio non parlarne. Domenica prossima intanto le riserve giocheranno con il Reana, ed in questo incontro mostreranno la loro vera solidità.

CASSACCO
Sussidi

Il Podestà e Segretario del Fascio di Cassacco ha distribuito dei sussidi in denaro nella misura di lire 20 ciascuno alle persone più indigenti del Comune.

Corso marconisti

Anche quest'anno al Corso marconisti di Treppo Grande, svoltosi sotto la guida dei camerati S.C.M Guerrino Minisini e Sebastiano Riva, al quale parteciparono 13 allievi del 1918 si sono svolti gli esami dai quali risultarono idonei tutti i partecipanti al corso.

CORDOVADO
Beneficenza

Ricorrendo il 14° anniversario della scomparsa del conte comm. Carlo Freschi di Cucanea, la famiglia, per ricordarlo con opere di bene, ha elargito le seguenti somme: all'E.C.A. lire 100; alla Società Operaia 100; alla Società Filarmonica 100; alla Società Combattenti 100, al Fascio 150.

Gli Enti beneficati vivamente ringraziano.

Soc. An. AUTOSERVIZI Paularo

Convocazione Assemblea

Il giorno 5 marzo p. v. in Paularo alle ore 15, all'Albergo Screm, sarà tenuta l'Assemblea dei Soci della Società Auto Servizi Valle Chiarsò di Paularo, per l'approvazione del bilancio 1938.

In caso di mancato intervento del numero legale, la riunione si terrà alla stessa ora la domenica successiva.

La Direzione

Palmanova

Il Veglionissimo azzurro

Al Teatro Garibaldi trasformato da un artistico e fantasioso addobbo in un ambiente di malia e di sogno, si svolgerà con la partecipazione di gruppi mascherati che converranno da tutta la provincia e da fuori, il tanto atteso «Veglionissimo azzurro», ricco di premi, di giochi e di sorprese. Le danze, accompagnate dall'orchestra «Ballaben» (8 professori, 15 strumenti) s'intoneranno con una gamma armoniosa e iridescente di mille luci che inonderanno il teatro rendendolo maggiormente fantasioso e suggestivo.

Ai due bar ogni confort, per le ultime prenotazioni dei palchi rivolgersi al botteghino del Teatro

Note calcistiche

Dopo l'amara ed immeritata sconfitta di domenica scorsa subita ad opera della forte compagine del Pordenone, i nostri sportivi che nonostante quest'ultimi sfortunati incontri non si scoraggiano conoscendo meglio di tutti il valore e le possibilità di riscossa dell'undici della Fortezza, attendono ora con ansia la partita che vedrà sul nostro Littorio schierati i nostri atleti contro la Fiumana. La squadra ospite è di indiscusso valore tecnico, conosciuta inoltre per le sue ottime doti di velocità e di combattività, per le quali ha potuto ottenere sul proprio campo nel girone di andata una vittoria seppur di stretta misura contro il nostro undici. Ed è anche per questa precedente sconfitta che la gara si ripromette emozionante giacchè i nostri oltre che per aumentare di due punti in classifica, nulla tralascieranno per poter render il «cartello» ricevuto sul campo della Fiumana.

E' molto probabile che per domenica la squadra si presenterà al completo per il rientro di Prenol, rimasto per tre settimane inattivo a causa di una indisposizione. Avremo così una linea d'attacco in piena efficienza che non mancherà certamente di concretare, coadiuvata dal sestetto difensivo sicuro e tenace.

Per questo interessantissimo incontro sugli spalti del Littorio il pubblico delle grandi occasioni che porterà il plauso e l'incoraggiamento ai verdi beniamini anelanti alla riscossa. La squadra riserve si porterà invece nella sua ultima trasferta del girone d'andata sul campo del Pozzuolo per il campionato di seconda categoria. Scenderà nella solita formazione sulla quale si appuntano buone speranze di successo.

UN BEL REGALO
per i nostri lettori

Un regalo? Sicuramente. Tra giorni inizieremo la pubblicazione di un romanzo che piacerà a tutti. Possiamo garantirlo. Non possiamo per ora dire di più, ma i nostri ottimi lettori si fidino. Resteranno soddisfatti.

S. GIORGIO DI NOG.
In memoria di Max di Montegnacco

Per onorare la memoria del co. Max di Montegnacco, caduto eroicamente in terra di Spagna alla presa di Barcellona, sono pervenute al Comitato comunale Opera Maternità ed Infanzia di S. Giorgio di Nogaro, le seguenti offerte: dottor Giacomo Zaina lire 50; famiglia Leone D'Agostini 10.

Denunciato per furto

Nel bosco sito in località «Ces» di proprietà del sig. Rosario Manacci, avvenivano sistematicamente continui furti di legna e danneggiamento alle piante. Avvertiti i carabinieri è stato all'uopo predisposto un adeguato servizio di vigilanza e così veniva sorpreso sul fatto Giacomo Gino Ietri di Luigi, al quale è stato imposto il fermo e sequestrata la mannaia.

L'ammontare dei danni somma a circa lire 500. Lo Ietri ha negato di essere l'autore dei suddetti furti asserendo di essersi trovato in quella località casualmente. E' stato denunciato per furto continuo e danneggiamento

Cade dalla scala

Nel salire sul fienile per il consueto prelevamento del foraggio per il bestiame, a mezzo di una scala a piuoli, il colono Lino Pitta di Giovanni residente a Muzzana del Turgnano in seguito allo spostamento di un piuolo, cadeva al suolo pesantemente. Nella caduta il Pitta ha riportato la frattura del femore destro. E' stato dichiarato guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Bimbo ferito d'un trincia foraggi

Il bambino Giovanni Petrucco di Giovanni di 5 anni da Porpetto, avvicinatosi inconsciamente, sfuggendo all'attenzione del padre intento a lavorare, colla macchina trincia foraggi, il poveretto venne improvvisamente imbrigliato col braccio destro nell'ingranaggio della macchina. Prontamente medicato è stato dichiarato guaribile in giorni sei.

S. DANIELE
Nella Gil

Domani, dopo le esercitazioni il prof. Gabriotti terrà la sesta conversazione ai giovani fascisti e avanguardisti sul tema del Comando della Gil: «Politica economica - Battaglia del grano - Bonifica integrale - Ordinamento corporativo dello Stato - Battaglia per l'autarchia»

Carovana sportiva

Nell'imminenza della partita che domenica il San Daniele giocherà contro il Pordenone, i dirigenti locali stanno organizzando un servizio di corriere per il trasporto degli appassionati di calcio al seguito dei rosso scudati.

Le iscrizioni si ricevono subito al Caffè Moretti. Già sono complete le prime due corriere.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 30 gennaio al 5 febbraio.

Nati vivi: 4, dei quali 1 appartenente ad altro comune; morti: 8, di cui 2 appartenenti ad altri comuni; pubblicazioni di matrimonio: Ottaviano Battigello con Marianna Floreano; matrimoni trascritti: Giovanni Vettoretti con Laura Zanini, Emilio Collavino con Tecla Contardo, Erminio Calligaro con Anastasia Lucia Cressa.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Per i Caduti di Bligny

La sottoscrizione cittadina, aperta dal Fascio di Combattimento, per il ritorno in Patria delle gloriose salme degli Eroi di Bligny, ha fruttato circa un migliaio di lire.

Generosa offerta alla Cucina Popolare

Iob Desiderio da Illeggio ha offerto alla locale cucina popolare un vitello

Pro Chiesa di Caneva

Per onorare la memoria della compianta nob. Zaira Tacchetti vedova Bevilacqua, la Società Elettrica Cooperativa Alto But, ha offerto alla chiesa di San Nicolò di Caneva lire 50 e lire 10 la signora Anna Cozzi vincitrice della capra nella lotteria di Caneva.

Sentenza confermata alla Corte d'Appello

Nella udienza penale del 17 maggio u. s. l'operaio Livio Zilli da Trasaghis, imputato di mutilazione volontaria, veniva assolto dai giudici di questo Tribunale. Avverso alla sentenza di assoluzione appellava il P. M. e la causa venne ieri discussa alla Corte d'Appello di Trieste. Il Procuratore Generale aveva concluso per la condanna dell'imputato a dieci mesi di reclusione e due mila lire di multa. La Corte, sentito il difensore avv. Giuseppe Nais confermò la sentenza del Tribunale di Tolmezzo, mandando assolto l'imputato.

PAULARO
L'assemblea dei Combattenti

Tutti gli ex combattenti in segno di omaggio si portarono domenica scorsa davanti al monumento dei Caduti, e quindi, dopo reso gli onori ai prodi immolati per la grande Guerra, perfettamente inquadrati si avviarono nella sala del Dopolavoro ove si svolse l'annuale assemblea

Il Segretario del Fascio comandò il saluto al Re Imperatore ed al Duce

Il presidente dei combattenti con appropriate parole comunicò il passaggio dell'associazione ex combattenti e mutilati alle dirette dipendenze del P. N. F. Indi fece appello per l'offerta, da parte di tutti i presenti per il ritorno in Patria delle gloriose salme di Bligny. Difatti: seduta stante fu raccolta la somma di L. 84.15. Il presidente lesse quindi la relazione morale e finanziaria e infine illustrò ai convenuti l'opera svolta a favore dei soci durante l'anno. Dopo avere messo in rilievo la importanza della organizzazione chiuse inneggiando al Re e al Duce

La riunione che si è svolta in un'atmosfera di perfetto cameratismo, si è sciolta tra i canti della trincea e della Rivoluzione.

LAUCO
Per i Caduti di Bligny

Aperta dal locale Fascio di Combattimento la sottoscrizione per il ritorno delle salme dei Caduti di Bligny essa ha avuto un corso quasi plebiscitario. Le piccole offerte in un giorno hanno raggiunto l'importo di lire 183. Anche questa è una dimostrazione della sensibilità patriottica degli abitanti della montagna.

BARCIS
Rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

I segretari politici della zona Valcellina sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale per le ore 15.30 di domenica 12 corrente.

Il rapporto sarà tenuto presso la sede del Fascio di Barcis.

CIVIDALE
Corso culturale

L'Ispettrice della Gil femminile avverte che la lezione del corso di cultura coloniale, essendo sabato 11 corrente festa civile sarà tenuta quest'oggi venerdì 10 alle ore 17 come al solito presso la Casa Littoria.

Festa dei bimbi

Anche quest'anno a cura del locale Fascio Femminile nella casa del Littorio avrà svolgimento giovedì 16 corrente alle ore 14, la tradizionale giornata dei bimbi.

Ogni mamma potrà condurre i propri piccoli in costume.

Gemona

Medaglia offerta al Museo Civico

Un gruppo di cittadini acquistarono un esemplare della grande medaglia in bronzo dedicata al compianto console generale Liuzzi e la offrirono, in suo ricordo, al Museo della Civica Biblioteca Gemonense.

Detta medaglia è stata modellata da Guerrino Mattia Monassi di Buia, valoroso artista che onora il Friuli.

Il corso mascherato

Vivissima è l'attesa per il grande corso mascherato, che avrà svolgimento domenica 12 corrente. Come abbiamo dato notizia, la «Pro Loco» mandamentale e il Dopolavoro comunale hanno il merito di far rivivere questa simpatica tradizione carnevalesca, che era stata interrotta nel 1934. Molte sono le adesioni e avremo perciò varii attraenti carri nel popolarissimo corso mascherato.

A domani i particolari della festa che richiamerà gran folla di spettatori da tutta la zona.

Bambino infortunato

E' stato accolto al locale Ospedale Civile, perchè affetto di frattura del femore destro e giudicato guaribile in 30 giorni, il bambino Pietro Venturini di 3 anni, da Gemona. Il piccino, giocando, si arrampicava su di un portone non attaccato ai cardini e cadeva trascinandoselo addosso.

Cade dalla bicicletta

Amabile Cecchini di 51 anni, da Trasaghis mentre si recava in bicicletta da Gemona a Trasaghis, andava ad urtare con la ruota posteriore contro un sasso e cadeva. Nella caduta riportava la frattura della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

ARTEGNA
Funebri Mantegazza

Si sono svolte in forma austera e solenne, le estreme onoranze alla salma della compianta signora Orsola Cecconi ved' Mantegazza spentasi alla bella età di 94 anni. Al corteo funebre hanno preso parte i bimbi dell'Asilo, le donne fasciste, con gagliardetto ed un largo stuolo di parenti ed estimatori della estinta. Sulla bara, era deposta una corona, estremo omaggio della figlia e del genero, Ispettore di Dogana a Milazzo e della nipote. La salma, dopo le rituali preci, è stata tumulata nel cimitero locale.

S. Valentino

Martedì p. v. avremo la tradizionale sagra di S. Valentino. In detta giornata le cerimonie religiose assumeranno particolare solennità, mentre tutta la popolazione solennizzerà questa festa dedicata al Santo protettore contro il mal caduco.

Mercato mensile

Lunedì 13 corrente si svolgerà il consueto mercato mensile a premi. Considerato l'esito del mercato precedente siamo certi ormai che la fiera mensile abbia raggiunta l'efficienza voluta.

CERVIGNANO
Cultura fascista

Domani 11 c. m., nella sala del Littorio della Casa del Fascio alle ore 18, il maggiore del R. E cav Giuseppe Quaroni, terrà una conferenza sul tema: «La grande guerra»

La nota competenza e la versatilità in materia del magg. Quaroni farà certamente accorrere un pubblico numeroso. L'ingresso è libero a tutti

Pro assistenza

Per onorare la memoria della compianta Edvige Venturini, l'Amministrazione Provinciale — tenuta di Molin di Ponte — ha fatto pervenire l'oblazione di lire 50 all'Ente comunale di assistenza.

Rilasciato

Il giovane Mario Clemente da Cervignano di cui l'altro giorno demmo notizia del fermo operato dai carabinieri locali, è stato ora su ordine del Pretore, rilasciato

AIELLO
Riunione fiduciari
Sindacati dell'Agricoltura

Convocati dal collocatore provinciale dei lavoratori dell'agricoltura camerata Marino Todeschini si sono riuniti il giorno 8 corr. ad Aiello i fiduciari dei Comuni di Aiello, Chiopris - Viscone, Campolongo al Torre e Visco.

Il camerata Todeschini assistito dal capo zona camerata Ferruccio Ongaro, ha loro impartito le istruzioni per il funzionamento dei singoli Uffici comunali di collocamento per i lavoratori dell'agricoltura uffici che vengono gestiti da essi fiduciari.

I datori di lavoro ed i lavoratori dell'agricoltura sono pertanto invitati a volere d'ora innanzi fare le loro richieste di mano d'opera solamente per il tramite degli Uffici comunali di collocamento testè istituiti. I contravventori a tali disposizioni saranno puniti a norma di legge.

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale - Emesso e versato L. 4.000.000,00

Riserve L. 5.700 000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano - Buia - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Mortegliano - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone

RECAPITI

Artegna - Azzano X - Basiliano - Clauzetto - Faedis - Lignano - Meduno - Polcenigo - Talmassons - Travesio - Venzone.

ESATTORIE CONSORZIALI

Aviano - Meduno - Moggio Udinese - Pontebba - Nimis - Ovaro - Paluzza - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - San Vito al Tagliamento.

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11 il giorno di domenica 26 febbraio 1939-XVII alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1938 ed erogazione degli utili;
4. - Nomina di sei Amministratori;
5. - Nomina di un Sindaco Supplente per l'esercizio 1939.

PARTE STRAORDINARIA

6. - Proposta di modifica degli articoli 22 - 26 - 27 - 28 e 29 dello Statuto Sociale;
7. - Approvazione del Verbale della Seduta.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 23 febbraio 1939 - XVII.

Udine, 10 febbraio 1939 XVII.

Il Vice Presidente
LUIGI SPEZZOTTI

IL DIRETTORE
LUIGI BON

Scadono di carica: per morte il comm. Giovanni Micoli Toscano; per rinunzia il Senatore Cav. di G. Cr. Barone Elio Morpurgo; per anzianità di carica i Sigg. Berghinz prof. dott. gr. uff. Guido, Piussi cav. Ottone, Spezzotti on. cav. di gr. cr. cav. del lavoro Luigi Senatore del Regno.

BILANCIO al 31 dicembre 1938 - XVII

ATTIVO

CASSA . . . L.		2.616.963,18
PORTAFOGLIO »		
a) Prestiti cambiari L.	46 143.851,07	
b) Effetti per l'incasso »	4 577.121,82	50.723.975,89
TITOLI DI PROPRIETA':		
Obbligazioni delle Venezie - Buoni del Tesoro novennali e ordinari L.		40.134.035,41
Redimibile 3½% e 5% Consolid 3½ e 5% »		10 221 053 55
Obbligazioni garantite dallo Stato »		9.263.374,60
Azioni ed Obbligazioni diverse »		2.420 337,15
ANTICIPAZIONI E RIPORTI ATTIVI »		1 112 363.96
C/C DI CORRISPONDENZA »		38 171 796.58
C/C CON LE FILIALI »		34.077 781,96
ESATTORIE »		25.449.201,53
BENI IMMOBILI L.	5.117.393,29	
Somme accantonate »	2.431.2[illegible]6,62	2.683.171,87
CASSEFORTI E MOBILIO SEDE CENTRALE E FILIALI »		1.—
L.		216.972.6[illegible]2,68
TITOLI IN DEPOSITO:		
a) a Custodia L.	34.835.494,63	
b) a Garanzia Operazioni »	61 141 750,36	
c) a Cauzione d'Amministr. »	550.000.—	
d) a Cauzione Servizio »	632.7[illegible]0.—	
L.		97.229.945,04
L.		314.[illegible]

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE		
Capitale interamente versato L.		4.000 000,—
Riserva ordinaria »		4.000.000,—
Riversa straordinaria per fondo oscillazioni valori »		1.700.000,—
L.		9.[illegible],—
DEPOSITANTI E CORRISPONDENTI:		
Depositi in C/C. ed a Risparmio »		63.192.814,68
C/C speciali »		3.014.215,60
C/C Bancari »		56 945.637,29
C/C di Corrispondenza »		13.631.545 02
Depositi del Personale per Fondo Previdenza		3.361.959,06
C/C CON LE FILIALI »		32.322.610.73
C/C DI RAPPR. CON B. D'ITALIA B. DI NAPOLI E B. DI SICILIA »		533 449.79
ESATTORIE »		22.435 585.93
AZIONISTI PER DIVIDENDI DA ESIGERE »		11.913.05
ASSEGNI DEI NOSTRI CORRISPONDENTI »		42 852.32
ASSEGNI CIRCOLARI »		2 503.721 32
CREDITORI DIVERSI »		6.965.633 55
L.		215.304.045.40
DEPOSITANTI TITOLI:		
a) a Custodia L.	34.055 401.63	
b) a Garanzia Operazioni »	61 141.750 36	
c) a Cauzione d'Amministr. »	550.000.—	97 229 945.04
d) a Cauzione Servizio »	632.700,—	
RISCONTO A FAVORE ANNO VENTURO »		893 125,15
UTILI NETTI DELL'ESERCIZIO »		772.473.13
L.		314 2[illegible]

Udine, li 3 febbraio 1939 XVII.

Il Vice Presidente
LUIGI SPEZZOTTI

I Sindaci
MAURIZIO SCOCCIMARRO
EGIDIO ZORATTI
UGO OMET

Il Direttore
LUIGI BON

113

ULTIME

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Udine Via Carducci, 7

Telefoni 8-80 - 1-15

Il trionfo di Franco

PERPIGNANO, 9

A mezzogiorno le truppe nazionali hanno raggiunto la frontiera francese nella zona a nord di Figueras. La bandiera nazionale è stata issata sul cippo di confine. Dalla Catalogna settentrionale le truppe nazionali stanno raggiungendo la frontiera in tutti i punti. La resistenza armata è completamente terminata. Tre treni carichi di munizioni stanno incendiandosi. Le esplosioni danno la sensazione che vi siano ancora combattimenti, mentre tutto è terminato. Tre mila miliziani si sono presentati ai vari comandi durante la giornata.

Il materiale da guerra abbandonato dai rossi durante la fuga è imponentissimo e ci vorranno parecchi giorni per stabilirne le cifre. Sotto le rovine del castello di Figueras fatto saltare dai rossi si trovano numerose casse contenenti oggetti d'oro, d'argento, quadri famosi, collezioni di pietre preziose provenienti dai saccheggi delle varie chiese di Spagna. Qualcuna di queste casse emergenti dalle macerie è stata già aperta. Masse di prigionieri affluiscono verso le retrovie. La esultanza è generale in tutta la Spagna. Nel pomeriggio un'altra colonna dell'esercito di Aragona ha raggiunto la frontiera francese al santuario della zona di Ripoll.

Circa la liberazione di Minorca si hanno i seguenti particolari. A capo della guarnigione insorta era il colonnello Ufeletti. Durante la notte scorsa sbarcavano nell'isola due battaglioni nazionali comandati dal colonnello Robida provenienti da Maiorca. I battaglioni avevano due batterie, elementi della sanità e della Intendenza. La guarnigione insorta ed i due battaglioni marciavano sulla capitale. Nella medesima notte i dirigenti rossi fuggivano su un vapore straniero. Stamane giungevano dinanzi alla capitale dell'isola altre due navi spagnole con truppe della 105 divisione comandate dal colonnello Lopez Bravo. La popolazione ha aderito immediatamente al movimento sicchè l'intera isola in poche ore era completamente occupata dalle truppe liberatrici che erano accolte ovunque con grande entusiasmo.

L'incrociatore britannico Devonshire *che ha imbarcato a Port Mahon quattrocento fuggiaschi della isola di Minorca ha volto la prua verso Marsiglia. Per evitare che lo sbarco dei fuggiaschi avvenga durante la notte le autorità francesi hanno trasmesso l'ordine per radio al comandante dell'incrociatore britannico di ridurre la velocità in modo di non arrivare nella rada di Marsiglia che domattina verso le otto. Dinanzi al porto si sono presentati oggi tre cannoniere spagnole appartenenti alla disfatta della armata rossa.*

Oggi altri tremila cinquecento ex miliziani spagnoli hanno chiesto di essere rimpatriati nella Spagna nazionalista e sono stati immediatamente avviati con treni speciali verso Hendaye. Secondo notizie qui giunte dal Perthus la manovra ardita delle truppe nazionali avrebbe permesso di accerchiare tra Figueras e la Junquera 25 mila soldati rossi appartenenti specialmente al 18. corpo d'armata incaricato di proteggere la ritirata marxista. Un materiale considerevole sarebbe caduto nelle mani della truppe franchiste.

Si ha da Baiona che altri due convogli quasi esclusivamente composti di miliziani dell'armata rossa di Catalogna sono colà giunti nel pomeriggio. Diretti a Hendaye, i rimpatriati hanno subito attraversato il ponte internazionale.

Nel decennale della Conciliazione

ROMA, 9

Un diffuso senso di vivo compiacimento ha prodotto dappertutto — secondo informazioni pervenute a «La Corrispondenza» — l'annuncio delle celebrazioni che in tutta Italia si svolgeranno in occasione del decennale della Conciliazione. Questo sentimento è diventato anche più profondo e veramente generale quando si è appreso che alla Cappella Papale, che il Pontefice ha voluto fosse tenuta invece che alla Sistina, nella Basilica di San Pietro per consentire un largo afflusso di fedeli, assisteranno, il 12 corr., S.A.R. il Principe Umberto in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore e S. E. il conte Galeazzo Ciano, ministro degli Affari Esteri, in rappresentanza del Governo fascista.

Gli italiani, cattolici e fascisti, che non si sono mai lasciati traviare da voci malvagie e da tentativi con fine astuzia organizzati all'estero da coloro che guardano con invido occhio al sempre maggiori e sempre più tangibili benefici della nostra vera pace spirituale, non hanno avuto mai incertezze, timori, scoraggiamenti. Essi hanno compreso, fino dall'11 febbraio 1929, tutta la grandiosità dell'avvenimento e rendendone oggi come ieri, le più vive grazie alla Provvidenza che lo ha permesso e ai grandi Artefici che lo attuarono, sono unanimi nella decisione di difenderlo contro gli attacchi satanici, ammantati di pietismo religioso che il giudaismo massonico e bolscevico, in combutta alla cecità e alla malcelata e ostinata malevolenza di taluni sedicenti ambienti cattolici esteri, rinnova ogni giorno.

Tutti i cattolici italiani considerano il Sacro Patto come un patrimonio preziosissimo da custodire intatto con la più vigile cura e tutte le manovre combinate, da qualunque parte vengano e da qualunque scopo mosse, non varranno a smuoverli. Essi contestano ai loro correligionari esteri il diritto di annunciare ad ogni istante nuove situazioni di disagio e di attribuire a questo o quell'episodio, ben delimitato nello spazio e nel tempo, carattere generale ed aspetti che non hanno. I cattolici italiani, il cui attaccamento alla Chiesa di Roma nessuno può mettere in dubbio, la cui fedeltà al Regime che ha dato loro, con la restaurazione di tutti i valori spirituali pubblici e privati, il raggiungimento di quella che era la loro più grande e più alta aspirazione, è piena, intera e sicura sono gli unici in grado di giudicare delle faccende di casa loro.

Essi respingono sdegnosamente le malvage solidarietà, gli atteggiamenti di finta compassione, gli allarmi che si fabbricano con zelo degno di miglior causa all'estero e non vedono proprio che sia il caso di guardare con timore all'avvenire, che non è affatto oscuro se non lo si intorbida ad arte.

Celebrano pertanto, con animo sereno, con cuore grato, con immutata incrollabile fiducia, il decennale della Conciliazione, con quell'ottimismo veramente cristiano di cui da prova ogni dì il Sommo Pontefice, con quella fermezza a cui li ha invitati il Duce allorchè, parlando dei Patti Lateranensi al Senato del Regno, nella memorabile tornata del 25 maggio 1929, affermava: «La pace durerà».

Polizia in grande stile e conflitti in Palestina

GERUSALEMME, 9

Truppe britanniche appoggiate da 24 aeroplani hanno effettuato una perquisizione in grande stile in 22 villaggi arabi del distretto di Gerusalemme. Si tratta della più grande azione intrapresa finora in Palestina. Durante un conflitto verificatosi in tale occasione presso il villaggio di Mikhmas, quattro arabi sono rimasti uccisi. Una bomba è stata lanciata oggi contro l'ufficio di polizia britannica nella colonia tedesca di Gerusalemme. Un arabo appartenente alla famiglia degli husseini è stato assassinato nella vecchia città. Il coprifuoco è stato immediatamente proclamato.

Ancora esplosioni di bombe a Londra

LONDRA, 9

Malgrado la mobilitazione delle forze di Scotland Yard, gli attentati terroristici continuano. Questa mattina sono avvenute a Londra altre due esplosioni. Una in un deposito di legname dove un operaio, giungendo sul lavoro, ha udito uno scoppio ed ha visto alte fiamme elevarsi da una catasta di tavole. Egli ha afferrato con due pezzi di legno la bomba incendiaria e l'ha gettata nella strada. Il principio d'incendio che si stava sviluppando è stato prontamente soffocato. L'altra esplosione è avvenuta in un deposito di carbone presso la stazione di King's Cross. Qui due bombe sono scoppiate, una dentro un'autocarro vuoto e l'altra sul pavimento. I due scoppi hanno fatto pochissimi danni.

Il "Duca d'Aosta,, giunto a Costarica

SAN JOSE' DI COSTARICA, 9.

L'incrociatore «*Duca d'Aosta*» è giunto a Puerto Lamon dove per l'occasione si erano recate da San José autorità costaricensi ed italiane. Il comandante, dieci ufficiali e cento marinai hanno proseguito per la capitale in un treno speciale messo a disposizione dal Governo di Costarica e sono stati ricevuti entusiasticamente dal Regio ministro, dai membri del Fascio dalla collettività italiana, dalle rappresentanze nazista e fascista e da numerosissimo pubblico plaudente. Il comandante, accompagnato dal Regio ministro, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica che gli ha espresso il suo vivissimo compiacimento per la presenza del *Duca d'Aosta* nelle acque costaricensi.

Pieni poteri al generale Gamelin

PARIGI, 9

Da fonte bene informata si apprende che il Primo ministro Daladier ha dichiarato ieri, alla seduta segreta delle diverse Commissioni militari del Senato, che il Governo affiderà quanto prima al generale Gamelin pieni poteri, molto più estesi di quelli attuali.

Daladier avrebbe inoltre informato che il generale Georges sarà nominato capo di Stato Maggiore dell'esercito, mentre Gamelin assumerà una posizione di controllo di tutte le Forze Armate francesi.

Il generale Gamelin capo di Stato Maggiore Generale, è giunto ieri sera a Metz per ispezionarvi la guarnigione e la zona fortificata.

Gli stretti legami tra Brasile e Stati Uniti

WASHINGTON, 9.

Informatori ufficiosi assicurano che la visita del ministro degli esteri del Brasile atteso oggi a Washington influenzerà gli accordi rafforzanti la sicurezza militare e commerciale del nuovo continente. Si ritiene che Aranha, che è considerato un grande amico degli Stati Uniti, otterrà prestiti per agevolare l'intensificazione degli scambi fra i due Paesi e la facilitazione dei rimborsi degli interessi arretrati dei buoni brasiliani. Si annuncia che le prossime manovre navali della flotta degli Stati Uniti si estenderanno al sud delle coste dell'Equador.

I Principi di Borbone sono giunti a Rabat

RABAT, 9.

Il Principe e la Principessa di Borbone-Parma sono giunti oggi a Rabat dove sono stati ricevuti dal residente generale Nogues che ha offerto una colazione in loro onore.

Stato autoritario nell' Irlanda libera

DUBLINO, 9

Come era stato preannunciato nel discorso di De Valera sono stati presentati alla Camera alcuni progetti di leggi intesi a imprimere gli atteggiamenti contro l'ordine pubblico e l'autorità del Governo. In questi progetti sono fissate le pene per i reati contro lo Stato, vengono controllate nel pubblico interesse le associazioni politiche e create corti di giustizia speciale per i reati di tradimento.

Il Ministro della Giustizia ha dichiarato di non poter permettere la continuazione di una situazione non scevra di pericoli anche per le responsabilità internazionali dello Stato.

Spaak dimissionario

BRUSSELLE, 9

Spaak si è recato a presentare le dimissioni del Gabinetto al Re il quale lo ha incaricato del disbrigo degli affari correnti. Successivamente Spaak è andato alla Camera ove i nazionalisti ed i fiamminghi al suo apparire hanno emesso alte grida, reclamando lo scioglimento della Camera.

Il regista Alessandrini al vano inseguimento del ladro della sua macchina

ROMA, 9.

Una curiosa avventura è capitata al noto regista Goffredo Alessandrini.

Mentre, insieme ad un amico, stava cenando in una trattoria del centro, egli trasalì. Aveva udito nettamente il rombo del motore della propria macchina una 1500 fuori serie da corsa, che egli aveva lasciato sulla strada nei pressi della trattoria.

Lanciatosi fuori del locale, riuscìva a vedere il bolide che si dileguava, guidato, a quanto pare, da mano assai esperta e sicura.

Senza frapporre indugio, il regista saltava nell'auto di un amico e si dava all'inseguimento: per ben due volte riuscì ad avvicinare la macchina, ma non potè mai raggiungerla, data la velocità a cui era stata spinta.

In poco tempo la macchina poteva così dileguarsi nel dedalo delle vie del centro. L'Alessandrini ha dovuto desistere dall'inseguirla, avendo perduto ogni traccia. Egli spera tuttavia di rintracciarla.

La Principessa d'Albania giunta a Roma

ROMA, 9.

La Principessa di Albania è giunta stamane a Roma, proveniente da Brindisi.

Mascagni ristabilito

ROMA, 9

Alcuni giornali avevano dato notizia nei giorni scorsi di una indisposizione del Maestro Pietro Mascagni. Il Maestro, completamente ristabilito, ha fatto ritorno a Roma proveniente da San Remo.

Verso il partito unico anche nel Giappone

TOKIO, 9.

In attuazione del proposito di fondere i vari partiti politici giapponesi in un solo partito nazionale si annunzia che il partito sociale e il Tohokai si sono amalgamati con l'obiettivo di organizzare un solo partito totalitario nazionale. Il comunicato che dà notizia dello avvenimento rileva la differenziazione tra i programmi dei due partiti, ma constata che davanti alla nobile e altissima missione che il Giappone va spiegando in Cina e nell'Asia orientale i partiti devono uniformarsi a quella disciplina e sensibilità degli avvenimenti che oggi si impongono a tutti i cittadini nell'interesse esclusivo della Nazione e al di sopra dei partiti.

Rich'amo per istruzione in Germania

BERLINO, 9.

Il comando supremo dell'esercito richiama alle armi i nati nel 1906 e 1907, compresi quelli nati in Austria che erano sfuggiti fin qui agli obblighi militari, per un periodo di istruzioni, che andrà dal 28 marzo fino al 31 maggio.

Ruba trecentomila lire allo zio prete

SAVONA, 9

Presso il vicino Comune di Toirano, certo Paolo Merlino, di 32 anni, si è appropriato della rilevante somma di 300.000 lire, in danno del proprio zio monsi Gio Batta Merlino, asportandola da una cassetta di sicurezza di una banca di Genova ove da tempo era depositata. La somma era costituita da piccoli risparmi. I carabinieri di Loano sono riusciti quasi per intero a ricuperare la somma in casa del Merlino.

Situazione grave nell'Alsazia Lorena

STRASBURGO, 9.

Si apprende che, oltre al capo autonomista alsaziano Carlo Ross, vi sarebbero altri numerosi arresti a Strasburgo. L'opinione pubblica alsaziana è vivamente impressionata. Si parla di un complotto separatista.

Altri invece parlano di spionaggio, mentre molti affermano che le autorità francesi vogliono mantenere un'atmosfera propizia per infierire contro gli autonomisti. I parlamentari alsaziani si sono riuniti presso il deputato Frey, sindaco di Strasburgo, per discutere la situazione. Il prefetto del basso Reno sarebbe partito per Parigi per riferire in proposito al ministro Chautemps, incaricato degli affari dell'Alsazia e Lorena.

Un calcolatore fenomenale

PARIGI, 9.

Un giovane calcolatore, le cui stupefacenti facoltà di calcolo ricordano quelle del celebre Giacomo Inaudi, è stato scoperto a Calais. Si tratta di tale Maurizio Dubat, di anni 25, il quale, dopo aver assistito ad una dimostrazione di calcolo mentale effettuata appunto da Inaudi, presentato da un impresario di passaggio, è riuscito in capo a due mesi di lavoro ad effettuare mentalmente l'estrazione della radice cubica in un così breve tempo da meravigliare i suoi amici. In presenza di numerose persone gli venne una volta proposto di risolvere un problema particolarmente complicato, consistente nella estrazione della settima radice dal numero 3.168.554 553.807.275.169.

In meno di ventidue minuti compiuto le operazioni preliminari, il giovane ha dato il resultato del problema senza essersi servito neppure della matita: il numero era 609.

Una volta, pur eseguendo col violino una brillante fantasia sul «Trovatore», effettuò mentalmente l'estrazione di venti radici cubiche di tre cifre, ed una moltiplicazione di un numero di cinque cifre per un altro pure di cinque cifre.

L'esecuzione della suonata era durata sette minuti: al momento di deporre lo strumento l'operatore tracciò sulla carta, senza la menoma esitazione le centuna soluzioni, senza incorrere nel minimo errore. Maurizio Dubat ha frequentato fino dall'età di tredici anni la scuola elementare del suo quartiere. Poi, per due anni, la scuola primaria superiore; indi corsi serali di contabilità.

Dona sangue per la cinquantesima volta

BOLOGNA, 9.

Il capo squadra della Milizia cav. Sblisiga ha donato stamani 300 grammi del proprio sangue per una trasfusione fatta a un ammalato ieri presso la clinica di Sant'Orsola. Il generoso è già al suo 50° dono di sangue e il suo gesto merita di essere pubblicamente segnalato.

Viene ferito sul posto ove fu ucciso il figlio

MODENA, 9.

Nella medesima località denominata «Bruciata» sulla via Emilia Ovest, ove moriva un anno fa il figlio Amos, investito da un'auto, ieri, da una automobile di Parma, veniva travolto il padre, l'esercente Gemimono Sghedoni, di anni 63 il quale riportava ferite di varia entità ma non gravi. Mentre l'autista Adolfo Savi, di anni 40, da Parma rimaneva illeso, il proprietario, l'ing. Emilio Ferroni, veniva ricoverato al Policlinico ove i medici gli riscontravano la frattura della clavicola destra e lo dichiaravano guaribile in 35 giorni.

Tragici effetti di una valanga

SALT LAKE CITY, 9.

Durante una violenta tempesta di neve una valanga si è abbattuta sopra una casa, seppellendo cinque persone.

La tempesta ha anche provocato il deviamento del rapido Denver-Rio Grande, lasciando i viaggiatori completamente isolati per lunghe ore in una temperatura glaciale.

Sette galline portano una contessa russa in tribunale

LONDRA, 9.

Il magistrato di Londra ha dovuto oggi giudicare una dama dell'aristocrazia zarista, la contessa Vera Bronskaia, resasi colpevole di aver cagionato non necessarie sofferenze a sette galline di sua proprietà. Un ispettore della Reale società di prevenzione della crudeltà contro gli animali, ha accertato che il giorno di Natale la contessa era uscita di casa ed era restata assente per due giorni senz'aver provveduto a lasciare il becchime nel cortile dove le sette galline erano chiuse. L'avvocato difensore ha ammesso il reato, ma ha invocato le attenuanti, dicendo che la contessa indisposta, non avrebbe potuto ritornare in casa se non con rischio della propria salute. Rientrata in casa la sera di Santo Stefano, sua prima cura è stata quella di dar da mangiare alle galline. Ma il giudice ha accettato solo parzialmente la giustificazione del difensore e ha condannato la crudele contessa a due sterline di multa.

Ladro e terrorista

CHARLEROI, 9.

La polizia ha arrestato certo Emilio Miradel di nazionalità francese nato in Russia ed iscritto al partito comunista presso il quale ha scoperto una grande quantità di merci rubate, nonchè un pacco contenente 2! cartucce di dinamite e 2000 detonatori. Dopo un lungo interrogatorio il Miradel senza svelare la provenienza degli esplosivi ha dichiarato che altri 50 chili di dinamite erano nascosti nel giardino della sua abitazione.

Tragico naufragio

NEW YORK, 9

La stazione radio della marina ha ricevuto un messaggio lanciato dal piroscafo «Urania» secondo cui il piroscafo avrebbe scoperto i rottami del vapore da carico «Larrinaga». Il radiomessaggio non dava nessuna indicazione sulla sorte dell'equipaggio della nave naufragata ma sembra confermato che il «Larrinaga» sia perduto, corpo e beni.

Due donne in corte d'Assise per pratiche criminose

MILANO, 9.

Un altro grave processo per pratiche delittuose contro la maternità si è iniziato stamattina davanti alla Corte d'Assise. Sono imputate in stato di detenzione la levatrice Caterina Cremsi, di 60 anni, dimorante in via Stoppani 21, e tale Agnese Perfetti fu Ercole, di 52 anni, coniugata a certo Italo Gerosa, abitante in via della Rimembranza 16.

Secondo l'accusa, costoro, nel marzo 1938 avrebbero cagionato, in concorso tra loro, alla ventunenne Virginia Conti, nipote della Perfetti, col suo consenso, mediante manovre strumentali, un aborto, in seguito al quale derivò la morte della ragazza per sopravvenuta peritonite purulenta da perforazione uterina. Nel loro interrogatorio le due imputate si sono mantenute negative.

Trovato carbonizzato fra i rottami della sua capanna

FERRARA, 9.

Una macabra scoperta è stata fatta stamane da alcuni operai addetti ai lavori di scavo presso Saletta di Copparo, allorquando fra le macerie e le ceneri di un capanno incendiato durante la notte è stato rinvenuto carbonizzato il cadavere di un uomo. Dal rilievo fatto si è potuto accertare che l'individuo, tale Dante Ansaloni di Giovanni, di 50 anni, del luogo adibito a servizio di guardia colto dal freddo, aveva acceso in un secchio un po' di legna chiudendosi nel capanno. Nel sonno qualche scintilla comunicava il fuoco alla capanna e il disgraziato periva così miseramente. Sul luogo sono accorse le autorità.

Jackie Coogan riconciliato con la moglie Betty Grable

HOLLYWOOD, 9.

Il noto artista cinematografico Jackie Coogan si è recato alla clinica dove sua moglie, la ballerina Betty Grable, era stata trasportata d'urgenza per subire l'operazione della appendicite. Uscendo dalla clinica Jackie Coogan ha dichiarato di essersi riconciliato con la moglie dalla quale voleva divorziare in seguito a dissapori provocati da questioni finanziarie.

Veneziano sfracellato dal treno

TREVISO, 9.

Il personale della «littorina» proveniente da Venezia, scorgeva stamane attraverso i binari ferroviari, nei pressi di San Lazzaro, il cadavere di un uomo. Arrestata in tempo la motrice, veniva informata la stazione centrale, la Milizia ed i carabinieri. I miseri resti furono raccolti e trasportati nel cimitero comunale: da un portafogli trovato vicino alla scarpata si è potuto identificare la vittima per il cameriere Luigi Torcellan, fu Antonio, nato a Burano e residente a Venezia con la moglie. E' stato accertato inoltre che il disgraziato è stato investito e travolto da un treno ieri sera, mentre attraversava i binari per venire in città.

Un padre che regalò il figlio condannato a 9 mesi di carcere

LONDRA, 9.

Dinanzi al Tribunale londinese dove si giudicano i reati più gravi, è comparso un manovale di Sadenham, tale O'Sea, accusato di aver «regalato» il proprio figlio ad uno sconosciuto. Questa tragedia della miseria è avvenuta dopo un litigio dell'O'Sea con la moglie. Il bambino non è stato più ritrovato.

Il padre snaturato è stato condannato a 9 mesi di carcere.

La morte di uno dei Nababbi dell' India

LONDRA, 9.

E' giunta notizia stasera da Bombay che il Maharajah di Baroda è morto colà nel pomeriggio all'età di 75 anni. Si calcola che le sue rendite ammontassero a due milioni di sterline l'anno.

Il defunto Maharajah non era un assolutista: il suo Stato era così fra i più progrediti dell'India. In India egli aveva il nome di «Maharajah delle strade ferrate», giacchè i più importanti tronchi ferroviari dell'India erano di sua proprietà e fu dovuto alla sua iniziativa la costruzione della ferrovia sotto il nome di «B. B. C. I.», cioè la Bombay - Baroda - Central India.

175 milioni di abitanti nell'U. R. S. S.

MOSCA, 9.

E' terminato il censimento cominciato nell'U R S S il 17 gennaio. Dalle prime indicazioni sembra che la popolazione dell'Unione sovietica abbia raggiunto una cifra che si aggira sui 175 milioni. I risultati definitivi saranno pubblicati alla fine di aprile o nel mese di maggio di quest'anno.

ULTIME DI SPORT

SCHERMA

Vittoria italiana a Stoccolma

STOCCOLMA 9

La squadra italiana composta degli spadisti Saverio Ragno, Edoardo e Dario Mangiarotti e Giorgio Macerata ha battuto la squadra svedese in un torneo che comportava 16 incontri. Gli italiani hanno dimostrato una indiscutibile superiorità battendo gli avversari per nove vittorie a sei ed un incontro pari.

I giornali rilevano il grande interesse suscitato dal torneo di spada.

La stampa nota che la tecnica schermistica svedese ha fatto grandi progressi e che gli svedesi che pure sono, adesso, temibilissimi avversari, specie all'inizio del torneo sono stati letteralmente sopraffatti dall'irresistibile slancio e dalla velocità del gioco italiano.

Saverio Ragno, senza nessuna sconfitta, e Dario Mangiarotti, si sono dimostrati i migliori, mentre Drakemberg e Cerbell, svedesi, hanno mostrato di essere spadisti di gran classe. Tutti i giornali riconoscono che gli italiani, ancora una volta, hanno mostrato di essere i migliori schermitori del mondo.

L'anticomunismo di una donna ministro

NEW YORK, 9.

Il ministro del lavoro signora Perkins, presentatasi al comitato giudiziario della camera ha smentito le accuse di filobolscevismo elevate contro di lei e si è dichiarata anticomunista e disposta alla rigida esecuzione delle leggi sulla deportazione dei sovversivi.

Vecchi coniugi carbonizzati per l'incendio della casa

LONDRA, 9.

Stamane un portalettere di Alton contea di Hants, recatosi in una casetta relativamente isolata dal centro per recapitare della posta, ha trovato l'abitazione distrutta dal fuoco. Tra le macerie della casetta sono stati trovati carbonizzati i cadaveri dei due vecchi coniugi che abitavano da anni quella casa.

Altra cronaca

SCHERMI

« La sua maniera di amare »

Tanto per... cambiare anche questo novello film dell'americana Columbia, diretto da una donna, Marion Gering, non sarebbe degno di recensione, se non vi fosse un'ottima interpretazione di John Boles, di Lu-li Desto e di Frances Drake. È solo per merito di costoro che «la sua maniera di amare» si eleva dal solito grigiore dei films commerciali per assurgere non a gran cosa ma per lo meno ad un livello superiore, che lo fa pregiare e gradire, il che oggi non è poco. Detto questo è detto tutto, perchè dell'artificiosa e sottile vicenda non sarà il caso di parlare. Tecnicamente il lavoro non merita nè particolari rimproveri nè particolari elogi.

Al film ha fatto seguito il varietà «Trebi» della quale fanno parte Oscar Belli Blanes, Alfredo Barbieri, Stella Pucci ed un simpatico balletto. Il pubblico ha gradito lo spettacolo e lo ha spesso applaudito. Fra l'altro il finale è stato «bissato» tre volte...

Camza

Gli sprechi in agricoltura

La radiotrasmissione di un corso d'istruzione professionale

Su iniziativa dell'Ente Radio Rurale, d'intesa con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il giorno 13 c. m. avrà inizio un corso d'istruzione professionale, che sarà trasmesso dalla stazione di Roma I. Il corso riguarderà: «La lotta contro gli sprechi in agricoltura». Sarà radiodiffuso bisettimanalmente da tutte le stazioni italiane, nei giorni di lunedì e mercoledì con lezioni della durata media di 25 minuti, da tenersi dalle ore 18.5 alle ore 18.30.

In considerazione delle diverse attività dell'azienda agricola, il corso consterà di sette lezioni, redatte da esperti della materia e costituenti ognuna una separata e specifica esposizione. La prolusione sarà tenuta il 13 febbraio dall'on. Franco Angelini, Presidente della Confederazione lavoratori dell'agricoltura.

Gite sciatorie

Per domenica l'Alpina friulana ha indetto le seguenti gite sciatorie:

A Sappada: ore 6 partenza da Udine (via Stringher); ore 6.05 partenza dal piazzale Osoppo; ore 8.45 arrivo a Cima Sappada; ore 18 partenza da Cima Sappada; ore 20.30 circa arrivo a Udine. Verrà organizzata una gita da Cima Sappada (1292) a malga Tullia, (1591) malga gen. Alto, passo gen. Alto (2049), da dove si può ammirare un vastissimo pancrama (gita non difficile). Quota di viaggio lire 20 per i soci e lire 23 per i non soci.

Le iscrizioni si chiudono venerdì.

A Luico di Caporetto: ore 7.15 partenza da Udine (piazza Venerio); ore 8.45 arrivo a Luico; ore 17.30 partenza da Luico; ore 19 arrivo a Udine. Quota di viaggio lire 11 per i soci e lire 14 per i non soci.

Per la messa del povero

Quest'opera, che vale sopra tutto per il suo contenuto morale-spirituale, abbisogna dell'aiuto dei buoni. Essi possono aiutarla sia con offerte di denaro, sia con offerte di indumenti. Chi verserà l'oblazione di lire 25 avrà l'applicazione di una delle S. Messe, nella quale i poveri accattoni pregheranno uniti per il benefattore. Chi verserà lire 10 o più quote da lire 10 avrà al suo nome l'acquisto di una o più camicie per i poveri accattoni. Chi verserà lire 50 avrà a suo merito una delle refezioni festive.

E' una delle più belle opere di carità: il soccorso ai poveri dispersi, il concorrere all'opera di miglioramento morale degli stessi; è anche una preziosa opera di pace e di bonifica sociale. Per offerte rivolgersi al sig. Fracassi o al sig. Sello, negozio Benedetti, via Mercatovecchio.

Cronaca mesta

Funebri Colles

Nella veneranda età di anni 94, dopo breve malattia, si spegneva la buona signora Giovanna Colles ved. De Carlo. Donna di elevati sentimenti, aveva dedicato le proprie cure esclusivamente agli affetti ed alle cure della famiglia, all'educazione dei figli. Ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma della vegliarda, le estreme onoranze. Alle ore 16 si moveva il corteo da via Mazzini preceduto dalle insegne religiose e da numeroso clero. Sulla bara posavano i fiori di Paolo e quelli della figlia Lina.

Reggevano i cordoni, la professoressa Angeli, la signorina Miani e le signore Tonini e Sello. Accompagnavano il feretro la figlia, i parenti e molte signore; notata una rappresentanza con bandiera dello Istituto Magistrale «Caterina Percoto»; molti gli amici ed i conoscenti di famiglia.

Le esequie, con la cantoria del Duomo sono state celebrate nella chiesa del S.S. Redentore. Sedeva all'organo il prof. don Pigani.

Alla famiglia, e particolarmente alla figlia, sentite condoglianze.

Concorso fra artisti per la Fiera di Bologna

Il comitato esecutivo della Fiera di Bologna bandisce un concorso fra artisti italiani iscritti alle sezioni del Sindacato fascista belle arti per il bozzetto di un manifesto che sarà pubblicato in occasione della Fiera di Bologna al Littoriale. Il manifesto dovrà ispirarsi al seguente concetto: «**La XIII Fiera esalta, nel quadro dell'Autarchia, la volontà operosa dei produttori dell'Italia imperiale**».

Per la presentazione dei bozzetti è fatto tempo ai concorrenti entro il giorno 28 febbraio corr. La consegna dovrà farsi all'ufficio Fiera di Bologna (Palazzo d'Accursio) ove gli interessati possono chiedere ulteriori notizie.

Il «Ce fastu?»

E' uscito il numero di dicembre del *Ce fastu?*, bollettino della Società Filologica Friulana. Eccone il sommario:

Ciro Bortolotti: Piero Bonini; Silvia Giuliani Braidotti «Dal timp che Berte filave»; Mario Argante «Fret»; Renato Toselli «Ciant di mont»; G. G. «Nomi di luogo friulani derivati da piante (continuazione)»; Pil. «Rina Laricee»; Ueli pe lum!; Nuovi soci; Indice dell'annata.

La direzione del periodico pubblica la seguente avvertenza, che è una simpatica promessa per i lettori: «Siamo un po' in ritardo con quest'ultimo numero del «Ce fastu?» per il '38, — ma i consoci ce ne scuseranno se non altro con la mole inconsueta raggiunta dai sei fascicoli dell'annata. E non ne perderanno nulla pel '39.

Continueremo con abbondanza e varietà a fornir loro contributi e studi originali, testi d'arte e d'erudizione, notizie illustrative di storia e di vita dei friulani, in casa e fuori.

Un incendio a Rive d'Arcano provocato da imprudenti bambini 15 mila lire di danni

Un violento e pericoloso incendio si manifestava l'altro giorno verso mezzogiorno, in un fabbricato di proprietà della signora Marina D'Angelo ed adibito a stalla con soprastante fienile. Le flamme in breve hanno invaso il fienile divorando tutto il foraggio — una quarantina di quintali — e gran parte del fabbricato stesso. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I danni si aggirano sulle quindici mila lire. La signora D'Angelo era assicurata. In seguito alle indagini esperite prontamente dai carabinieri di San Daniele, circa le cause che hanno provocato il sinistro, è stato accertato che l'incendio si manifestava per avere alcuni bambini acceso per gioco dei zolfanelli accanto al fienile.

Ferito in alterco

Durante un alterco, l'imprenditore Settimio Driussi di 50 anni, riportava delle contusioni ed escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili all'Ospedale Civile in otto giorni.

Batte con la testa contro un termosifone

Il piccolo Franco Vannini di otto anni, mentre correva in casa per gioco, incespicava accidentalmente e cadeva a terra in modo da battere con la testa contro il radiatore del termosifone. Riportava conseguentemente una ferita da taglio alla testa giudicata guaribile in una settimana.

Pericolosa scivolata dalle scale di casa

L'undicenne Pietro Cappellaro nel lo scendere dalle scale di casa propria, scivolava accidentalmente in modo da finire ruzzoloni fino in fondo al pianerottolo. Nella caduta una scheggia di legno gli si infiggeva nella coscia sinistra. All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Infortunio di un giocatore di palla ovale

Giocando a palla ovale, Giuseppe Franzolini di 21 anni riportava contusioni al torace per cui doveva ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile i quali hanno giudicato trattarsi di lesioni guaribili in otto o nove giorni.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	9	8
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.05	89.10
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1024.25	1024.50
Svizzera	430.50	431.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.80	72.80
Rendita 5%	92.82	92.85
Redim. 1934 3.50%	67.77	67.77
Redim. 5% Immob.	92.82	92.80
Buoni Tesoro 1940	101.075	101.02
» » 1941	102.325	102.3
» » 1943	91.675	91.6
» » 1944	98.05	98.0
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.30	90.3
I.R.I. STET 4%	580.—	580.—
I.R.I. 4.50%	457.—	458.—
E.L.P.E.R. 4.50%	464.—	464.50
Pubbl. utilità 6%	496.—	495.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.75	499.—
Credito Nav. 6.50%	506.—	506.50
Edison em. 931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc. eserc. telef. 6%	492.50	492.50
Azioni		
La Centrale	875.—	878.—
Mediterranea	476.50	479.—
Meridionali	781.50	781.—
Coton. Cantoni	2893.—	2890.—
Coton. Olcese	454.50	454.—
Tessuti stampati	864.—	872.—
Linif. Canap. Naz.	452.50	453.—
Manif. Rossari-Varzi	533.—	535.—
Manif. Rotondi	418.—	420.—
Manif. Tosi	67.50	67.50
Manif. Coton. Merid.	226.—	228.—
Unione Manif.	315.50	317.—
Lanif. di Gavardo	655.—	655.—
Lanif. Rossi	2870.—	2855.—
Lanif. Targetti	89.—	90.50
Cascami seta	310.—	310.—
Chatillon	77.50	78.50
Snia Viscosa	357.75	357.25
Ansaldo	45.75	45.50
Ilva	210.50	210.50
Monte Amiata	343.—	341.—
Montecatini	150.25	149.25
Dalmine	147.50	149.—
Breda	292.—	291.50
Bianchi	83.—	83.—
Isotta Fraschini	15.12	15.50
Fiat	439.—	439.50
O.M.I. già Reggiane	77.75	78.25
Adriatica di Elettr.	162.25	162.25
C.I.E.L.I.	301.75	302.75
Dinamo	289.—	290.—
Edison	314.—	311.—
Edison postergate	225.—	223.—
Elettrica Bresciana	272.—	272.—
Valdarno	177.50	177.25
Emiliana	479.50	476.—
Forze Idr. Liguria	122.—	122.—
Cisalpina priv.	118.50	118.50
Cisalpina ord.	103.50	103.—
Seso	83.—	82.75
Sip	59.25	59.25
Tirso	110.—	110.50
Vizzola	443.50	445.—
Merid. Elettr.	283.25	281.25
Terni	238.—	237.50
Unes	9.90	9.90
Tecnomasio It. B.B.	103.50	103.75
Distillerie Italiane	210.—	209.50
Eridania	514.—	515.—
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	77.—	77.—
A.N.I.C.	96.25	96.25
Fondi Rustici	86.—	86.25
Beni Stabili Roma	186.—	186.—
Comp. It. Gr. Alb	57.—	57.—
Cementi Bergamo	228.75	228.75
Pirelli Italiana	1305.—	1302.—
Pirelli e C.	436.—	436.50

Riunione soddisfacente. Subito dopo l'apertura, il contegno delle Borse si è risolto in una sensibile miglioria a tutta la quota e i prezzi massimi si raggiungono in metà borsa, ma subito dopo, una corrente di offerte fa leggermente reazionare la quota e il listino ufficiale si conclude con qualche voce in contrasto. Nell'immediato dopo listino, mentre per le Edison e per gli altri comparti in generale si rimane stazionari con qualche offerta, le Montecatini con larghi scambi si portano a 152, le Viscosa a 358.50, le Breda a 292.50.

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi per il giorno 10 febbraio fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio delle Corporazioni:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 180 a 220; al minuto da 2.40 a 3 — Porro da 40 a 60; da 0.50 a 0.60 — Brovade da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Carciofi comuni da 40 a 45; da 0.50 a 0.60 — Carciofi con spine da 65 a 70; da 0.80 a 0.90 — Cavoli inferiori a 3 kg. da 55 a 70; da 0.70 a 1 — Cicoria a 60; a 1.10 — Cipolle di Chioggia da 60 a 65; da 0.70 a 1 — Carote da 70 a 90; da 0.90 a 1.20 — Finocchi da 50 a 60; da 0.80 a 1.20 — Indivia riccia da 120 a 130; da 1.90 a 2.30 — Insalata grande foresta a 140; a 2.60 — Patate nostrane da 47 a 57; da 0.55 a 0.70 — Patate nuove da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio verde da 90 a 125; da 1.20 a 1.80 — Radicchio bianco da 170 a 200; da 2.10 a 2.80 — Radicchio rosso da 130 a 170; da 1.70 a 2.30 — Radicchio verzellato da 220 a 250; da 2.60 a 3.40 — Radici da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Sedani da 90 a 120; da 1.10 a 1.60 — Spinaci da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Verze da 30 a 30; da 0.30 a 0.45.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 560; al minuto da 6.40 a — Arance comuni da 60 a 80; da 0 a 1.30 — Arance sanguigne m'sto a 110 a 120; da 1.50 a 1.90 — Arance tarocchi da 180 a 200; da 2.60 a 3.20 — Banane a 360; a 4.60 — Castagne a 120; a 1.45 — Fichi secchi da 180 a 220; da 2.10 a 3 — Limoni (10) al. la cassa da 30 a 33; da 0.10 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 90 a 100; al kg. da 1.30 a 1.50 — Mandarini comuni da 100 a 150; da 1.40 a 2.40 — Mandarini extra da 170 a 200; da 2.50 a 3.20 — Mele Canadà, speciali (5) da 320 a 330; da 4.60 a 5 — Mele Canadà medie (10) da 200 a 260; da 2.90 a 4 — Mele Rosa Mantovana (10) da 150 a 200; da 2.30 a 3.20 — Mele nostrane (10) da 110 a 200; da 1.60 a 3 — Mele Rosa Mantovana extra a 330; a 5 — Mele Alto Ad'ge da 200 a 330; da 2.80 a 5 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Noci comuni da 220 a 340; da 2.60 a 4.20 — Pere spadoni da 170 a 240; da 2.40 a 3 60 — Pere comuni da 120 a 150; da 1.70 a 2.40.

Pollería

Prezzi per chilogramma: Capponi vivi da L. 8 a 8.50; morti a 12 — Galline vive da 7 a 7.50; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 7.50 a 7.80; morti a 11 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti da 8 a 9 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.80 a 3 20; morti a 5.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna a 0.40.

Suini e ovini

Maiali da latte entrati 170, venduti 115 da L. 50 a 100 per capo — Maiali d'allevamento entrati 17, venduti 11 da 100 a 170 per capo — Maiali da macello entrati 15, venduti 13 da 360 a 480 al q.le.